

Domenica una grande diffusione per il 52° dell'Unità: superiamo il milione di copie!

Hua Kuo-feng nominato in Cina primo ministro ad interim

In ultima

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 15 febbraio, nella ricorrenza del 52° anniversario della fondazione del quotidiano del PCI, avrà luogo l'annunciatissima grande diffusione straordinaria...

Dopo la travagliata riunione notturna della Direzione democristiana sul monocolore

Oltre 700 mila aspiranti funzionari pubblici

passati al vaglio di interrogatori-setaccio

Ancora sondaggi per il governo

Sempre più urgenti misure per l'occupazione, per la difesa della lira, contro la corruzione

Dichiarazioni di De Martino dopo l'incontro Moro-DC-PSI - Entro domani il presidente incaricato scioglierebbe positivamente la riserva - PRI e PSDI confermano le loro posizioni - Conferenza stampa di La Malfa e Biasini - Riunione della Direzione del PCI

La caccia alle streghe nella RFT

Il «divieto dell'esercizio della professione» è lo strumento per l'odiosa persecuzione contro comunisti e socialisti - Una raffinata riedizione del maccartismo

La crisi è nella DC

L'AGITATA e drammatica riunione della Direzione democristiana, durata dalla mattina fino alla tarda notte di venerdì, è stata lo specchio della situazione di crisi profonda in cui versa tuttora il partito democristiano...

Non si è trattato soltanto di perplessità e dubbi, che avrebbero potuto essere comprensibili data la delicatezza e la complessità della situazione. Si è assistito nel corso della riunione - e le cronache della stampa d'ogni orientamento ne hanno dato conto - a una vera e propria controtendenza...

TUTTO ciò non può non preoccupare. E tutto ciò è dovuto, non ci stancheremo di ripeterlo, alla mancata presa d'atto, da parte della DC nel suo insieme, delle motivazioni profonde che sono state alla base del voto del 15 giugno 1975...

Infine il Paese attende, con crescente impazienza, l'opera di moralizzazione che i recenti esplosioni di nuovi scandali e di nuove rivelazioni hanno reso indegno. Si è appreso di iniziative corruttrici condotte da grandi trusts americani volte a influire sulle ordinazioni industriali o sull'orientamento della legislazione italiana...

Dopo la riunione della Direzione democristiana dell'altro ieri, Moro sta proseguendo nel tentativo di costituire un governo monocolore. Nella giornata di ieri egli si è incontrato, per l'ennesima volta, con le delegazioni del PSI, del PRI e del PSDI...

Giovedì il Direttivo Cgil-Cisl-Uil

Previsto domani l'incontro tra sindacati e Moro

Le valutazioni sul programma saranno espresse dall'organismo dirigente unitario - Il valore dello sciopero dell'industria

Domani pomeriggio, se non vi saranno spostamenti di data, i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil si incontreranno con l'on. Moro il quale illustrerà lo schema di programma. Questo incontro era stato richiesto dallo stesso Moro nei giorni scorsi in una lettera che accompagnava le 11 cartelle del documento programmatico per la formazione del governo...

Non si tratterà di un confronto di tipo «tradizionale» fra governo e sindacati, dato il carattere «anomalo» che hanno fatto rilevare i dirigenti sindacali - della attuale situazione politica e delle opinioni diverse sull'incontro di spostato, si parla della riunione della segreteria che si è svolta ieri mattina. Il documento programmatico per il nuovo governo e la sua politica italiana saranno illustrati dal presidente designato...

La segreteria ha inoltre stabilito di spostare l'assemblea dei consigli delle fabbriche minacciate di chiusura prevista per giovedì, al 21 febbraio, sottolineando il valore e il significato della grande giornata di lotta di venerdì. Domani mattina infine si svolgerà una riunione cui prenderanno parte i segretari della Federazione sindacale e i dirigenti di otto organizzazioni di categoria e di tipo meccanico: gli edili, i chimici, i tessili, gli enti locali, gli statali, la scuola e il parastato nel corso della quale si approfondirà la discussione sul programma presentato dall'on. Moro. A queste decisioni si è giunti dopo una riunione della segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil durata diverse ore. Si è trattato di una discussione molto impegnativa nel corso della quale si è parlato dell'opportunità o meno di accettare la richiesta di incontro avanzata da Moro nella attuale situazione. Alla fine si è arrivati ad una conclusione unitaria che è appunto di «accettare» l'iniziativa di Moro e andare poi al Direttivo della Federazione, una conclusione che - ha detto Lama - «sembra ragionevole e giusta».

Il signor Kissinger diventa nervoso

Kissinger sta diventando nervoso, e di conseguenza è maldestro. Il sintomo più recente, rivelato nei giorni scorsi dal New York Times, è l'abbandono delle istruzioni dirette dal segretario di Stato, gli ambasciatori americani in numerose capitali dell'Europa occidentale hanno convocato, alla guida della Conferenza di Elsinore, i dirigenti dei partiti socialisti e socialdemocratici per far loro presente la decisione di opposizione degli Stati Uniti a qualsiasi forma di dialogo con i comunisti. Il successo di questa mossa è stato tutt'altro che grandioso. Valga per tutta la risposta del primo ministro svedese, Olof Palme, il quale ha incaricato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Stoccolma di dire al signor Kissinger che «gli europei sono maturi abbastanza per decidere da soli».



WASHINGTON - Il sen. Frank Church, presidente del sottocomitato per le multinazionali, mentre mostra uno dei fogli paga della Lockheed

Dopo le documentate rivelazioni sulle somme pagate in Italia

Passo del PCI in Parlamento per fare luce sullo scandalo delle tangenti della Lockheed

Il vice presidente della società americana conferma che circa 2 milioni di dollari sono stati versati a «due ministri e a un partito politico italiani» - Verificare in base a quali cifre furono accettati aerei «ideali per l'invasione di territori lontani»

Più avvilente

Si deve dire che, sotto certi aspetti, la vicenda della Lockheed è ancora più avvilente di quella della CIA. La si tratta di intervenire nella vita politica italiana lanciando campagne anticomuniste e agenti golpisti. Qui siamo alla corruzione spicciola di tipo sudamericano, si parla di ministri, alti ufficiali, funzionari «comprati» per l'acquisto di aerei della potente impresa statunitense. Il corso probante, si è parlato dell'opportunità o meno di accettare la richiesta di incontro avanzata da Moro nella attuale situazione. Alla fine si è arrivati ad una conclusione unitaria che è appunto di «accettare» l'iniziativa di Moro e andare poi al Direttivo della Federazione, una conclusione che - ha detto Lama - «sembra ragionevole e giusta».

Sulle tangenti pagate dall'industria americana Lockheed a due ministri della difesa del governo italiano - circa 2 milioni di dollari di cui oltre l'85% ad un partito del ministro - per ottenere il consenso alla fornitura di 14 aerei militari da trasporto «Hercules C130», il PCI ha deciso di prendere una iniziativa in Parlamento...

Oggi si guardano

TUTTE le volte che gli esponenti di maggior grado democristiano si radunano, e tra i loro discorsi si risuonano le parole: «questo è il mese prossimo», «che più ci piace», «questo autentico è il nodo di questa vicenda», «che tutti prole corrispondano», o corrispondano soltanto in parte, al loro intimo pensiero. Non esiste, nella storia della DC, un solo suo dirigente a proposito del quale, almeno una volta, si è passato a spasso, che gli esponenti della DC sono tenuti in vita da un solo pensiero: ricambiare a tutto prezzo il favore con parole affettuosissime. La Direzione DC è un luogo dove tutti si accarezzano, desiderando con passione che l'amato, possibilmente soffrendo, spiri fra le braccia. Così il successo venerdì con parole affettuosissime. La Direzione DC è un luogo dove tutti si accarezzano, desiderando con passione che l'amato, possibilmente soffrendo, spiri fra le braccia. Così il successo venerdì con parole affettuosissime. La Direzione DC è un luogo dove tutti si accarezzano, desiderando con passione che l'amato, possibilmente soffrendo, spiri fra le braccia. Così il successo venerdì con parole affettuosissime.

A volerlo tradurre letteralmente il termine «Berufsverbot» significa: divieto, inibizione della professione. Il Berufsverbot, la professione che è anche vocazione, tanto cara alla tradizione protestante alla società massobberiana, il divieto, la manifestazione dell'autorità dello Stato, il divieto dell'esercizio della professione, il Berufsverbot, questa sintesi di termini cari alla tradizione conservatrice tedesca, è oggi, nella RFT, lo strumento di sistematica persecuzione messo in atto dalle autorità contro comunisti, socialisti e democratici, colpevoli di aver partecipato al miglioramento e alla trasformazione della realtà sociale e politica del proprio paese. Ma come funziona concretamente? E che significa impedire a qualcuno di esercitare la propria professione?

Lo strumento è tanto semplice quanto infame. In piena continuità con la peggiore tradizione reazionaria bismarckiana e nazista, sulla falsariga di norme naziste relative ai doveri dei pubblici dipendenti, un decreto approvato il 25 gennaio del '72 dalla Conferenza dei presidenti dei Länder, su proposta dell'allora cancelliere federale Brandt, stabilisce che «può essere assunto come funzionario pubblico solamente chi garantisce di difendere in ogni momento l'ordinamento libero e democratico ai sensi della Costituzione. (...) Un aspirante che svolge attività ostili alla Costituzione non viene ammesso al pubblico impiego. Qualora egli appartenga a una organizzazione che persegue obiettivi ostili alla Costituzione, questo fatto giustifica il dubbio che egli si impegnerà in ogni momento per l'ordine libero e democratico. Nella regola questi dubbi giustificano un rifiuto della candidatura. Qualora un funzionario compia azioni o, a causa del suo comportamento, si ponga in un'organizzazione che persegue fini ostili alla Costituzione, non assolve alle richieste del suo comportamento di essere quadro sui pubblici funzionari (secondo la quale è obbligato a sostenere con tutto il suo comportamento l'ordinamento libero e democratico e di impegnarsi per il suo mantenimento), il suo superiore, dopo aver verificato la fondatezza del caso, deve trarre le dovute conseguenze ed esaminare in particolare se non sia opportuno allontanare dall'impiego il funzionario».

Sulla base di questo decreto che realizza letteralmente il testo di una delle prime leggi naziste dell'aprile '33 e quella successiva del gennaio '37, si è scatenata nella RFT una vera e propria caccia alle streghe. Chiunque sia sospettato di professare idee «non conformi», di essere un membro della DKV (il Partito della Costituzione occidentale), di aver sottoscritto un appello contro la «sporca guerra» USA in Vietnam, o di essere membro di un comunista o avvocato membro dell'Associazione dei giuristi democratici, è sottoposto a un esame interrogatorio di fedeltà alla Costituzione, schedato e, se ritenuto «non idoneo», non assunto o licenziato. Ormai più di 700.000 sono stati questi interrogatori, staccio di giovani aspiranti insegnanti, assistenti e professori.

Angelo Bolaffi (Segue in penultima)

Le università che votano il 12-13 febbraio

Per il rinnovo del rappresentativo degli studenti, Opere il 12 e 13 febbraio voteranno le seguenti università: Ancona, Bergamo, Bolzano, Cagliari, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Modena, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Salerno, Torino, Urbino e Venezia (Ca Foscari).

Alberto Jacoviello (Segue in penultima)

SETTIMANA POLITICA

Governo e Congresso dc

Portato a termine l'ultimo, e non del tutto chiaro, braccio di ferro della Camilluccia, Aldo Moro è ora alla ricerca di una « più impegnata solidarietà » intorno al proprio tentativo monocolore. Che frattempo prosegue. Dalla Direzione democristiana egli non ha avuto un « sì » piano; ma non ha affatto una strada sbarrata. Deve ancora trattare con i partiti della vecchia maggioranza. Su che cosa? L'altra notte — al momento della bagarre tra i dirigenti della Dc — si era detto che i democristiani avrebbero voluto che i repubblicani facessero un passo innanzi, cambiando la loro decisione in favore dell'astensione in quella — appunto più « impegnata » — del voto positivo al nuovo governo. Come era prevedibile. La Mafai e Biondi hanno cortesemente risposto di non poter mutare dall'oggi ai domani decisioni e orientamenti del loro partito. In realtà, anche Moro e la delegazione che sapevano bene che il Pri non avrebbe potuto che comportarsi in questo modo: loro obiettivo reale, è ragionevole pensare, era però quello di giungere a una trattativa più stringente sul programma economico, in modo da avere qualche assicurazione supplementare in relazione ai prossimi passi che il governo nascerà dovrà fare in Parlamento (e anche — si sa chiaro — per avere una carta un poco più rassicurante da spendere nei confronti di quei settori della Dc dimostratisi perplessi o risentiti nei confronti del tentativo monocolore). De Martino, ieri mattina, ha ripetuto a palazzo Chigi, dopo l'incontro con Moro e con la delegazione dc, che il Psi, favorendo con l'astensione la creazione di un monocolore, non vuole affatto porlo in discussione che abbia potuto proporre e fare approvare i provvedimenti economici che sono necessari e urgenti.



BIASINI - L'astensione del Pri

delle forze politiche. Astensione del Psi e del Pri, voto favorevole del Psdi. Ma la riunione della Camilluccia ha permesso di vedere al di là del paravento dell'unanimità che negli ultimi mesi ha dominato nella Dc. Quando si è chinati alla stretta, si è dovuto prendere una decisione sulla proposta di Moro, il panorama democristiano si è presentato tutt'altro che compatto: l'unanimità — formalmente mantenuta — è in realtà incrinata. E come si è visto, i dissenzi non rispettavano sempre le « perplessità » relative al tentativo monocolore (perplessità comprensibili in certi casi, date le difficoltà della situazione), e spesso facevano affiorare in modo più o meno aperto preoccupazioni che avevano più relazione con il prossimo Congresso della Dc che con il problema del governo. Che Fanfani, nell'occasione, abbia voluto presentarsi in prima persona nelle vesti di testa d'ariete contro la segreteria del partito è un fatto che spiega già di



FANFANI - Al fianco di Zaccagnini

verse cose. Zaccagnini — così come Moro — aveva presentato alla Direzione dc la soluzione monocolore come l'unica alternativa alle elezioni politiche anticipate, facendo anche intendere che egli non avrebbe voluto « gestire », comunque, una campagna elettorale all'inscena di una rottura intervenuta dopo una crisi come l'attuale. Fanfani aveva respinto in blocco quest'impostazione, mirando chiaramente alla apertura di una crisi della segreteria del partito. E' evidente che egli non vuole giungere al Congresso in termini ravvicinati. E se c'è una rottura nel fragile e precario meccanismo della crisi e una spinta verso la fine anticristiana della legislatura potrebbero mandare a carie quarantotto un Congresso nazionale che per lui si presenta sotto auspici tutt'altro che fausti. L'attacco di Fanfani è stato globale. E probabilmente, se fosse stato presente, Andreotti non avrebbe detto cose molto diverse (magari dicendo il fuco più contro Moro che contro Zaccagnini). I dotto di Piccoli e di Bisaglia hanno espresso le loro riserve sul monocolore in chiave diversa: hanno, in sostanza, sottolineato la necessità di un maggiore impegno (magari dicendo il fuco più contro Moro che contro Zaccagnini). E facendosi vedere tutt'altro che entusiasti della soluzione governativa, ma badando anche a non schierarsi a fianco di Fanfani (il ricordo del 15 giugno è ancora vivo, evidentemente). Rumor, Colombo e Taviani, pur dicendo cose diverse, si sono infine rimessi al giudizio del segretario del partito. L'ultimo dibattito tra i dirigenti dc, quindi, è stato anche uno specchio — sia pure in parte obannato — di un pieno congressuale già delineato, nei suoi tratti essenziali. Da questo punto di vista, il monocolore è un test. Incertezze e contraddizioni di oggi si proiettano anche sulle scadenze più lontane.

Candiano Falaschi

Per l'occupazione femminile e giovanile manifestazioni a Roma e a Palermo

Solo un altro « destino » della donna può dare un vero sviluppo al Paese

Il programma e gli obiettivi della giornata di lotta indetta dall'UDI per mercoledì nella Capitale - A colloquio con alcune animatrici dell'iniziativa

Stanno per concludersi in tutt'Italia le manifestazioni sindacali per l'occupazione femminile. Hanno inoltre aderito la segreteria della Federazione giovanile comunista romana, i Comitati unitari degli studenti romani e l'ufficio femminile della Fgci. Hanno inoltre aderito i braccianti, lavoratori a domicilio, disoccupate, casalinghe — si raduneranno in piazza Esedra e di lì raggiungeranno in corteo piazza Navona dove si svolgerà una manifestazione.

C'è un concetto su cui, in questa vigilia della manifestazione promossa dall'UDI, migliaia di donne insistono ovunque nelle assemblee preparatorie e negli incontri di massa, sui temi del lavoro e della donna. Il concetto è questo: che le donne non sono un problema in più rispetto alla crisi economica e sociale in atto, né una forza aggiuntiva per la sua soluzione, ma sono la condizione per un profondo e reale rinnovamento del Paese. Che vuol dire nel concreto questo concetto? Giro la domanda a quattro del

Domenica sarà ricordato (a 10 anni dalla morte) il compagno Luciano Romagnoli

La figura e l'opera di Luciano Romagnoli a dieci anni dalla prematura scomparsa (19 febbraio 1966) saranno ricordate nel corso di una manifestazione pubblica che si svolgerà domenica 15 febbraio ad Argenta (Ferrara), terra natale dell'indimenticabile dirigente dc e sindacale. La manifestazione sul tema « Braccianti e contadini nella lotta per lo sviluppo economico, democratico e civile dell'Italia », è promossa dal Comitato provinciale dell'Emilia-Romagna della Federazione Ilerarrese e dal Comitato comunale del Pci di Argenta e svolgerà, con inizio alle ore 10, nel Teatro Moderno, Sara presidente dal sen. Arturo Colombi, presidente della commissione provinciale di controllo e concluso da un discorso dell'on. Emanuelo Maculoso, della direzione dc del Pci.

Sicilia: 100 mila giovani (con 40 mila diplomati) in cerca di primo lavoro

Oggi a migliaia da tutta l'Isola nel capoluogo raccogliendo l'appello della Fgci - Una realtà drammatica cui dà risposta il piano di preavviamento

Dal nostro inviato PALERMO, 7. Domani mattina migliaia e migliaia di giovani siciliani manifesteranno a Palermo per il lavoro, a sostegno della proposta di istituzione di un fondo nazionale di mille miliardi per il preavviamento al lavoro e per il preavviamento all'occupazione per i giovani. Dopo il corteo che partirà alle 9,30 da piazza Indipendenza, palermitani e politici di tutta l'Isola si raduneranno in piazza del Parlamento, della segreteria regionale del Pci, Massimo D'Alema, segretario nazionale della Fgci, e Achille Occhetto, segretario regionale e membro della direzione del Pci. Non si tratta di una iniziativa « a freddo », essa è stata infatti preparata in questi ultimi quindici giorni con decine di assemblee, incontri in numerosi comuni della Sicilia. Si ritrovano dunque qui nell'Isola i segni di un consenso di massa alle iniziative di lavoro e di occupazione, ma è problema di organizzazione sociale e umana, e di riconversione dei consumi, chiaro? E la volontà di partecipazione che è ereditata in questi anni soprattutto tra le donne spinge a cercare nel lavoro il tramite concreto per realizzare questa volontà.

La ricerca è faticosa, non priva di insidie, certamente anche per la situazione politica in cui viene a collocarsi, di fronte al paese e alla sua crisi, ai problemi che chiedono un'azione di tipo preventivo. Lo scarto tra queste esigenze e la riflessione forse troppo accademica avviata dai giovani dc, si è colto soprattutto all'interno delle relazioni elaborate dai vari gruppi di studio e sottoposte ai comitati di studio. Molti i problemi al centro della analisi (enti locali, statuto, partecipazione, donne), ma scarse le indicazioni originali. Non sono mancati spunti interessanti, sui giovani e il decentramento, sulla questione femminile, sui problemi del lavoro, ma tutti troppo solati da una autentica proposta politica. Il dibattito si è vivacizzato sui temi più scottanti del rap-

Il Pci sollecita una piena definizione delle competenze degli organi direttivi dell'ente

Un freno alla riforma l'intrico di potere alla Rai e alla SIPRA

A colloquio con il compagno Luciano Ventura, del Consiglio d'amministrazione - La pubblicitaria rifiuta di chiarire le proprie operazioni - Allo studio un piano di ristrutturazione

I membri comunisti del consiglio di amministrazione della Rai, Damico e Ventura, hanno consegnato venerdì al presidente Finocchiaro una lettera con cui chiedono che il consiglio di amministrazione della Rai sia costituito al più presto in una apposita seduta le seguenti questioni: « 1) definizione dei poteri del consiglio di amministrazione, delle commissioni consultative, del presidente e del direttore generale e verifica dei limiti delle rispettive competenze; 2) definizione delle strutture, dei compiti e degli indirizzi operativi delle società consociate; 3) nella stessa lettera viene chiesto di procedere alla immediata definizione del problema dei collaboratori, un problema che è noto, ormai incancrenito, il cui esame da parte del consiglio, secondo Damico e Ventura, non può essere ulteriormente dilazionata ».

Per avere maggiori notizie chiediamo al compagno avv. Luciano Ventura, membro del consiglio di amministrazione della Rai, i motivi di una iniziativa che può apparire fuori tempo, in un momento nel quale l'attenzione di tutti è stata richiamata dalla organizzazione delle nuove reti e delle nuove testate. Ventura ci risponde: « Non si tratta affatto di questioni separate. Il problema del rapporto tra gli organi della azienda ai quali è affidato un compito eminentemente politico, come il consiglio di amministrazione ed il presidente, e la direzione aziendale, è un punto nodale nel funzionamento della nuova Rai configurata dalla legge di riforma. Ed altrettanto importante è il rapporto tra il consiglio di amministrazione ed il presidente che in base alla legge di riforma non ha affatto i compiti che in precedenza erano attribuiti al consiglio e affidati all'amministratore delegato. Nel corso di questi primi mesi i rapporti sono stati estremamente confusi; la richiesta di un chiarimento che doveva prendere le mosse anzitutto da una chiara organizzazione dei compiti del consiglio è stata praticamente elusa. Abbiamo assistito ad una indebita con-

fusioni di ruoli che non ha giovato né all'azienda né alla riforma. E sia chiaro che i problemi dell'azienda, della gestione e della riforma non possono essere separati e affrontati separatamente; altri esempi hanno dimostrato che le sorti di una riforma possono essere determinate dai problemi della gestione. La verità è che il modo con il quale sono stati nominati i massimi responsabili della Rai, i poteri di indirizzo e di gestione, e la visione di potere tra partiti e correnti, si riflette anche sul loro modo di operare, sui conflitti, aperti o occulti, che si possono determinare. Noi riteniamo che la Rai non possa realizzare la riforma o, più semplicemente, sopravvivere, se i poteri e responsabilità non saranno attribuiti con grande chiarezza, se non sarà ribadito che il consiglio ha tutti i poteri di indirizzo generale, che il presidente deve fare il presidente, il direttore generale il direttore generale, l'acquirente delle pubblicità su « Tempo » un settimanale che aveva aperto in precedenza sul bilancio della SIPRA un buco di circa un miliardo e più in generale i rapporti tra SIPRA, Rai e carta stampata. Chiediamo, quindi: ma di tutti queste storie tu e Damico siete riusciti a capire qualcosa di più? Ventura risponde: « Anzitutto deve essere chiaro che il consiglio di amministrazione della Rai non ha la gestione diretta delle società consociate; inoltre, per evi-

Si svolgerà martedì Piena adesione della FLM allo sciopero degli studenti

Lo sciopero nazionale degli studenti di martedì prossimo per il diritto allo studio ed al lavoro sarà caratterizzato in moltissime città da cortei e manifestazioni. Le organizzazioni che hanno promosso la giornata di lotta (Fgci, Fgsl, Osa, Pdupcu, Avanguardia operaia, Curb e Giovani socialisti) stanno intensificando la preparazione della giornata di lotta attraverso dibattiti ed assemblee.

La FLM, che ha aderito pienamente allo sciopero, invita nella sua presa di posizione a tutte le strutture mobilitazione insieme agli studenti e a favorire un dibattito di massa sul problema dei contratti e dell'occupazione giovanile.

Si concludono oggi i lavori del convegno nazionale di Pisa

Giovani dc: difficile ricerca di una nuova proposta politica

I numerosi spunti relativi a singoli problemi non riescono a unificarsi in una linea generale di rinnovamento - Il compagno Massimo D'Alema ha recato il saluto della Fgci

Il convegno indetto dal Pci sui problemi della capitale Nuovi servizi per curare i mali di Roma

Una città che vede - L'indebitamento di 4.326 miliardi - L'azione dei comunisti - La relazione di Parola

Al centro della relazione di Parola sono stati posti i temi dei servizi, della loro qualificazione e del loro decentramento elettrico, acqua, gas, nettezza urbana, trasporti. « Si tratta di un problema relativo di affermare una linea che non si propone una ulteriore indifferenza creata dal settore pubblico », spiega il compagno di lavoro. « La nostra proposta è di affermare una programmazione democratica complessiva e pianificata per il settore elettrico, acqua, gas, nettezza urbana, trasporti, e controllo e gestione dell'azienda ad un rapporto nuovo tra aziende municipalizzate ed enti locali ». Quindi: efficienza, partecipazione, decentramento, democrazia, politica.

Manifestazioni del Partito

OGGI Merano: Trivelli; Belluno: Serri; Roma: Cossutta; Isernia: G. Guercia; Cosenza: Ambrogio; Spezzino-Silva; Piacenza: G. G. Occhetto; M. D'Alema; Milano: M. D'Alema; Napoli: M. D'Alema; Palermo: M. D'Alema; Bari: M. D'Alema; Bologna: M. D'Alema; Cagliari: M. D'Alema; Catania: M. D'Alema; Cosenza: M. D'Alema; Cremona: M. D'Alema; Foggia: M. D'Alema; Genova: M. D'Alema; Grosseto: M. D'Alema; Imperia: M. D'Alema; Lodi: M. D'Alema; Macerata: M. D'Alema; Mantova: M. D'Alema; Massa: M. D'Alema; Matera: M. D'Alema; Messina: M. D'Alema; Milano: M. D'Alema; Modena: M. D'Alema; Napoli: M. D'Alema; Novara: M. D'Alema; Padova: M. D'Alema; Palermo: M. D'Alema; Parma: M. D'Alema; Pavia: M. D'Alema; Perugia: M. D'Alema; Pescara: M. D'Alema; Reggio Emilia: M. D'Alema; Roma: M. D'Alema; Salerno: M. D'Alema; Sondrio: M. D'Alema; Taranto: M. D'Alema; Treviso: M. D'Alema; Udine: M. D'Alema; Varese: M. D'Alema; Vicenza: M. D'Alema; Verona: M. D'Alema; Vercelli: M. D'Alema; Viterbo: M. D'Alema.

Dal nostro inviato

Seconda giornata di lavori del convegno del movimento giovanile dc: oggi, dopo una prima fase di lavoro della giornata di studio, si è avviato il dibattito in assemblea. Cominciano ad emergere — e già si erano avute alcune avvisaglie nella giornata precedente — contrasti e differenze, diversità di accenti ma anche di impostazioni. Insomma, il movimento giovanile dc restituito alla politica dopo un anno di duro « purgatorio » sta ancora cercando una propria specifica identità. La ricerca è faticosa, non priva di insidie, certamente anche per la situazione politica in cui viene a collocarsi, di fronte al paese e alla sua crisi, ai problemi che chiedono un'azione di tipo preventivo. Lo scarto tra queste esigenze e la riflessione forse troppo accademica avviata dai giovani dc, si è colto soprattutto all'interno delle relazioni elaborate dai vari gruppi di studio e sottoposte ai comitati di studio. Molti i problemi al centro della analisi (enti locali, statuto, partecipazione, donne), ma scarse le indicazioni originali. Non sono mancati spunti interessanti, sui giovani e il decentramento, sulla questione femminile, sui problemi del lavoro, ma tutti troppo solati da una autentica proposta politica. Il dibattito si è vivacizzato sui temi più scottanti del rap-

Manifesteranno oggi i braccianti CGIL

La manifestazione sarà presieduta dal segretario della CGIL, Achille Occhetto, e avrà luogo in piazza Navona.

La manifestazione sarà presieduta dal segretario della CGIL, Achille Occhetto, e avrà luogo in piazza Navona.

SETTIMANA SINDACALE
Ne rabbia né rassegnazione

Non è stato certo uno sciopero improvvisato quello che venerdì ha bloccato le industrie dei diversi settori, così come non è stata improvvisata la scesa in campo, nelle piazze e nelle strade...



BENZI VOGLI - Le delazioni del padronato

critica più dura dalle stesse vere avanguardie dello sciopero di classe, in atto nel paese. Sono stati infatti i lavoratori dell'Innocenti Leyland riuniti in assemblea per discutere gli insulti di Lotta continua e Lotta comunista...

della F.I.M. Bentivogli, a sostenere, a proposito dell'ultimo incontro con la Federmeccanica, che non si capisce se la delegazione padronale è un atto di sottomissione o un atto di sfida...

Ancora una volta i lavoratori italiani - certo in una atmosfera non tranquillizzante (80 mila posti di lavoro sono in pericolo nelle diverse aziende minacciate) - hanno dato una ennesima prova di maturità e combattività. E anche i tentativi di contestazione da parte di alcuni dei gruppi più ultranzisti (Lotta continua, Lotta comunista)...



PLANT - Denunciato il Consiglio dell'Innocenti

Questi ed altri sono motivi di tensione, certo. Ma non è con la rabbia con l'illusione della «spallata finale» che si vince, ma insistendo, con forza e tenacia, nella lotta, coinvolgendo il massimo delle forze possibili. E' quello che stanno facendo i lavoratori dell'Innocenti e con loro i lavoratori di Lametia Terme (30 mila posti di lavoro promessi e mai realizzati)...

Gli inviati dell'Unità nelle fabbriche minacciate

Lini e Lane: vernice sui vecchi macchinari

L'azienda tessile di Praia a Mare è presidiata da due mesi dai 220 operai contro la smobilizzazione voluta dal padrone - Una storia di finanziamenti pubblici mai investiti in modo produttivo - A colloquio con i membri del CdF

Dal nostro inviato
PRAIA A MARE, 7. «Stiamo ancora sperimentando sulla nostra pelle la "industrializzazione" del Mezzogiorno, che ha finanziato i più spericolati avventurieri e poi, per i loro errori, ci lasciano senza lavoro».

ro finanziamento di 200 milioni. Ciò nonostante la proprietà è un disastro, malgrado il fatturato sia andato aumentando e malgrado le commissioni tecniche nell'attuazione delle attrezzature che può voler dire eliminazione del lavoro a domicilio...

genti provinciali della CGIL - ma soltanto di dare ordine alla gestione, oltre che di apportare qualche necessario adeguamento tecnico nell'installazione delle attrezzature che può voler dire eliminazione del lavoro a domicilio...

la ricca «incubatrice» dell'intervento ordinario e straordinario nel Mezzogiorno, che sa in crisi per i disegni speculativi o per l'incapacità della proprietà e che, invece, può e deve essere salvata perché «la Calabria non può permettersi il lusso di perdere un solo posto di lavoro».

della politica governativa portata avanti finora. Nelle zone di Vibo Valentia, di Crotona, di Cosenza sono nate e morte in questi anni decine di attività industriali create solo a scopo speculativo.

A proposito della trasformazione di mezzadria e colonia

Le false lacrime degli agrari

Le indicazioni positive venute dalle Regioni - Proposte in linea con la Costituzione

Le regioni italiane hanno ribadito la convinzione della piena legittimità costituzionale della conversione dei contratti di mezzadria e colonia in contratti di affitto, con un caloroso appello ai gruppi parlamentari democratici affinché la legge di conversione sia approvata nel più breve tempo possibile e comunque nel corso della attuale legislatura.

La mezzadria e colonia non hanno più senso, vanno superate salvaguardando e attuando sempre dal documento finale del convegno - alcuni principi:

La mezzadria e colonia non hanno più senso, vanno superate salvaguardando e attuando sempre dal documento finale del convegno - alcuni principi:

La mezzadria e colonia non hanno più senso, vanno superate salvaguardando e attuando sempre dal documento finale del convegno - alcuni principi:

La mezzadria e colonia non hanno più senso, vanno superate salvaguardando e attuando sempre dal documento finale del convegno - alcuni principi:

Interesse più elevato sulle rimesse emigranti

Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ha deciso giovedì scorso di autorizzare l'apertura di conti in valuta presso le banche italiane a queste rimesse emigranti, considerate «attività esente», non in grado di contrattare validamente e con i mezzi del deposito inoltre circoscrivono le destinazioni delle rimesse emigranti, ad un Fondo di investimento particolare, destinato alle aree di emigrazione, proposta che solleva ulteriori problemi sia per quanto riguarda l'eventuale istituzione di un fondo di rimesse emigranti che per quanto riguarda le destinazioni.

Concluso ieri a Milano il convegno nazionale del PCI sul settore

Un ente di gestione per la Montedison base per rilanciare la nuova chimica

Per un allargamento delle basi produttive sottolineata la necessità di spostare l'impegno sulla chimica secondaria e fine e sulla ricerca - Le finzioni di Andreotti - Le responsabilità della DC e del centro sinistra per i guasti in questa branca industriale - Gli interventi di Napolitano, Barca, Peggio e Liberini

Dalla nostra redazione
MILANO, 7. Il rinnovamento della chimica e l'allargamento delle sue basi produttive, attraverso un deciso spostamento dell'impegno e quindi delle risorse disponibili alla chimica secondaria e fine, privilegiando lo sviluppo della nuova chimica analitica nel Mezzogiorno, saranno possibili affrontando senza indugio il nodo dei nodi, ossia la questione Montedison.

Il dibattito che si è sviluppato oggi intorno alla relazione del compagno D'Alena, nel salone dei congressi del palazzo della provincia, e che ha avuto i suoi momenti salienti negli interventi di Libertini e di Andreotti.

individui per un allargamento qualitativo della base produttiva dell'occupazione e organizzazione di blocchi di domanda rigorosamente selezionati.

AUTOTRASPORTATORI

Sempre più pesanti i costi di gestione

Il 9 e 10 sciopero della categoria - Numerosi i casi di fallimento - Le rivendicazioni contrattuali

Nel giorno 9, 10 febbraio entreranno in sciopero più di 130.000 autotrasportatori. Si tratta in gran parte di lavoratori autonomi associati in consorzi e cooperative, per lo più «padroncini» del solo mezzo di trasporto che serve per il loro lavoro.

Produzione industriale ridotta del 9,5% nel '75

La produzione industriale di dicembre risulta aumentata dello 0,8% rispetto al livello del dicembre 1974, a causa della forte riduzione che già aveva registrato il livello di attività in questo mese dell'anno precedente.

Gli investimenti

Peggio si è infine sfermato su due questioni. Sui famigerati pareri, attraverso i quali una pioggia di miliardi su ogni grande gruppo ha detto che tutte le società che ricevono oltre 500 miliardi di finanziamenti dallo stato sono obbligate a far certificare i bilanci attraverso la Consob, e in polemica col quotidiano di Scalfari, ha poi respinto l'ipotesi che il PCI «tratterebbe meglio Montedison rispetto alla Sir».

Barca ha poi specificamente escluso sia la proposta di una nuova società a PFSS per la chimica secondaria, sia la «Finanziaria chimica» ipotizzata anche da Montedison (l'ipotesi di un improvvisato «ente chimico» che, in assenza di un preciso programma, ridurrebbe solo l'effetto di indebolire internazionalmente e nazionalmente l'ENI distruggendo i rapporti di integrazione tra ENI e Anic).

Due proposte

Occorre mutare radicalmente indirizzi e metodi. Indispensabile è l'effettivo avvio - su basi nuove - di una programmazione generale e settoriale che si innesti su quel che riguarda la chimica: su un pieno riconoscimento e una corretta utilizzazione della presenza pubblica nel settore. Ciò significa innanzitutto che la Montedison, la situazione della Sir, quel che riguarda, in particolare, dei comunisti sono per il momento di pura creazione di un ente di gestione a partecipazione statale che raccoglierà tutte le attività pubbliche presenti nel gruppo Montedison e la scelta di effettuare gli ulteriori finanziamenti che si rinvieranno necessari in funzione di un ampio piano di sviluppo sotto forma di aumento della quota azionaria pubblica nel capitale della categoria.

Scioperi articolati nei settori laterizi e manufatti in cemento

I lavoratori dei laterizi e manufatti in cemento intensificheranno la lotta per i contratti: nel corso della prossima settimana effettueranno rispettivamente quattro e sei ore di sciopero articolato. Le decisioni della Federazione lavoratori delle costruzioni (FLC) è giunta in seguito alla posizione assunta dalla delegazione padronale nell'ultimo incontro per il nuovo contratto.

Convegno a Venezia sul diritto di sciopero

Indetto dalla segreteria nazionale della FULC in collaborazione con l'Istituto studi giuridici della Regione Emilia Romagna si terrà sabato prossimo a Venezia, nel salone di Ca' Foscari, un convegno sul «diritto di sciopero e forme di lotta nelle fabbriche chimiche».

Interesse più elevato sulle rimesse emigranti

Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ha deciso giovedì scorso di autorizzare l'apertura di conti in valuta presso le banche italiane a queste rimesse emigranti, considerate «attività esente», non in grado di contrattare validamente e con i mezzi del deposito inoltre circoscrivono le destinazioni delle rimesse emigranti, ad un Fondo di investimento particolare, destinato alle aree di emigrazione, proposta che solleva ulteriori problemi sia per quanto riguarda l'eventuale istituzione di un fondo di rimesse emigranti che per quanto riguarda le destinazioni.

Autotrasportatori sempre più pesanti i costi di gestione

Il 9 e 10 sciopero della categoria - Numerosi i casi di fallimento - Le rivendicazioni contrattuali

Nel giorno 9, 10 febbraio entreranno in sciopero più di 130.000 autotrasportatori. Si tratta in gran parte di lavoratori autonomi associati in consorzi e cooperative, per lo più «padroncini» del solo mezzo di trasporto che serve per il loro lavoro.

Produzione industriale ridotta del 9,5% nel '75

La produzione industriale di dicembre risulta aumentata dello 0,8% rispetto al livello del dicembre 1974, a causa della forte riduzione che già aveva registrato il livello di attività in questo mese dell'anno precedente.

Gli investimenti

Peggio si è infine sfermato su due questioni. Sui famigerati pareri, attraverso i quali una pioggia di miliardi su ogni grande gruppo ha detto che tutte le società che ricevono oltre 500 miliardi di finanziamenti dallo stato sono obbligate a far certificare i bilanci attraverso la Consob, e in polemica col quotidiano di Scalfari, ha poi respinto l'ipotesi che il PCI «tratterebbe meglio Montedison rispetto alla Sir».

Due proposte

Occorre mutare radicalmente indirizzi e metodi. Indispensabile è l'effettivo avvio - su basi nuove - di una programmazione generale e settoriale che si innesti su quel che riguarda la chimica: su un pieno riconoscimento e una corretta utilizzazione della presenza pubblica nel settore. Ciò significa innanzitutto che la Montedison, la situazione della Sir, quel che riguarda, in particolare, dei comunisti sono per il momento di pura creazione di un ente di gestione a partecipazione statale che raccoglierà tutte le attività pubbliche presenti nel gruppo Montedison e la scelta di effettuare gli ulteriori finanziamenti che si rinvieranno necessari in funzione di un ampio piano di sviluppo sotto forma di aumento della quota azionaria pubblica nel capitale della categoria.

Scioperi articolati nei settori laterizi e manufatti in cemento

I lavoratori dei laterizi e manufatti in cemento intensificheranno la lotta per i contratti: nel corso della prossima settimana effettueranno rispettivamente quattro e sei ore di sciopero articolato. Le decisioni della Federazione lavoratori delle costruzioni (FLC) è giunta in seguito alla posizione assunta dalla delegazione padronale nell'ultimo incontro per il nuovo contratto.

Autotrasportatori sempre più pesanti i costi di gestione

Il 9 e 10 sciopero della categoria - Numerosi i casi di fallimento - Le rivendicazioni contrattuali

Nel giorno 9, 10 febbraio entreranno in sciopero più di 130.000 autotrasportatori. Si tratta in gran parte di lavoratori autonomi associati in consorzi e cooperative, per lo più «padroncini» del solo mezzo di trasporto che serve per il loro lavoro.

Produzione industriale ridotta del 9,5% nel '75

La produzione industriale di dicembre risulta aumentata dello 0,8% rispetto al livello del dicembre 1974, a causa della forte riduzione che già aveva registrato il livello di attività in questo mese dell'anno precedente.

Gli investimenti

Peggio si è infine sfermato su due questioni. Sui famigerati pareri, attraverso i quali una pioggia di miliardi su ogni grande gruppo ha detto che tutte le società che ricevono oltre 500 miliardi di finanziamenti dallo stato sono obbligate a far certificare i bilanci attraverso la Consob, e in polemica col quotidiano di Scalfari, ha poi respinto l'ipotesi che il PCI «tratterebbe meglio Montedison rispetto alla Sir».

Due proposte

Occorre mutare radicalmente indirizzi e metodi. Indispensabile è l'effettivo avvio - su basi nuove - di una programmazione generale e settoriale che si innesti su quel che riguarda la chimica: su un pieno riconoscimento e una corretta utilizzazione della presenza pubblica nel settore. Ciò significa innanzitutto che la Montedison, la situazione della Sir, quel che riguarda, in particolare, dei comunisti sono per il momento di pura creazione di un ente di gestione a partecipazione statale che raccoglierà tutte le attività pubbliche presenti nel gruppo Montedison e la scelta di effettuare gli ulteriori finanziamenti che si rinvieranno necessari in funzione di un ampio piano di sviluppo sotto forma di aumento della quota azionaria pubblica nel capitale della categoria.

Autotrasportatori sempre più pesanti i costi di gestione

Il 9 e 10 sciopero della categoria - Numerosi i casi di fallimento - Le rivendicazioni contrattuali

Nel giorno 9, 10 febbraio entreranno in sciopero più di 130.000 autotrasportatori. Si tratta in gran parte di lavoratori autonomi associati in consorzi e cooperative, per lo più «padroncini» del solo mezzo di trasporto che serve per il loro lavoro.

Produzione industriale ridotta del 9,5% nel '75

La produzione industriale di dicembre risulta aumentata dello 0,8% rispetto al livello del dicembre 1974, a causa della forte riduzione che già aveva registrato il livello di attività in questo mese dell'anno precedente.

Gli investimenti

Peggio si è infine sfermato su due questioni. Sui famigerati pareri, attraverso i quali una pioggia di miliardi su ogni grande gruppo ha detto che tutte le società che ricevono oltre 500 miliardi di finanziamenti dallo stato sono obbligate a far certificare i bilanci attraverso la Consob, e in polemica col quotidiano di Scalfari, ha poi respinto l'ipotesi che il PCI «tratterebbe meglio Montedison rispetto alla Sir».

Due proposte

Occorre mutare radicalmente indirizzi e metodi. Indispensabile è l'effettivo avvio - su basi nuove - di una programmazione generale e settoriale che si innesti su quel che riguarda la chimica: su un pieno riconoscimento e una corretta utilizzazione della presenza pubblica nel settore. Ciò significa innanzitutto che la Montedison, la situazione della Sir, quel che riguarda, in particolare, dei comunisti sono per il momento di pura creazione di un ente di gestione a partecipazione statale che raccoglierà tutte le attività pubbliche presenti nel gruppo Montedison e la scelta di effettuare gli ulteriori finanziamenti che si rinvieranno necessari in funzione di un ampio piano di sviluppo sotto forma di aumento della quota azionaria pubblica nel capitale della categoria.

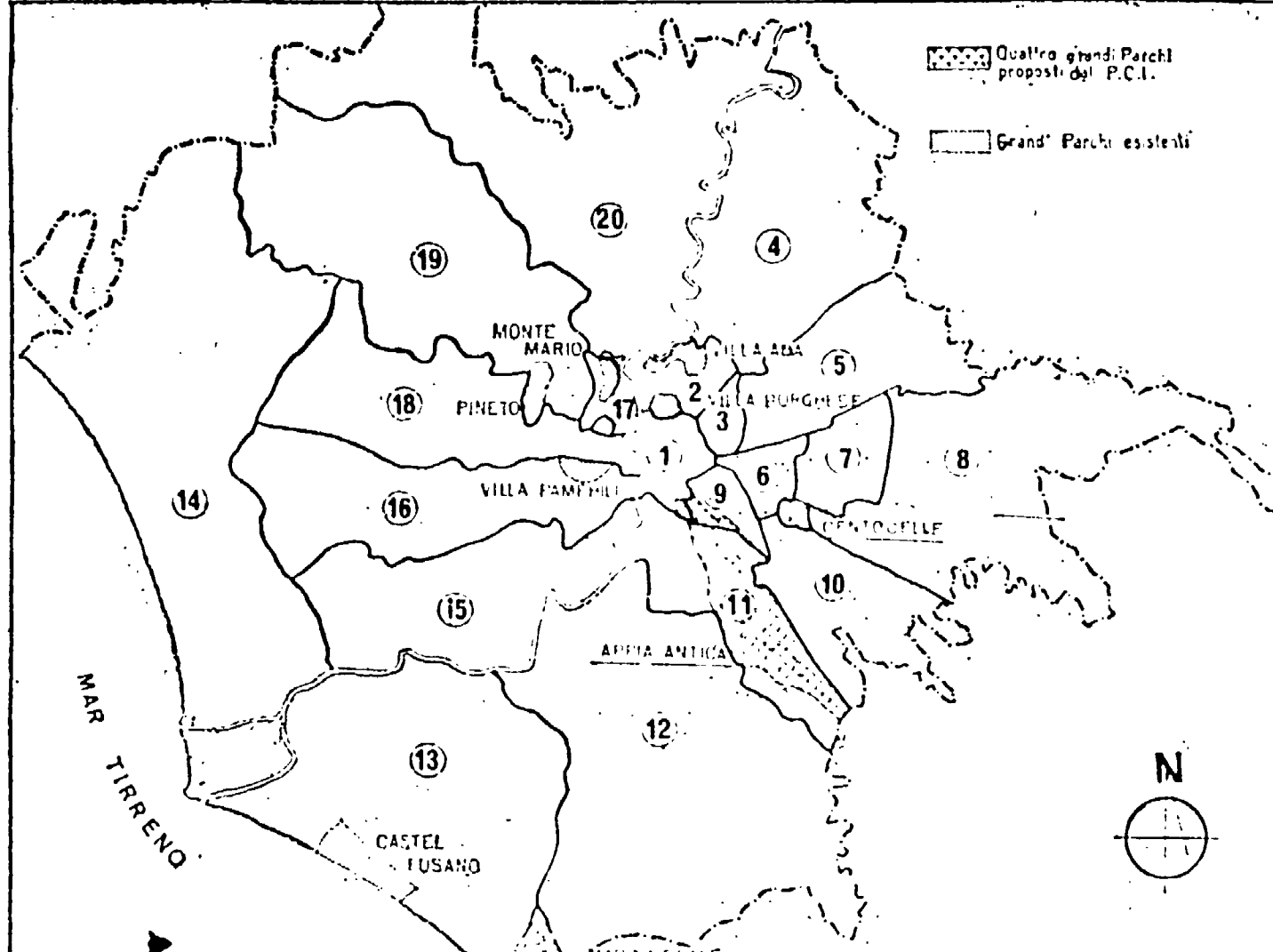


I punti nodali di una vasta strategia per ribaltare la linea del «sacco» della capitale

Un disegno urbanistico tracciato dalle lotte

NEL CORSO di questi anni l'impegno costante del comunismo ha disegnato una strategia complessiva sulle questioni urbanistiche romane che vuole ribaltare la linea sulla quale la Dc ha operato l'ultimo «sacco di Roma» ed ha costretto il confronto politico di questi decenni alla estenuante, ma necessaria e sacrosanta battaglia del recupero civico di una città cresciuta a macchia d'olio e nel disordine.

schema di delibera la commissione consiliare ha dovuto superare l'impaccio di una ripartizione (La XIII) che doveva provvedere, ma disponeva di un solo ingegnere e di tredici inneggiati in tutto. Terza questione urgente è la visione più generale del territorio su cui agire in modo coordinato poiché esso è chiaramente il più ampio di quello comunale, già di per sé assai ampio. Le ragioni sono descritte qui a fianco e correggono la faciloneria di chi affermava essere vinta una battaglia per Roma poiché la sua crescita era in qualche modo arrestata o almeno frenata.



IL SISTEMA DEI GRANDI PARCHI

Il parco dell'Appia Antica: 2.700 ettari; l'area dell'ex aeroporto di Centocelle: 180 ettari; il comprensorio del Pineto: 25 ettari; il parco litoraneo di Marina Realis: 1.050 ettari. E questo il sistema di grandi parchi urbani che il Pci - nel suo piano di fine legislatura - ha proposto di realizzare in brevissimo tempo - attraverso lo strumento dell'esproprio - e contemporaneamente all'accelerazione dei procedimenti di acquisizione dei 30 parchi di quartiere su una superficie complessiva di 300 ettari.

220 ville di lusso nel comprensorio dell'Appia antica

Il parco archeologico dell'Appia antica è in pratica diventato una vera e propria zona residenziale. Una ricerca di «Italia Nostra» ha infatti accertato che all'interno del comprensorio, che dal 1955 è stato destinato a parco pubblico, sono sorte in questi anni 220 ville, di cui 50 con piscine, due con tinnis e quattro con piscina e tennis; sette impianti di tennis-piscina con 50 campi e cinque vasche; sei complessi ed edifici per l'industria; tre impianti di automobilizioni; 18 caserme antiche o agricole sono stati trasformati in ville, e altro ancora.

La revisione del PRG aperta all'intervento decisivo di tutte le forze interessate

Dal confronto democratico il risanamento della città

La sanatoria delle borgate, il reperimento delle aree per il verde e i servizi pubblici, l'impulso all'edilizia economica sono obiettivi essenziali - Le resistenze di chi cerca di ostacolare questo processo - La giunta Dc non può sfuggire alle sue responsabilità

Un «boom» demografico che moltiplica i problemi del congestionamento

Crescono i Comuni limitrofi e diventano quartieri di Roma

Da qualche tempo a questa parte, prendendo spunto da un effettivo rallentamento dello spaventoso ritmo che per decenni ha segnato la crescita di Roma, c'è chi tende a dare per risolti dai fatti squilibri e congestioni legati a questo accrescimento. Ottimismo ingenuo, quando non strumentale, giacché se è vero che tra il '61 e il '74 la popolazione della capitale è aumentata del 30,60%, è altrettanto vero che i Comuni con cui essa confina sono cresciuti mediamente del 47,7%, il che vuol dire, in breve, che molti di essi espandendosi sono quasi diventati veri e propri quartieri di Roma, moltiplicando quindi le drammatiche questioni del congestionamento, della carenza di servizi, del riequilibrio sociale, economico, urbanistico dell'intero territorio regionale.

La zona industriale, programmata addirittura dal 1941, aspetta ancora di essere realizzata

LE CIMINIERE DI CARTA

Il PRG ha ribadito i vincoli, il consiglio comunale ha approvato la delibera: ma è ferma da tre anni alla Regione - Le poste per attuare in tempi brevi il progetto - Della Setta: «Interventi da inserire nelle scelte di sviluppo regionale»

Sul fronte di questa delibera reca scritto: «La richiesta alla Regione dell'autorizzazione per la realizzazione di un piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi, ai sensi dell'art. 27 della legge del 27 ottobre 1962, n. 853». In parole povere: si tratta della richiesta di avviare l'esproprio di circa 200 ettari di terreno - 900 circa specificamente destinati agli impianti industriali - per consentire, sottraendoli alla vaglia della rendita fondiaria, l'insediamento di fabbriche e aziende artigianali destinate a dare lavoro ad almeno 80 mila persone. Il consiglio comunale ha approvato il documento il 17 gennaio del '73. Si è doppiato il capo del tre anni, ma dalla Regione non partiamo dell'autorizzazione, ma non è arrivato neppure il parere: «ricevuto». Perché tanti ritardi: e tante esitazioni?

Novecento ettari per 80 mila posti di lavoro

Table with 5 columns: Circoscrizione, ZONA, Aree industr. (in ettari), Aree occupate e già nel '67 (in ettari), Destinazione, Addetti previsti. Rows include VII T. Sapienza-T. Cervara, IV Salaria, XIII Acilia, XX Flaminia, V Tiburtina-Selleccamini, XIV Fiumicino, VIII T. Tre Teste, XV Magliana, XII Castel Romano, XIII S. Palomba, XV Pantani di Grano.

esse illusioni: essa può però servire a regolarizzare il passato e a soddisfare le nuove domande di insediamento presentate. Per venire incontro a queste la commissione ha anzi stabilito che il rinvio di esproprio - pur restando esteso a tutto il territorio - non venga privatamente esecutato per quelle aree che risultano già di imprese industriali, intenzionate a costruirvi i loro impianti: a condizione, però, e fino a che il terreno rimanga di proprietà di queste imprese.

Per la prima volta nella storia dell'urbanistica romana nessun comitato di esperti, accuratamente dotato tra i partiti di maggioranza, elabora, nel chiuso degli uffici, i provvedimenti da proporre al Consiglio comunale. Essi vengono invece prodotti in un aperto confronto tra le forze politiche, nella commissione consiliare, e in un lavoro comune, di natura di consultazione della stessa commissione, delle circoscrizioni, degli uffici. Di più, questo confronto è reso non ad un dibattito generale e generico sui principi dell'urbanistica capitolina, ma a concretizzare un'opera di risanamento della città.

ORTOPEDIA MODERNA MARIO PALMA (00185) ROMA PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 12 TEL. 48.47.83 ERNIE PERFETTAMENTE IMMOBILIZZATE - CON ESITO GARANTITO SENZA OPERAZIONE

DOMANI lunedì, apertura ore 15 Roland's ROMA Abbigliamento di lusso per Uomo e Signora per la prima volta NELLA SUA SEDE Via Condotti, 4 angolo Piazza di Spagna, 74

Crisi in famiglia Tutto pesa sul capo di famiglia anche quando i figli sono adulti ragioni non valide nei confronti del padre. Tu sei il capo, a te deve la battaglia per la tua difesa da molti volti tuoi figli non curanti e disinvolti sono sempre col piede sulla soglia. Tu hai lasciato lo scritto a votare ecco le massime preoccupazioni senza danaro non puoi governare.

La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI ANCHE AI NON SOCI

AERRE s. r. l. VIA NEMORENSE, 90 - TEL. 83.89.619 ARREDAMENTI STOFFE MODUETTES PARATI CERAMICHE IN OPERA

dall'8 gennaio siamo a Roma in via Bertoloni 37(Parioli) telefono 872838 con un ufficio di rappresentanza per fornire uno strumento di informazione e consulenza a sostegno delle attività che svolgiamo in Calabria ed in Basilicata ed anche per promuovere un'azione volta a favorire investimenti nelle due Regioni.



Giornata di lotta indetta unitariamente dalle organizzazioni giovanili

Martedì corteo degli studenti dall'Esedra a piazza Navona

Al centro dell'iniziativa gli obiettivi della riforma della scuola e del lavoro - Stamane assemblea al cinema Boito - Adesione delle leghe dei giovani occupati e disoccupati

Rimarranno chiuse martedì le scuole medie superiori. Gli studenti si asterranno dalle lezioni e manifesteranno per l'occupazione...

La giornata di lotta di dopodomani è stata promossa, a livello nazionale dalle organizzazioni giovanili e studentesche sulla base di una piattaforma comune...

La manifestazione di martedì viene preceduta da un'intensa mobilitazione negli istituti e nei quartieri: ieri si è tenuta una assemblea cittadina al «Galileo»...

Alle rivendicazioni nazionali, a Roma, se ne sono aggiunte altre che riguardano, più da vicino, i problemi della gioventù e degli studenti della capitale...

occupazione intellettuale. Si ribadisce, in questo senso, la necessità dell'immediata costruzione delle nuove università del Tor Vergata...

Nella piattaforma, inoltre, ampio spazio viene dedicato alla riforma della media superiore: si rivendica l'eliminazione dell'obbligo al primo biennio...

Precisi impegni dell'amministrazione capitolina

PRESTO LE LICENZE EDILIZIE PER IL «PIANO LAURENTINO»

Rimane però la minaccia che il TAR blocchi i programmi di costruzione - Lavori, per 5.000 alloggi, potrebbero essere avviati - Si rischia di mandare in fumo 90 miliardi di finanziamenti e occupazione per 15.000 edili

Per domani o al massimo dopodomani saranno pronte tutte le licenze edilizie per i piani di zona «167» e delle cooperative finanziati con la speciale legge 166.

Per domani o al massimo dopodomani saranno pronte tutte le licenze edilizie per i piani di zona «167» e delle cooperative finanziati con la speciale legge 166. In tempi strettissimi, sempre per i primi giorni di questa settimana, inoltre saranno portate a termine, da parte dell'amministrazione comunale, tutte le pratiche tecniche e burocratiche per permettere l'immediato avvio dei lavori...



PROTESTA PER L'ASILO NIDO Musica, cantastorie e pittura in piazza ieri pomeriggio dalle 5 alle 6 al quartiere Celio Monti, per sollecitare la realizzazione dell'asilo nido...

Domani conferenza del PCI sulla scuola

La conferenza provinciale degli insegnanti e dei lavoratori comunisti della scuola, si svolgerà domani alle 18.30 al Teatro Centrale, in via Celsa 6.

Oggi a Fiano convegno di amministratori locali

Gli amministratori comunali della valle del Tevere e della bassa Sabina romana parteciperanno stamane ad un convegno promosso dal consiglio comunale di Fiano...

il partito

ASSEMBLEA DEI MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA - Domani, in Federazione, alle ore 17 (Marini - T. Morgià).

MOLE, alle ore 9,30 manifest. al cinema «L'Espresso» (Guglielmo).

sulle elezioni universitarie (Asor Rosa-Paretti) - EST, Domani, alla Sezione Italia, alle ore 19 segretari delle Sezioni Italia e S. Eustachio.

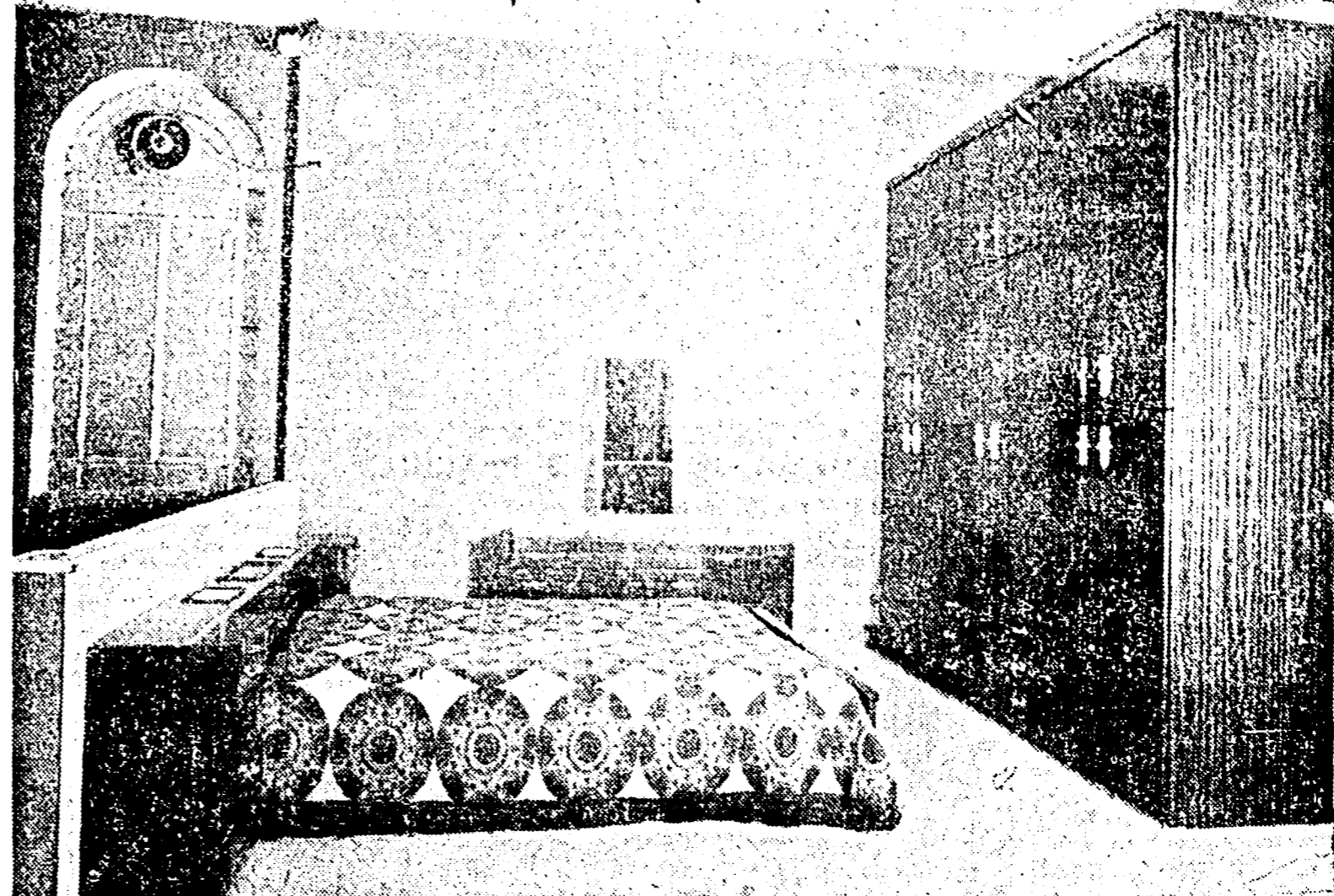
UNA GRANDE OFFERTA DA UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

3 AMBIENTI di PRESTIGIO

DEL VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 1.900.000 OFFERTI DIRETTAMENTE al PUBBLICO A SCOPO PROMOZIONALE

Al prezzo sbalorditivo di L. 938.000!!!

NULLA DI SIMILE POTRETE TROVARE A QUESTO PREZZO date le enormi richieste pervenute, proroghiamo l'offerta speciale ancora per 30 giorni



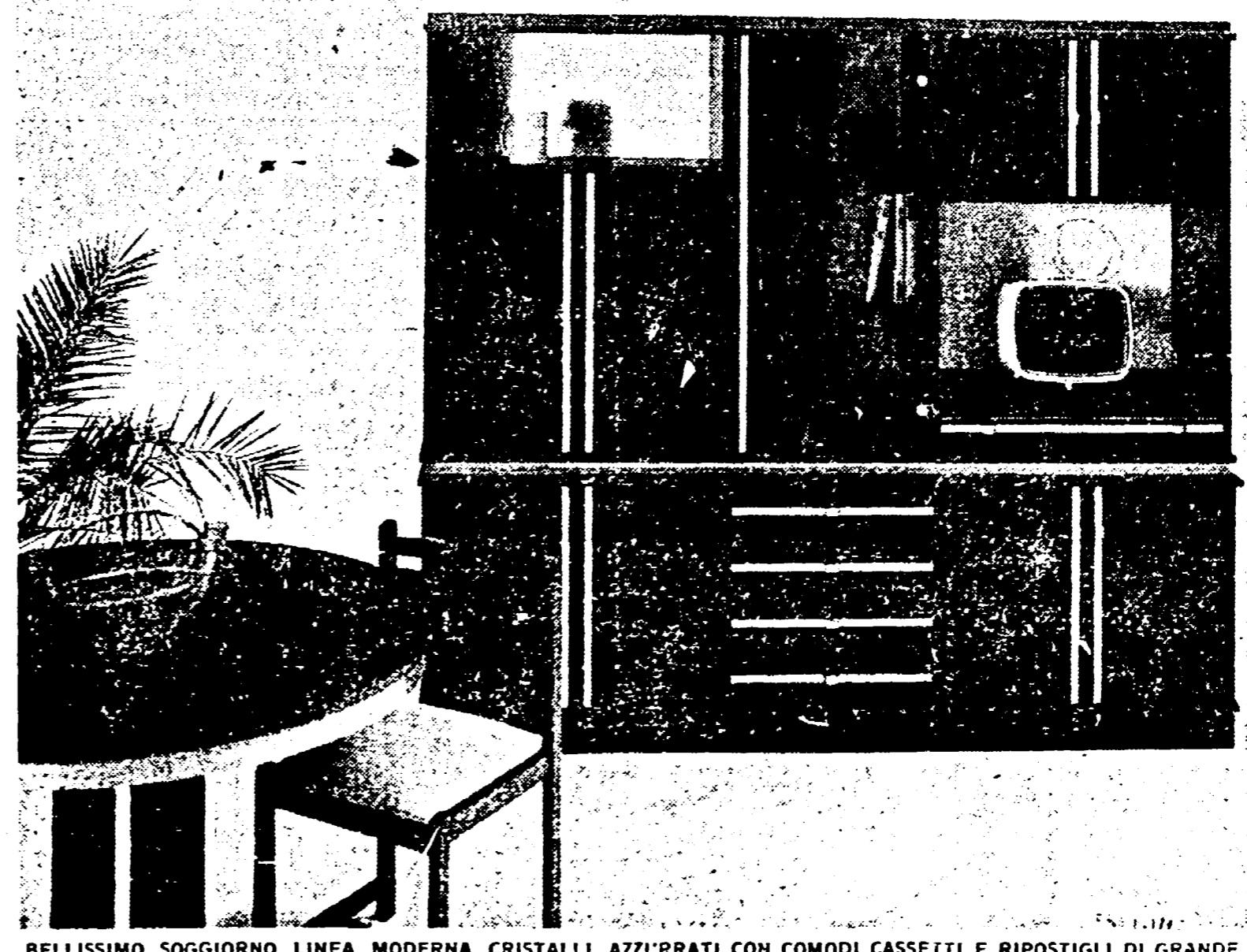
REFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE); GRANDE COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI; LETTO CON LUCI INCORPORATE; 2 COMODINI; POLTRONA; CINA

Venite a vedere: I nostri prezzi sono sempre i PIU' BASSI le nostre offerte sempre Eccezionali!

per far conoscere a TUTTI la validità e la CONVENIENZA delle nostre offerte ESCLUSIVE RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO ai visitatori residenti fuori Roma



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA MODELLO DEPOSITATO DESIGN ESCLUSIVO



ATTENZIONE !!! conviene comprare oggi: Risparmiate il 50%

GRATIS Magazinaggio nei nostri depositi GRATIS Montaggio mobili con nostro personale specializzato

Abbiamo inoltre un COLOSSALE ASSORTIMENTO di: CAMERE da LETTO • SALE da PRANZO • SOGGIORNI • STUDI • SALOTTI • CAMERETTE • ARMADI e ARMADIONI • INGRESSI • CUCINE • LAMPADARI • POLTRONE RELAX • Migliaia di MOBILI di ABBINAMENTO ecc.

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 154 - 156 a-b-c-d-e PALAZZO DEL MOBILE ROMA - VIA BOCCA 4° Km. esatto (autobus 146, da piazza Irnerio) LATINA - VIA DON MOROSINI (Galleria Pennacchi)

Questa mattina a Roma l'annunciata manifestazione Uniti contro l'attacco oscurantista

L'assemblea si apre alle 9,30 al Planetario - Le adesioni - Corteo di protesta

Questa mattina a Roma le forze culturali democratiche manifestano contro la campagna oscurantista che ha colpito il cinema e altri settori della cultura...

I cineasti ungheresi solidali con quelli italiani

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST. 7. Le gravissime decisioni della magistratura italiana contro Sato di Falsoni e Glatko e a Parigi di Bertolucci hanno suscitato reazioni di stupore e di condanna anche negli ambienti del cinema ungherese...

Sovravvenzione ministeriale per Bresson

PARIGI. 7. Il ministro francese per gli Affari Culturali Michel Guy ha deciso, nonostante il parere contrario dell'Indic, di non approvare la commissione competente, di anticipare al regista Robert Bresson un milione di franchi...

Salveti non vuole Villa a Sanremo

SANREMO. 7. Nessuna conciliazione tra Claudio Villa e l'organizzazione del Festival di Sanremo, Salvetti quest'ultimo, infatti, ha smentito di aver promesso al cantante la partecipazione come «ospite» a Villa...

Intervista di Volonté a un diffuso periodico sovietico

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7. «Gian Maria Volonté: un attore impegnato sul piano sociale di fronte agli attori: con questo titolo il settimanale Za Rubelom (All'estero)», che ha una tiratura di circa un milione di copie...

Al Comitato di coordinamento tra le forze culturali, di cui fanno parte rappresentanti di varie associazioni degli autori cinematografici, degli attori, dei giornalisti, degli scrittori, sono giunte, nei giorni scorsi, numerose adesioni di organizzazioni...

«L'isola nella tempesta» in scena a Roma

Alla ricerca di una terra felice

Lo spettacolo di Mario Moretti e Tito Schipa junior contaminata, con dubbi risultati, Shakespeare e Aldous Huxley - La funzione della musica nel quadro d'un tentativo di «espressività polivalente»

«Ho visto il film di Bertolucci e letto le recensioni dell'ultima opera di Fasolini. Ebbene, qualunque possa essere la mia opinione personale, sono convinto che questo tipo di film non siano assolutamente antisociali, perché affrontano quei problemi e critiche non quel tabù, sociali e culturali, che sono la causa prima, tra l'altro, della paralisi dei rapporti interpersonali, tra uomo e donna in particolare...»

Lina Wertmuller prepara un film sulla Cianciulli

REGGIO EMILIA, 7. La regista Lina Wertmuller sta per realizzare un film che viene presentato come fedele ricostruzione dei macabri delitti che rosero tristemente famosa, nell'Italia dell'immediato dopoguerra, Leonarda Cianciulli, residente a Correggio, soprannominata come «Saponificatrice», perché tagliò a pezzi e saponificò le sue vittime. Per la parte della Cianciulli si fa il nome dell'attrice americana Shelley Winters...

le prime

Musica Il Quartetto Italiano a Santa Cecilia

Si è avviato, nella Sala di via dei Greci, un ciclo di serate beethoveniane, offerte dal Quartetto Italiano, il quale celebra il trentesimo anno di vita, cioè un affiatamento e un affinamento, mantenuti al di sopra di ogni vanità personale.

«E' assai più che un atto musicale vedere e sentire, adesso, i quattro grandi del Quartetto (Paolo Borellini, Elisa Pegreffi, Piero Furuli e Franco Rossi) raccolti intorno a Beethoven del quale non soltanto apostoli, non soltanto presso i giovani che, numerosi, sono nati ma lasciateli entrare tutti quanti ne arrivano ad infilarsi in sala...

Gazzelloni e Canino all'Italia

Severino Gazzelloni e Bruno Canino (lo straordinario pianista ha tenuto anche un bellissimo concerto, interpretando genialmente pagine di Beethoven e di Schumann, all'Auditorium dei Due Pini), ritornati in «Duo», hanno messo in subbuglio gli appassionati con una serie di concerti per conto dell'Istituto Musicologico di Padova.

L'altra sera il «Duo» ha suonato nell'Auditorium dell'Istituto Italo-latino americano, preso ordinatamente d'assalto. Gli sono dovuti «rinforzare» Postoli e Gazzelloni ha consentito — anzi ha invitato i presenti a farlo — che il ragazzo sedesse addrittura sulla pedana. Poi, con Bruno Canino dalla sensibilità sempre più dilatata e febbrile, Gazzelloni è andato lui all'assalto di Mozart.

Ho presentato quattro delle sei Sonate risalenti al 1810 (in due le musiche sono due: le 376 e la K. 377, n. 3) alla piena giovinezza del compositore. Il pregio di Gazzelloni (il flautista a volte, è stato di «accompagnatore») è stato quello di avere, con un suono mirabile per nitore e ricchezza timbrica, una genialità di Mozart, come a dire: «Signori, è Mozart; pensate a lui, non a me». Successo strepitoso, e due bis: La danza degli spiriti beati, dall'Orfeo di Gluck, e un Allegro di Donizetti.

Teatro La vedova scaltra

Al Teatro Circo, ancora per qualche giorno, si rappresenta il nuovo spettacolo, tra, opera giovanile di Carlo Goldoni, in un libero adattamento di Giuseppe Grieco, che tende a porre in rilievo, ma piuttosto superficialmente, l'aspetto «femminista» della vicenda. Sulla stessa linea muove la regia di Pierluigi Sorrenti, senza uscire tuttavia dai limiti di una grigia correttezza scolastica.

Cinema Cuore di cane

Nella Russia sovietica, all'epoca della NEP, il professor Filipp Iljippovic, che gode di privilegi giacché le sue cure per il ringiovanimento interessano sia qual-

che alto dirigente del nuovo ordine, sia i borghesi arricchiti di quel periodo transitorio, innesta l'ipotesi (e altri organi) d'un teppista e briccone defunto su un cane randagio. Il risultato dell'esperimento è inaudito: il cane si trasforma mano a mano in uomo, pur conservando certi caratteri animaleschi; la sua «irregolarità», e la parallela tendenza a far lega con i profetari del Comitato di censureggiamento, che osteggiano in vari modi l'aristocratico luminare, spingono quest'ultimo all'assassinio.

Tra i motivi impliciti o espliciti nella pagina bulgareviana, Lattuada non sembra contemplata la soluzione di un problema di giustizia sociale. Infine non mancano i cantanti e i complessi che affrontano i problemi umani e politici della costruzione di una società socialista, come il Monarca di Cuba, il Teatro della Canzone di Voroze (Unione sovietica), i complessi Schicht e Spartacus della RDT. Il primo certo ha avuto un enorme successo di pubblico, e i posti disponibili per quello dei prossimi giorni, fino alla serata conclusiva di sabato 14 febbraio, sono già da tempo esauriti.

Canzone politica: aperto il Festival a Berlino

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 7. Il VI Festival internazionale della canzone politica ha preso il via questa sera nella grande sala del Friedrichstadt-Palast della capitale della RDT. Vi partecipano complessi provenienti da trenta paesi.

Il festival nacque nel 1970 per iniziativa del Berliner Oktoberklub. Vi sono oggi impegnati, come negli anni scorsi, cantanti e gruppi provenienti da paesi in lotta contro l'oppressione fascista, come il ciano Angel Parra o l'uruguayano Marcos Velasquez, da paesi che si battono per l'indipendenza nazionale e la liberazione del colonialismo, come l'angolano Santosca da paesi capitalistici, con tutti i complessi problemi delle loro battaglie per le libertà democratiche e la giustizia sociale.

Arturo Baroli Ventisette paesi al Festival TV di Montecarlo

MONTECARLO, 7. Ventisette paesi saranno presenti al XVI Festival internazionale della televisione di Montecarlo, in programma dal 12 al 22 febbraio, e nel corso del quale saranno presentati novanta telefilm. In tutto sono quarantadue le stazioni televisive di Stato e private che prendono parte alla manifestazione monegasca che a conclusione assegnerà Ninfte d'oro e d'argento.

RAI U controcanale

SENZA TEMPO - In settimane come queste, si avverte con maggiore acutezza che l'unica vera «autonomia» (di produzione francese) era interessante, anche se non molto chiaro, e conteneva un piccolo «colpo» giornalistico. Il servizio quotidiano dei processi reali, il numero di venerdì sera, in questo senso, era esemplare.

Negli ultimi sette giorni sono accaduti, nel nostro e in altri paesi, cose alle quali il Telegiornale ha appena accennato (quando non ne ha tacuto): basta pensare alle nuove lotte a manifestazioni di milioni di lavoratori, al dibattito nell'Università, in preparazione delle elezioni, alla pubblicazione della controrelazione comunista sulla mafia, alle continue ondate di rivelazioni sui finanziamenti della CIA e sulle tangenti versate da multinazionali a ministri italiani, ai gravi interventi della censura contro il cinema e altri settori della cultura e alle reazioni suscitate da questa repressione.

oggi vedremo

LA TV DEI RAGAZZI (1°, ore 17,35) Per la rassegna di film tratti dalle avventure del leggendario Tarzan, «re della giungla» e paladino di tante generazioni...

SANDOKAN (1°, ore 20,30) Il Tarzan casareccio, ovvero il Sandokan di Emilio Salgari allestito per la televisione dal regista Sergio Sollima e invece giunto, in un mare di ovaioni, al sesto ed ultimo episodio...

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22,15) La rubrica di attualità culturale curata da Francesco Saverio Espita questa sera in studio Michele Prisco, lo scrittore che ha pubblicato di recente il suo romanzo, inedito, Gli eretici neri...

programmi

Table with TV and radio schedules: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°.



In banca mi hanno consigliato di investire i risparmi in obbligazioni... Ma che differenza c'è tra azioni e obbligazioni?

prendi IL CERCHIO enciclopedia per tutti

IL CERCHIO per tutti gli argomenti. Ogni giorno a casa, a scuola, sul lavoro, tutti avvertiamo la necessità di uno strumento pratico che ci precisi il significato delle parole, ci chiarisca alcuni concetti, lo studente per una ricerca, una madre per la cura dei figli, un professionista per la verifica di una nozione dimenticata. Oggi questo strumento esiste. È stato realizzato dalla Mondadori. Si chiama IL CERCHIO.

Form for ordering 'IL CERCHIO' with fields for name, address, and contact information.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Nello slittino (Guenther e la Schumann), nel salto (Aschenbach) e nel bob a due

Quattro medaglie d'oro alla RDT

Alla Takalo «5 km.»

La finlandese ha superato le sovietiche, che si sono classificate seconda (Smetanina), terza (Kulakova) e quarta (Baldicheva) - A Tatiana Averina (Urss) la medaglia d'oro nei 1000 m. di pattinaggio

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 7. Grande giornata della Germania democratica... quattro medaglie d'oro confermando la validità dei propri metodi di promozione sportiva...



La finlandese Takalo

Ultima notizia di cronaca: ai radiofonisti e ai tecnici di "Radio Libera Europa"...

r. m.

Incontri di Onesti a Innsbruck

INNSBRUCK, 7. Il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, è stato ieri ospite del vice-ministro...

Gli azzurri attendono il « gigante » di domani

Thoeni pronostica Stenmark e Gros

Oggi la «libera» femminile (la Kaserer ottima in prova) e la «15 Km.» con prevedibile scontro tra sovietici e scandinavi (italiani alla riscossa?)

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 7. «Stenmark e Gros, i miei favoriti sono questi due...» È il pronostico di Gustavo Thoeni...

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 7. «Stenmark e Gros, i miei favoriti sono questi due...» È il pronostico di Gustavo Thoeni...

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 7. «Stenmark e Gros, i miei favoriti sono questi due...» È il pronostico di Gustavo Thoeni...

Notte insonne per Gigi Riva

Gigi Riva ha passato una notte piuttosto agitata dopo l'interrogatorio...

Remo Musumeci

A Milano nell'amichevole di rugby

Francia vittoriosa sull'Italia (23-11)

Dalla nostra redazione MILANO, 7. Il ventunesimo incontro tra le Nazionali di rugby di Italia e di Francia...

Prima giornata di ritorno senza emozioni, ma non è detto... (ore 15)

LAZIO: BIS CONTRO LA SAMP? Liedholm-rischio a Cagliariari

Maestrelli darà ancora fiducia a D'Amico - Ammoniaci al posto di Petrelli - Una sconfitta della Roma potrebbe aprire il discorso sulle dimissioni del tecnico - La Fiorentina in grande ripresa, contro l'Ascoli che non ha mai vinto in trasferta - Il Napoli in casa del Como - Le altre partite in programma

Sui campi della «A»

CESENA - INTER CESENA: Boranga, Ceccarelli, Oddi, Zuccheri, Danova, Cera, Biliotti, Frustalupi, Bertarelli, Roggioli, De Ponti (12 Venturilli, 13 Zaniboni o Festa, 14 Valentini, Petrilli). INTER: Vieri, Bini, Fedele, Orioli, Giubertoni, Facchetti, Pavone, Marini, Boninsegna, Bertini, Liguori, Casali (12 Borzon, 13 Gasparini, 13 Cecconi o Libera). ARBITRO: Menicucci.

Si conclude oggi il girone d'andata della serie B

Per Genova e Foggia trasferite terribili

Giocheranno rispettivamente a Modena e Novara - Il Catanzaro (in casa con la Reggina), se il Varese non dovesse passare a Palermo, potrebbe concludere il girone d'andata in testa alla classifica

Si conclude oggi (dicianovesima giornata) il girone d'andata del campionato di calcio di serie B. E si concludono con due partitissime: Modena-Genova e Novara-Foggia...

Per la Roma il momento è assai delicato. C'è marcia tra Liedholm e Prati esclusi dalla trasferta di oggi a Cagliari...

Pallavolo: l'Ariccia batte l'Oporto (3-0) I campioni d'Italia dell'Ariccia hanno liquidato ieri per 3-0 gli avversari portoghesi di Oporto nell'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni...

Le medaglie per Nazioni Oro Arg. Br. URSS 5 1 2 USA 4 3 2 Finlandia 1 1 1 Austria 1 1 1 Svizzera 1 1 1 Italia 1 1 1

Le medaglie assegnate MASCHILI DISCESA LIBERA ORO: Klammer (Austria) ARGENTO: Russi (Sovietica) BRONZO: Schindler (Austria) FEMMINILI PATINAGGIO VELOCE ORO: Stepankova (URSS) ARGENTO: Young (USA) BRONZO: Averina (URSS)

L'Olimpiade in cifre

Bob a due 1) Nehmer-Germershausen 3:44'42" 2) Schauer-Benz (Sovietica) 3:45'17" 3) Sprling-Schwab (Austria) 3:47'24" 4) Balcer (Cec) m. 81,5 p. 24,5 5) Von Gerner (Sovietica) m. 80,5 p. 23,8 6) Badler (AUT) m. 80,5 p. 23,7 7) Schneider (AUT) m. 80,5 p. 23,7 8) Schneider (AUT) m. 80,5 p. 23,7 9) Schneider (AUT) m. 80,5 p. 23,7 10) Schneider (AUT) m. 80,5 p. 23,7

Gare (e TV) di oggi Pattinaggio: figure obbligatorie maschili 5:00 Pattinaggio: figure obbligatorie femminili 5:30 Pattinaggio veloce: m. 3000 femminili 11:00 Hockey su ghiaccio: URSS-Polonia; RFT-Finlandia; Cecoslovacchia-USA. TELEVISIONE 8:55-10:45: Discos km. 15 11:25-14:00: Discos femminili

L'Olimpiade in cifre

Fondo femminile così i 5 km. 1) Takalo (FIN) 15'48''69, campionessa olimpica; 2) Smetanina (URSS) 15'49''73; 3) Kulakova (URSS) 15'50''76; 4) Baldicheva (URSS) 16'12''82; 5) Kuntola (FIN) 16'17''74; 6) Olson (SVE) 16'22''15; 7) Amosova (URSS) 16'33''78.

Pattinaggio artistico 1) Rodina-Zeitsev; 2) Kermer-Ostergren; 3) Gross-Kaplan; 4) Vorobeva-Vlasov; 5) Babion-Gardner.

Hockey Jugoslavia-Romania 4-3; Svizzera-Bulgaria 8-3; Austria-Giappone 3-2.

Le medaglie assegnate MASCHILI DISCESA LIBERA ORO: Klammer (Austria) ARGENTO: Russi (Sovietica) BRONZO: Schindler (Austria) FEMMINILI PATINAGGIO VELOCE ORO: Stepankova (URSS) ARGENTO: Young (USA) BRONZO: Averina (URSS)

Gare (e TV) di oggi Pattinaggio: figure obbligatorie maschili 5:00 Pattinaggio: figure obbligatorie femminili 5:30 Pattinaggio veloce: m. 3000 femminili 11:00 Hockey su ghiaccio: URSS-Polonia; RFT-Finlandia; Cecoslovacchia-USA. TELEVISIONE 8:55-10:45: Discos km. 15 11:25-14:00: Discos femminili

CERVELLA

l'acqua minerale naturale etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene

NON FATEVI PRECEDERE DALLA SVALUTAZIONE APPARTAMENTI AL MARE DA L. 15.900.000

APPARTAMENTI AL MARE ORGANIZZAZIONE CROCE DEL SUD Lire 1.000.000 Contanti

In vigore da domani il superdazio CEE

Un'altra emorragia di miliardi negli scambi esteri agricolo-alimentari

I « montanti compensativi », al pari di altri marchingegni del Mercato agricolo europeo, penalizzano ancora una volta il paese a struttura più debole

In conseguenza della svalutazione di fatto subita dalla lira nelle ultime settimane la Comunità ha deciso di imporre da domani un dazio del 62% detto « montante compensativo » sulle esportazioni agricole dall'Italia verso altri paesi della Comunità e di pagare un « premio » di analoghe entità a chi importa i medesimi prodotti in Italia (in pratica il premio agevola gli esportatori tedeschi, francesi, olandesi ecc.). Il governo italiano subisce in tal modo un nuovo grave colpo alle già debilitate strutture agricole italiane.

Al prodotti agricoli per i quali i regolamenti comunitari prevedono la garanzia totale del prezzo (cereali, latte, zucchero, carne bovina) si applica un dazio all'esportazione dal paese che ha svalutato mentre, per converso, si concede un premio di pari importo alle esportazioni dirette verso questi dazio e premio sono incassati e pagati dal Fondo agricolo europeo. Il marchingegno dovrebbe servire ad impedire che i prodotti del paese che ha svalutato vadano a finire nei magazzini di ammasso dei paesi a valuta forte con danno del Fondo europeo.

In realtà il sistema si è rivelato pernicioso per almeno tre motivi: in primo luogo rovinò i produttori del paese che svalutano, che vengono stretti ancora di più dalla morsa dei prezzi dei prodotti industriali, che la svalutazione spinge ancora più in alto, e dalla concorrenza di paesi a valuta forte che ricevono il premio di esportazione. Gli allevatori italiani non potranno dimenticare tanto facilmente il disastro che fece chiudere migliaia di stalle e abbattere migliaia di vacche da latte causato dai montanti compensativi prodotti a seguito della svalutazione della lira nel 1973, disastro dal quale i nostri produttori di latte non si sono ancora ripresi. In secondo luogo il sistema premia l'economia e la bilancia dei pagamenti dei paesi a valuta forte (piove sempre sul bagnato).

In realtà il sistema dei montanti compensativi, come gli altri sofisticati meccanismi della politica agricola comunitaria, lasciano ampio margine alle speculazioni e agli intralazzi pubblici e privati che siano. Basti pensare al giro vizioso (da noi più volte denunciato) della carne bovina, prodotta nei paesi dell'Est — da cui i regolamenti di Bruxelles vietano all'Italia, tradizionale cliente di quei paesi, di importare — che passa anche attraverso il « muro di Berlino », nella Germania Federale senza pagare dazio, e da qui viene avviata in Italia con il favore dei montanti compensativi.

Ancora una volta l'agricoltura italiana paga per tutti ribadendo le catene della sua inferiorità. Altro che centralità del problema agricolo, altro che nuovo mo-

Nicola Cipolla

Contro il movimento nazionalista africano

Si accentua l'oltranzismo del premier Smith in Rhodesia

Un maggior numero di europei verrà chiamato a prestare servizio nell'esercito contro gli uomini dello ZANU — L'ex « premier » rhodesiano a Londra

Assassinato dai fascisti console jugoslavo a Francoforte

FRANCOFORTE, 7

Il console jugoslavo a Francoforte, Edvin Zedev, di 45 anni, è stato assassinato la notte scorsa nella sua abitazione a Sachsenhausen. La polizia ha trovato il cadavere, colpito da cinque proiettili, dinanzi al garage. A Belgrado, l'uccisione del console ha provocato una indignata reazione. Il vicesegretario degli Esteri Lazar Majsosov ha convocato immediatamente l'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Josef Von Pothammer, al quale ha espresso « la più energica protesta » del governo jugoslavo. Il presidente Tito, dal canto suo, ha inviato un telegramma di condoglianze alla vedova del console.

L'agenzia « Tanjug » ha diffuso stasera un commento in cui accusa le autorità tedesche di non aver fatto il necessario per stroncare l'attività dei fascisti jugoslavi. La agenzia dice che dopo una pausa di otto mesi, gli attentati contro le sedi delle rappresentanze diplomatiche jugoslave nella Germania ovest sono ripresi con un ritmo ancora più intenso di prima: sei attentati sono stati commessi o tentati contro i consolati jugoslavi a Dortmund e a Stoccarda, mentre al consolato di Stoccarda sono giunti i due pacchetti esplosivi. L'attentato di Francoforte è considerato tanto più grave in quanto proprio alcune settimane fa il ministro degli Interni jugoslavo Herlevic si era recato a Bonn per discutere tale problema. Herlevic aveva avuto una serie di colloqui con il suo collega tedesco, dal quale aveva ricevuto l'assicurazione che il governo di Bonn avrebbe applicato rigorose misure contro le organizzazioni dell'emigrazione politica jugoslava.

Veto francese sulle Comore

NEW YORK, 7

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu, la Francia ha posato il suo veto ad una risoluzione nella quale le si chiedeva di rinunciare al « referendum » previsto per domenica, nell'isola di Mayotte, allo scopo di stabilire l'isola stessa — dove la Francia ha installato una propria base militare — dal resto dell'arcipelago, divenuto indipendente.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 7

La Rhodesia sta entrando in una nuova fase politico-militare: mentre il regime torna ad accreditare una disponibilità diplomatica dietro la quale nascondere il suo ben noto oltranzismo, la guerriglia nazionalista zimbabue segnala in questi giorni un significativo aumento di pressione in varie regioni del paese e soprattutto lungo la frontiera col Mozambico. Questo ha dato luogo a un appello che il primo ministro rhodesiano Smith ha fatto impartire per radio e tv alla minoranza bianca chiamata a nuovi sacrifici nella difesa del suo potere e dei suoi privilegi.

Il leader ultrà ha preannunciato un più vasto sforzo di reclutamento militare fra i bianchi in risposta al crescente peso che i guerriglieri africani sono ora in grado di esercitare. Un maggior numero di europei verrà chiamato a prestare servizio nell'esercito contro gli uomini dello ZANU (il partito nazionalista zimbabue guidato da Ndabandwe Sithole) che — ha detto Smith — devono essere sconfitti sia che abbiano successo o meno le trattative costituzionali (nuovamente interrotte) con l'altro rappresentante nazionalista africano Joshua Nkomo, capo dello ZAPU.

Smith continua a giocare sulla spinta contro i due movimenti nazionalisti e specula sulla cosiddetta minaccia del « terrorismo » che graverebbe non solo sulla minoranza bianca ma addirittura anche sui rappresentanti politici africani più moderati. Smith torna ad agitare il spettro della « sovversione » e si nasconde dietro la logora bandiera della « civiltà occidentale » in un riesumato tentativo di richiamare la solidarietà delle grandi potenze. In un sorprendente articolo di fondo centrato sul problema dell'Angola il Times crede oggi di poter affermare che « la crisi continentale precipitata nell'Africa del sud chiama in causa gli interessi del mondo libero nel suo complesso ».

E' giunto stamane a Londra l'ex premier rhodesiano Garfield Todd le cui inclinazioni liberali gli erano a suo tempo costate la defenestrazione dalla carica e, sotto il regime di Smith, l'arresto domiciliare e il completo isolamento. Il suo rilascio per tre settimane e sotto l'etichetta di « motivi di famiglia » non ha mancato di sorprendere. La sospensione dei provvedimenti repressivi contro l'uomo politico ro-

de che si è sempre identificato con la prospettiva di compromesso (accordo coi rappresentanti della maggioranza africana come Nkomo) non significa certo un improvviso addolcimento delle linee di intransigenza del regime Smith ma può essere un segno della volontà di questi di compiere un gesto verso la ripresa delle trattative costituzionali con Nkomo. Todd ha sempre mantenuto buoni rapporti con Nkomo sostenendo a suo tempo la necessità di giungere ad un accordo col capo dello ZAPU. Ma è da dubitare fino a qual punto nelle attuali circostanze l'ex premier rhodesiano (che ha passato vari anni confinato nella sua azienda agricola) sarebbe disposto a prestarsi a facilitare la trattativa col leader nazionalista zimbabue.

Antonio Bronda

Dibattito a Colonia del compagno Segre con SPD, CDU, FDP

Al termine di una conferenza sulla politica e gli orientamenti dei comunisti italiani, tenuta a Colonia, su invito del « Ostkolleg della centrale federale per la formazione politica » dal compagno Sergio Segre, responsabile della Sezione Esteri del Pci, si è svolta una « tavola rotonda » alla quale hanno partecipato per i partiti della Repubblica federale di Germania i rappresentanti al Bundestag, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Gholz (SPD), l'ex sottosegretario on. Mertes (CDU) e l'esperto liberale William Born.

La conclusione di una settimana di dibattito

Il convegno di Tripoli: proseguirà il dialogo tra cristiani e Islam

Affermati i diritti nazionali del popolo palestinese - Il premier libico Gheddafi è stato invitato in Vaticano

Il Convegno « cristiano islamico » tenutosi a Tripoli in questa settimana per iniziativa della Repubblica araba di Libia e del Vaticano al fine di favorire « l'avvicinamento e la comprensione tra il mondo islamico e quello cristiano » di fronte alle « sfide del nostro secolo », ha approvato al termine dei lavori un documento il cui significato va al di là dell'ambito religioso. Vi si sottolinea, infatti, la necessità e l'utilità del proseguimento del dialogo avviato tra le due religioni, ma vi si afferma « i diritti nazionali del palestinese » e in particolare modo quello di « tornare nella loro patria ». La dichiarazione congiunta condanna altresì la « giudaizzazione di Gerusalemme » e ripropone una « giusta soluzione » dei lunghi santi; chiede la liberazione delle « terre occupate » dagli israeliani e la scarcerazione di quanti sono detenuti nella « Palestina oc-

cupata ». Per il Libano viene respinta la tesi di una « linea confessionale » e la ventilata spartizione del paese in base alla religione. Il documento sottolinea l'importanza di combattere per i diritti e la dignità dell'umanità e, perciò, invita cristiani e musulmani a liberarsi da certe compromissioni del passato, dovute ai legami tra le due religioni con l'imperialismo per « lottare contro il razzismo in tutte le sue forme e insegnarsi a realizzarlo lo sviluppo e la prosperità dell'uomo ».

Durante i lavori del convegno, seguiti da quattrocento osservatori, i problemi riguardanti l'avvenire del Libano, dei Luoghi Santi e del popolo palestinese sono stati al centro di quasi tutti gli interventi e dei numerosi messaggi pervenuti da diverse personalità del mondo islamico dagli israeliani e a scarcerazione di quanti sono detenuti nella « Palestina oc-

cupata ». Per il Libano viene respinta la tesi di una « linea confessionale » e la ventilata spartizione del paese in base alla religione. Il documento sottolinea l'importanza di combattere per i diritti e la dignità dell'umanità e, perciò, invita cristiani e musulmani a liberarsi da certe compromissioni del passato, dovute ai legami tra le due religioni con l'imperialismo per « lottare contro il razzismo in tutte le sue forme e insegnarsi a realizzarlo lo sviluppo e la prosperità dell'uomo ».

Non sono mancati momenti di tensione e di imbarazzo per la delegazione della Santa Sede, guidata dal cardinale Sergio Pignedoli, allora Gheddafi, intervenendo per esaltare i valori dell'Islam, ha detto anche l'espresso della « teocrazia » oppostella alla democrazia e « esposta ai cambiamenti » e perciò meno calda (Gheddafi, al punto che si era mosso, segretario del Segretariato per i non cristiani, chiarire che una cosa è lo Stato Città del Vaticano e un'altra è il Libano, ma ha sottolineato che il rapporto tra le due entità è di natura interreligiosa della stessa Chiesa).

Per il resto, il convegno si è avvertito le relazioni che negli anni passati, in campo di lavoro, ha messo in evidenza che sia i cristiani che i musulmani si sono preoccupati di dimostrare che le rispettive religioni tendono a liberarsi dalle compromissioni con il potere capitalista.

Per Gheddafi, il convegno (per questo lo ha promesso ed espletato) ha rappresentato una occasione per tornare in campo come validi interlocutori per risolvere i problemi nodali del mondo arabo (Libano, Israele, Libia) e palestinese (Gheddafi, al quale il cardinale Pignedoli ha consegnato un messaggio personale di Paolo VI, e stato invitato a recarsi in Vaticano. Per la Santa Sede il convegno è stato un momento significativo per rilanciare non solo il suo discorso sulle questioni più scottanti di ogni del Medio Oriente ma per sviluppare il dialogo ed il suo rapporto con il mondo arabo, africano e asiatico. Infatti il cardinale Pignedoli, nella veste di presidente del Segretariato per i non cristiani, partirà fra breve per la Yemen mentre domani lunedì monsignor Rossino andrà in Malaysia e poi in Indonesia per contatti con i musulmani di quelle lontane regioni.

Alceste Santini

Le conclusioni del congresso di Bruxelles

Il movimento europeo respinge le tesi arretrate di Tindemans

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 7

Se non boccia, la visione dell'unità europea come l'avvenire presentato il rapporto Tindemans non esce certo sul quale il congresso del movimento europeo ha respinto le tesi del premier belga Tindemans, un socialista moderato che dirige nel suo paese una coalizione di centrodestra, e che si presenta, dunque, con le carte in regola come il candidato per la presidenza dell'Europa, i grandi moderati e reazionari del dopoguerra, Adenauer, De Gasperi, Schumann, Churchill, i fondatori cioè di quel federalismo da cui è nato l'attuale movimento europeo.

Ma inevitabilmente la partecipazione di altre forze al dibattito sull'Europa, alla quale questo congresso ha dato l'incarico ufficiale con l'intervento ai rappresentanti di tutti i principali partiti politici del continente, ha profondamente scalfito il vecchio e polveroso edificio del federalismo tradizionale, reazionario e anti-comunista. L'apertura nuova è anche imposta, da una parte, dalla crisi che minaccia di lacerare le strutture

ste delle comunità europee, se altre forze democratiche non siano chiamate a prendere parte. In secondo luogo, la campagna per l'elezione diretta del Parlamento europeo è alle porte, e il suo successo dipende proprio dalla partecipazione al confronto politico sui temi dell'Europa dei partiti di sinistra, delle forze democratiche, e delle organizzazioni dei lavoratori.

Per quanto riguarda un altro nodo molto controverso, quello della difesa europea, il rapporto Tindemans indica come uno dei campi immediati di iniziativa della CEE, la risoluzione del congresso specifica che essa « dovrà essere posta sotto il controllo del Parlamento ».

Non è molto, ma anche le virgole hanno importanza. Nella seduta della mattina, prima delle conclusioni, si erano avuti ancora alcuni interventi. Fra questi, un discorso di forte impegno è stato pronunciato dal commissario italiano Alfiere Spinelli, che ha denunciato con passione e senza mezzi termini le colpe di una comunità incapace di affrontare la crisi.

Vera Vegetti

Rilasciato a Gibuti il bimbo francese sequestrato

MOGADISCIO, 7

Il bambino francese rapito dagli uomini del Fronte per la liberazione della Costa di Gibuti è stato consegnato oggi alla ambasciata francese a Mogadiscio. Frank Rutkowski appariva in perfetta salute e per nulla turbato dall'avvenimento, secondo quanto ha riferito a Parigi l'ambasciatore Jean Guery.

Il piccolo era stato portato via dall'autobus scolastico che i guerriglieri avevano sequestrato e tenuto per 36 ore con 31 bambini e due adulti in ostaggio.

Una bambina francese ferita durante l'episodio, Valerie Guebhler, è morta oggi a Parigi. Secondo le autorità francesi, a ferire i sei scolari (due dei quali sono morti) furono colpi sparati da soldati somali, non dai membri del Fronte.

Renault, la marca estera piú venduta in Italia, offre anche la piú esclusiva gamma di Servizi.

Chi mette gli occhi su una vettura estera molte volte non sa, o non può, rispondere alla domanda: e il Servizio di assistenza? Se questa vettura è una Renault, non ci sono interrogativi.



Perché chi sceglie una Renault non solo sceglie un'automobile sicura, confortevole e attuale, ma si assicura anche una Gamma

di Servizi esclusiva e completa.

Nessun'altra Casa automobilistica, infatti, è in grado di offrire tutti insieme i Servizi offerti da Renault (vedere lo specchio qui a lato). Alcuni di questi sono esclusivi. Come l'Operazione « Tutto compreso », che consente di mantenere giovane la propria Renault grazie a una serie di interventi effettuati a condizioni speciali e relativi ai piú importanti organi meccanici: Motore, Sospensioni, Frizione, Freni.

Chi ha una Renault ha infatti la possibilità di far mettere a punto la propria vettura a costi fissi, estremamente convenienti e comprensivi di mano d'opera e pezzi originali.

Ogni Concessionaria Renault è in grado di garantire un lavoro perfetto, eseguito da personale specializzato in base alle norme tecniche stabilite dalla stessa Casa costruttrice.

La Rete Renault è estesa capillarmente a tutto il Paese. La compongono oltre 1.000 punti di vendita, assistenza e carrozzerie autorizzate.

Chi viaggia in Renault viaggia tranquillo, perché Renault è vicina a tutte le Renault. Dappertutto.

Renault è piú competitiva anche nel Servizio.

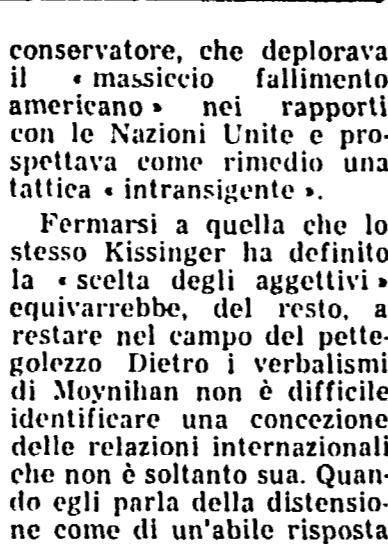
- Rete di Assistenza capillare e ben segnalata
- Stazione Diagnosi Elettronica presso tutta la Rete.
- Operazione « Tutto compreso » a prezzi speciali.
- Ricambi Originali Renault sempre disponibili (stock « gestito » da due calcolatori elettronici) e a prezzi controllati.
- Interventi meccanici e di carrozzeria eseguiti esclusivamente da personale specializzato (Scuole di addestramento Renault a Milano, Roma e Napoli).
- Renault Boutique presso le Concessionarie per la scelta degli oggetti e degli accessori piú simpatici e piú utili.
- Servizio « sostituzione standard »: formula economica per la sostituzione dei motori ad alto chilometraggio e dei cambi di velocità.
- Manutenzione programmata: 96 operazioni di controllo e messa a punto a prezzi forfettari.

SETTIMANA NEL MONDO
Il « caso Moynihan »



HENRY KISSINGER - La sostanza di una politica

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno ancora annunciato le loro scelte per la carica di ambasciatore alle Nazioni Unite...



PACKET MOYNIHAN - Un problema di democrazia

conservatore, che deplorava il « massiccio fallimento americano » nei rapporti con le Nazioni Unite...

Testimonianza di Luigi Longo sul compagno Corvalan



Mentre il regime fascista di Pinochet si appresta a trascinare dinanzi ad un tribunale il compagno Corvalan...

« Avevo già conosciuto Luis Corvalan a Mosca, in occasione di una conferenza internazionale... »

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Governmento

Prima di dare inizio al nuovo ciclo di consultazioni del presidente del Consiglio...

LA MALFA-BIASINI

Il presidente e il segretario del PRI avevano confermato, in una conferenza stampa...

Tangent

gata non soltanto verso i governanti italiani ma anche verso altri governi dell'Europa...

Kissinger

dentale del vecchio continente avrebbe potuto continuare a rappresentare un punto di forza quasi ineguagliabile per gli Stati Uniti...

Il dibattito al XXII congresso del PCF

LA FONZIONE DELLA CLASSE OPERAIA NEL « VA FRANCISE AL SOCIALISMO »

Il rapporto tra azione politica e azione sindacale e tra prospettiva democratica e « ruolo motore » degli operai

Dal nostro corrispondente
PARIGI. 7. Il partito nel fabbrico, il rapporto tra partito e sindacati...

Luigi Longo

che salvò tante situazioni elettorali non fu un riflesso anticomunista...

RFT

fessori universitari, biblioteche, ricercatori in attesa del secondo esame di Stato...

Augusto Pancaldi

Non stuzzico però ai comunisti le implicazioni di tale prospettiva...

La visita di Schmidt a Londra

Rafforzato clima d'intesa tra l'Inghilterra e la RFT

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 7. Il rafforzato clima d'intesa anglo-tedesco trova ulteriore conferma nella visita del cancelliere Schmidt...

Administrative information for the newspaper, including address, phone numbers, and subscription rates.

Administrative information for the newspaper, including address, phone numbers, and subscription rates.

Administrative information for the newspaper, including address, phone numbers, and subscription rates.

A colloquio con Marcelino Camacho sui problemi dell'economia e della classe operaia

Spagna: dietro l'onda degli scioperi

L'aumento del costo della vita ha creato un abisso tra i salari e i minimi di sopravvivenza: il blocco è in realtà una sfida che i lavoratori hanno raccolto - Obiettivo di fondo: una riconversione - Arrogonza e sconfitte delle multinazionali

Dal nostro inviato MADRID, 7. Le ore lavorative perdute in Spagna a causa di scioperi nel solo mese di gennaio del 1976 sono state superiori a quelle perdute nell'intero 1975: nella zona industriale catalana del Bajo Llobregat, in gennaio, si sono perduti cinque milioni di ore di sciopero sta continuando; nelle Asturie, nel centro minerario di Hunosa, su tredicimila lavoratori, undicimila sono in sciopero (gli altri duemila non sono crumiri: sono stati incaricati dai loro stessi compagni di curare la manutenzione degli impianti, di impedire lo sciopero che si sta allargando all'intero in quanto per ogni giorno dell'impresa sospende i lavoratori per un'altra giornata e i lavoratori, a loro volta, prolungano lo sciopero di un giorno per ottenere l'annullamento della punizione. Ma il punto non è tanto nella durata e nelle dimensioni dello sciopero, quanto in un dato ufficiale che riportiamo dal quotidiano «La» — « Ogni giorno che Hunosa non lavora le perdite sono approssimativamente di circa settecento milioni di pesetas », vale a dire circa un miliardo di lire.

A questo punto — e di fronte a queste cifre — è indispensabile cercare di capire la consistenza delle rivendicazioni dei lavoratori spagnoli. Si tratta, a prima vista, di cifre sensibilmissime: gli edili hanno ottenuto, dopo quasi un mese di lotta, miglioramenti salariali pari al 38%, i dipendenti della Caja de Ahorros — l'equivalente della nostra cassa di risparmio — un aumento di 11.300 pesetas (circa centocinquanta mila lire), quelli della Fesa di Barcellona di 7.500 pesetas (novantamila lire), gli addetti ai trasporti di Barcellona 6.800 pesetas (75.000 lire), i telefonisti di 4.000 pesetas (circa 50.000 lire). Sono cifre non trascurabili — alcune anche notevoli — ma il dato di Hunosa (un miliardo perduto per ogni giorno di sciopero) comincia a ridimensionarle.

Il discorso è comunque un altro: i salari in Spagna sono bloccati, ma non sono bloccati i prezzi. Lo stesso governo ammette che nel '75 — a salari e stipendi immutati — il costo della vita è aumentato di 14%, secondo gli economisti delle commissioni obreras, è aumentato di molto più del 20%, che, mi dice Marcelino Camacho, significa che i salari non sono bloccati: sono stati ridotti di un quinto. Esiste, dice ancora Camacho, un meccanismo simile alla scala mobile in Italia, ma il costo della vita comincia ad aumentare: il primo gennaio, il rilevamento viene fatto il 31 dicembre successivo e ciò significa che quando si ottiene l'adeguamento questo ha perso almeno il 2% del suo valore (una delle rivendicazioni dei lavoratori è appunto quella di far funzionare il meccanismo ogni sei mesi).

Ma il discorso può essere ridotto in termini ancora più pratici: secondo l'ultimo nu-

mero di gennaio di «Acción empresarial», il mensile dell'associazione imprenditoriale, il costo della vita per una famiglia tipo (padre, madre e due figli) a Madrid, che non è la città più cara della Spagna, è aumentato di circa il 20% nel mese di dicembre (era di 19.050 pesetas, equivalente al cambio attuale a poco meno di duecentocinquanta mila lire italiane). In possesso di queste cifre, provenienti dallo stesso padronato, è possibile capire meglio il significato delle rivendicazioni economiche di cui abbiamo parlato prima e che potevano sorprendere, avuto in considerazione gli edili, che ottenendo un aumento salariale del 38% — un fatto che non è un fatto di poco conto —, gli addetti al settore dei trasporti hanno chiesto un aumento del 38% al lordo di un milione di pesetas: vale a dire che rimarranno al di sotto di quelli che gli stessi padroni considerano il minimo di sopravvivenza: la loro paga non arriva a duecentocinquanta mila lire mensili contro le duecentocinquanta mila indicate da «Acción empresarial».

Per giudicare le condizioni di vita dei lavoratori spagnoli e quindi per capire il loro tipo di lotta si può fare ancora un raffronto con la stessa pubblicazione, che il mese scorso indicava il minimo vitale di novembre in 18.500 pesetas: in trenta giorni l'aumento è stato di più di 500 pesetas solo rispetto al livello di sopravvivenza. La parte più massiccia di questo incremento nel costo della vita è data dall'alimentazione: questo indice, prendendo come base il marzo del '59 pari a 100, era arrivato a 391 nel dicembre del 1974 ed è salito a 709 nel dicembre scorso: oggi mangiare a Madrid costa sette volte di più che negli anni '60.

E' evidente, in queste condizioni, che il blocco dei salari è un fatto di resistenza allettamento evidente che le richieste di adeguamenti salariali che — espresse in cifre assolute — potevano sembrare anche elevate, in realtà servono solo a limitare il divario tra il lavoro e la vita. Ma naturalmente questo comporta anche un assottigliamento nel costo della mano d'opera e non è quindi sorprendente che le più dure resistenze incontrate dagli operai spagnoli nelle loro lotte siano venute proprio dalle grandi multinazionali, che in Spagna avevano il vantaggio di pagare lo stesso tipo di prestazione a prezzi molto inferiori che altrove.

L'opposizione più lunga, infatti, è stata opposta dalla ITT, dalla Standard Electric, dalla Chrysler, dalla Renault, dalla John Deere, dalla Kelvinox e similmente: il primo cedimento si è avuto nel settore dell'edilizia, dove il capitale straniero è pressoché totalmente assente: nella rete del blocco salariale i lavoratori hanno individuato la maglia più debole nel settore delle costruzioni: formata quella, l'intera rete sta ormai cedendo. Ma nello stesso momento una parte dei benefici ottenuti sta già re-

nendo riassorbita: nello spazio di poche settimane il governo ha aumentato le tariffe telefoniche, postali, dei trasporti e del pane.

Il fatto è che l'intera struttura economica della Spagna è in crisi: il prodotto nazionale lordo l'anno scorso è sceso dello 0,6% nonostante la agricoltura abbia in parte compensato perdite superiori dell'industria: se si trattasse di una diminuzione rispetto al tasso di incremento degli anni precedenti, mi dice Marcelino Camacho, si potrebbe parlare di recessione, ma la perdita è in termini assoluti e quindi vuol dire che siamo in una fase di depressione che si può fronteggiare solo con una riconversione dell'economia nazionale: « I lavoratori sono disposti a fare dei sacrifici, non grandi, per facilitare questa riconversione: i lavoratori non vogliono affatto distruggere l'econo-

nia del paese, "portogallizzarla": ma vogliono controllarne e determinarne i risultati. Non si può chiedere loro solo di subire la crisi, di sopportarne le conseguenze. Proprio queste lotte hanno dimostrato che non si può fare niente, in Spagna, senza la partecipazione della classe operaia ».

Forse, nella fase attuale, questo è il paese in cui appare con maggior chiarezza lo stretto intersearsi dei problemi economici con quelli politici e si nota meglio come ognuno di questi aggravi l'altro: perché si tratta di un paese neocapitalista basato su strutture socio-economiche di tipo fascista: la grande vittoria dei lavoratori spagnoli sta prima di tutto, afferma Camacho, nell'aver capito che « per difendere il pane occorre la libertà », occorre, in altri termini, conquistare margini che permetta-

no di passare, — come sta avvenendo — dagli scioperi organizzati clandestinamente nelle sacrestie a quelli che vengono ora quadtati dai sindacalisti penetrati negli uffici dei sindacati di regime: non perché agli operai spagnoli occorrono le loro strutture, ma perché occorrono i loro mezzi: le sale di riunione, i telefoni, il ciclostile. Bisogna ricordare sempre che è proprio la mancanza di libertà che sta creando situazioni come quella in atto tra i dipendenti delle poste, militarizzati appena hanno annunciato lo sciopero, con il deferimento ad un tribunale militare dei dipendenti che avevano semplicemente chiesto di poter parlare con l'ufficio di competenza ».

Le rivendicazioni dei lavoratori spagnoli, in altri termini, non possono essere ridotte a puro momento salariale. Il problema è prima

Al posto dello scomparso Ciu En-lai

In Cina Hua Kuo-feng primo ministro ad interim

Ha 54 anni e in precedenza era uno dei 12 vice primo ministro e ministro della pubblica sicurezza — Membro dell'Ufficio politico dopo il congresso del 1975

PECHINO, 7. Il vice-primo ministro e ministro della pubblica sicurezza Hua Kuo-feng è stato nominato facente funzione di primo ministro della Repubblica Popolare Cinese, in seguito alla morte, avvenuta l'8 gennaio, del primo ministro Ciu En-lai.

Hua Kuo-feng ha 54 anni ed è uno dei dodici vice-primo ministri nominati dal IV Congresso, nel gennaio 1975. Fa parte dell'Ufficio politico del partito comunista ed è segretario del comitato di partito della provincia dello Hunan: negli ultimi quattro o cinque anni ha risieduto di frequente a Pechino, svolgendo un'intensa attività anche sul piano nazionale. E' inoltre primo commissario politico del distretto militare dello Hunan e commissario politico della regione militare di Canton.

Nativo dello Hunan, aderì al partito comunista nella prima gioventù. Esperto di problemi agricoli, si occupò a partire dagli anni Cinquanta, di lavori di irrigazione e conservazione delle acque.

Nell'ottobre scorso presentò il rapporto finale della conferenza nazionale agricola «Imparare da Tachai», documento che fissava gli obiettivi politici ed economici per lo sviluppo e la modernizzazione della campagna cinese.

Entrò nel Comitato Centrale del partito col mono congresso del 1969 e col decimo congresso, nell'agosto 1973, fu rieletto nel comitato centrale ed entrò a far parte dell'Ufficio politico.

Nel gennaio 1975 fu nominato, come si è detto, vice primo ministro e ministro della pubblica sicurezza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
Sabato 7 febbraio 1976

Barì	7	85	84	79	71
Cagliari	58	22	49	70	83
Firenze	71	49	11	13	76
Genova	64	55	82	62	28
Milano	34	24	57	17	71
Napoli	79	14	71	25	7
Palermo	43	54	66	2	22
Roma	68	60	18	12	33
Torino	24	15	86	60	84
Venezia	33	71	39	76	36
Napoli II estratto	1				1
Roma II estratto	1				1

Al due dodici spettano lire 35.873.000. Al 126 undici lire 427.000. Al 1.587 dieci L. 36.000.

Nuovo OM 300 P idromeccanico: rende leggero il lavoro pesante in cava e in cantiere



Mentre si parla di « democratizzazione »

La repressione continua a più vari livelli

Dal nostro inviato MADRID, 7. La montagna della « democratizzazione » spagnola continua a parirne topolini: il decreto legge per la prevenzione del terrorismo di cui tutti chiedevano la pura e semplice abrogazione è stato modificato dal governo, ma una modifica non è una soppressione. Sostanzialmente la misura « liberale » si riduce a questo: i reati definiti da quella legge (ed erano tutti quelli di contenuti politico) saranno giudicati ai tribunali civili anziché da quelli militari: il che, stando, però, una serie di eccezioni — la pena di morte, che nella legge precedente era automatica, è tolto in vari casi rimesa alla discrezionalità del giudice; sparisce il lunghissimo elenco di organizzazioni che venivano considerate terroristiche e che comprendeva tutto, anche le comisiones obreras ma appare un articolo 4 che dice testualmente: « Dichiarati fuori legge i gruppi ed organizzazioni comuniste, anarchiche, separatiste... quelli che organizzano o dirigono questi gruppi, i semplici aderenti e coloro che con sottoscrizioni, mezzi materiali o in qualsiasi altro modo aiutano i gruppi ed organizzazioni, incorreranno nella pena massima prevista dal codice penale ».

Se prima ci si trovava di fronte ad una aberrazione giuridica ora ci si trova di fronte ad una aberrazione politica ed alla conferma della validità dell'analisi delle forze di opposizione spagnola, secondo la quale il « comunismo » non porterà mai alla democrazia e alla libertà. Proprio ieri, lo stesso consiglio dei ministri che ha modificato la legge anticomunista, ha emesso un intimatorio comunicato a proposito dell'imminente processo a nove ufficiali democratici, accusando le forze sovversive di tentare di politizzare: « Il governo è deciso ed

La trasmissione idromeccanica applicata ad un gigante come l'OM 300P, semplifica tutte le manovre, migliora le prestazioni, allunga la durata del veicolo. Infatti:

- le manovre su terreni in forte pendenza e quelle di avvicinamento a installazioni fisse, si eseguono con il solo uso dell'acceleratore;
- eccezionale sforzo di trazione: l'OM 300P idromeccanico riesce a spuntare a pieno carico su pendenze di oltre il 50%;
- miglior frenatura in discesa: la presenza del convertitore di coppia sull'asse della trasmissione, offre la possibilità di disporre di una frenatura supplementare in aggiunta a quelle tradizionali;

la dolce progressività della trasmissione idromeccanica difende tutti gli organi meccanici e le stesse strutture del veicolo dalle violente sollecitazioni che si producono specie in fase di spunto e di accelerazione: per questo l'OM 300P idromeccanico dura di più e richiede minori interventi di manutenzione di un analogo veicolo con trasmissione tradizionale.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.



OM, una marca della IVECO IVECO

k. m.

Il ruolo delle donne per il rinnovamento della società

ASSEMBLEE ED INCONTRI IN VISTA DELLA CONFERENZA FEMMINILE

Venerdì e sabato prossimo lo svolgimento dei lavori — Concluderà la compagna Nilde Iotti — Le tematiche emergenti e le concrete situazioni nella zona — Dai problemi del lavoro a quelli della sessualità e maternità

Assemblee, incontri, dibattiti, una vivace partecipazione ai problemi più attuali, un desiderio di intervento attivamente, di contare nelle decisioni, di porsi come protagonisti nel dibattito ideale e politico del paese; l'empowerment femminile nella sfera della politica, della cultura, della ribellione per diventare levista vivo, fermento innovatore delle problematiche sociali e del lavoro nella società; la crescita complessiva del movimento femminista, emerge dai fatti, dalla complessità e dalla novità delle problematiche affrontate in un momento in cui diventa chiara non per maturazione spontanea e inevitabile, ma per coscienza e lucidità di analisi la condizione delle donne nelle strutture del lavoro e nelle strutture familiari e sociali.

Parlando con le donne della loro situazione concreta, della loro inquietudine si può imparare quanto sia difficile e arduo superare incertezze ed angosce del tempo: non restano elementi funzionali a un modo di essere e di vivere che trova radici profonde nella struttura produttiva e sociale. In fondo le assemblee che si sono tenute nella provincia in preparazione della conferenza nazionale femminile del PCI hanno assunto questo carattere aperto problematico, rifuggendo lo schematismo di partito e cercando di calare le tematiche generali nella concreta situazione locale, investendo sul dibattito tutte le istanze del partito in uno sforzo di analisi e di proposta concreta.

Il movimento femminile, anche nella realtà provinciale e regionale, è in un modo contraddittorio e tal-

volta incerto, le motivazioni ideologiche che sorreggono la contrapposizione storica tra ruolo materico familiare e il diritto al lavoro. L'anno, anello più debole del meccanismo di sviluppo, viene usato e respinta dall'attività produttiva, a seconda delle situazioni del meccanismo economico.

In Toscana il 91 per cento della cassa integrazione è nella categoria femminile. Nei settori a basso contenuto tecnologico, abbigliamento, tessili calzaturieri, all'esclusione di donne si risponde con una battaglia di difficile lotta per riaffermare il diritto al lavoro, per non recedere in contatto con la continua ricerca di una esperienza politica, sindacale di responsabilità pubblica, nelle frustrazioni antiche dell'impegno familiare e casalingo o delle indagini false e deformanti della femminilità fornite dal mass-media.

Le masse femminili stanno il costo sociale ed economico della loro emarginazione, rispondendo con un potenziale di lotta e di organizzazione alla mancanza dei servizi sociali, stimolando le forze politiche e sociali del territorio in questa direzione. Con la realizzazione dei servizi, consulti e altre strutture si è realizzato un elemento portante della crescita culturale e professionale: ma come è gestita attualmente? Questo interrogativo si pone drammaticamente alle porte della crescita culturale e professionale: ad esse affidate secondo una visione discriminatoria.

Anche nell'università, nelle specializzazioni tecniche che tanto peso hanno nella vita e nell'attività sociale di Firenze, le donne trovano difficoltà di scelta e di inserimento, presidi ormai cristallizzati. Qualsiasi richiesta e approfondimento statistico può dimostrare che la forza lavoro femminile, in qualsiasi settore, dalle fabbriche al terziario, realtà determinante a Firenze e in provincia viene relegata in posizioni subalterne, senza responsabilità, con bassissimi livelli di specializzazione: siamo di fronte ad uno spreco incolmabile di forze attive, potenzialmente in grado di imporsi all'intera società un impulso innovatore.

Giovani donne che cercano di uscire dai condizionamenti sociali e familiari, che l'impugnano l'autonomia economica e personale che fonte necessaria di emancipazione, che scelgono strade professionali fino ad ora inaccessibili, che si battono per una sempre maggiore qualificazione; sono esempi parziali della maturità della classe femminile insomma non viene accolta solo come difficoltà ma come spinta ad una elaborazione originale di interventi e di obiettivi.

Non si pretende qui di esaurire tutto l'arco di problemi che è stato affrontato nel corso delle assemblee in preparazione della conferenza, anche perché il lavoro si è continuato intensamente nella provincia. Sono infatti previste numerose assemblee e incontri nel corso della settimana. Ecco il calendario: lunedì 23 a Livorno (Le Quercie); martedì 23 a Carrara (Le Quercie); mercoledì 24 a Livorno (Le Quercie); giovedì 24 a Livorno (Le Quercie); venerdì 24 a Livorno (Le Quercie); sabato 25 a Livorno (Le Quercie).



Un ampio dibattito si sta svolgendo in provincia in preparazione della conferenza femminile del partito. Al centro dell'impegno i temi del lavoro e le problematiche legate alle esigenze delle masse femminili

Impegno unitario degli studenti democratici

Assemblea antifascista alla facoltà di agraria

Risposta decisa alle provocazioni di destra - L'analisi dell'attuale crisi delle istituzioni universitarie - La prossima scadenza elettorale e le prospettive di rinnovamento e di riforma

A proposito di un dibattito organizzato dal MUS

Servizi sociali subito non solo per la donna

Il movimento unitario degli studenti della Scuola di servizio sociale ha organizzato un dibattito sul tema « servizi sociali e emancipazione femminile ». L'evento si svolgerà venerdì 12 febbraio alle 19,30 in una delle quattro sale di palazzo Medici Riccardi. Oratrici: Franca Canani (PCI); Margherita Davitti (DC); Sidonia Fedi (PSI); Chiara Giusti (PDP). Hanno partecipato al dibattito docenti insegna-

Si è svolta ieri alla facoltà di agraria una importante manifestazione antifascista organizzata dal MUS, per rispondere a una iniziativa politica unitaria alla provocazione della lista fascista che aveva indetto un raduno nella facoltà stessa contro il colpevole atteggiamento dell'autorità accademiche che avevano concesso la sede.

La manifestazione ha registrato un serrato dibattito sui temi dell'antifascismo, nella prospettiva del rinnovamento democratico delle istituzioni universitarie.

E' stato sottolineato il valore politico della partecipazione della base di servizio sociale, economica ed occupazionale — di cui la donna per prima ha le spese.

La donna oggi cerca spazi fuori della famiglia monoculturale cui è sempre stata destinata come ad un terreno proprio di azione. Ma fuori di casa amplia i suoi interessi e matura la propria autodeterminazione, quella che fino alla penultima generazione non ha mai avuta, e crea il suo spazio di azione. Il dibattito si pone un impegno deciso che porti, nella prossima scadenza elettorale, a una situazione di maggior democrazia, e che si concretizzi in un impegno degli studenti nell'attuale situazione universitaria.

Per questo, come è stato affermato nel corso del dibattito si impone un impegno deciso che porti, nella prossima scadenza elettorale, a una situazione di maggior democrazia, e che si concretizzi in un impegno degli studenti nell'attuale situazione universitaria.

Le difficoltà causate dall'attacco alla finanza locale

APPROVATI I BILANCI IN NUMEROSI COMUNI

Bagno a Ripoli: un organico piano di interventi, in base a precise priorità sociali
Calenzano: rigorosa selezione della spesa - San Casciano: astensione del PSDI

BAGNO A RIPOLI

Dopo un ampio dibattito che si è articolato in tre sedute, il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli ha approvato il bilancio di previsione 1976. La discussione in aula è stata preceduta da numerose assemblee che hanno avuto luogo in tutte le frazioni e nel corso delle quali sono stati avanzati suggerimenti e indicazioni significative. La relazione che accompagna il bilancio si richiama alla dichiarazione programmatica approvata nel luglio dello scorso anno ed in particolare alla necessità di un organico piano di interventi, in base a precise priorità sociali e sulla indicazione della necessaria copertura finanziaria.

Cocentramente a questa impostazione sarà elaborato, attraverso un'ampia consultazione con il consiglio di legislatura che sarà presumibilmente presentato insieme al bilancio 1976. Non è stato possibile presentarlo — ha detto il sindaco — perché il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli ha approvato il bilancio di previsione 1976 per un complesso di ragioni facilmente individuabili: tra le quali si distinguono: la crisi economica e l'incertezza del quadro politico, la gravissima situazione della finanza pubblica e locale, i rapporti pacifici con gli istituti di credito, i ritardi nel decollo delle aggregazioni comprensoriali, i ritardi della legislazione nazionale per la delega di funzioni amministrative, il

tempo necessario per la consultazione delle forze di organizzazione e rappresentanza della società civile ed in particolare dei consigli di zona, ancora da rinnovare.

Scelte volte al rilancio del settore edile, attraverso la estensione degli insediamenti residenziali, soprattutto nel quadro dell'equilibrata economica e popolare; acquisizione delle aree destinate agli insediamenti produttivi e predisposizione dei piani partecollorati relativi agli appalti per il villaggio artigiano di Calenzano, per creare le condizioni primarie, nel quadro di un programma complessivo, volta e volta alla ripresa della iniziativa privata e in special modo di quella artigianale in forma consortile; interventi nel campo dell'agricoltura attraverso, per ora, strumenti di carattere politico e urbanistico.

CALENZANO

Nella seduta del 30 gennaio il Consiglio Comunale di Calenzano ha approvato il bilancio di previsione 1976 con le emendazioni e le integrazioni con i sindacati, con le forze sociali e di base. Lo sforzo è stato rivolto a contenere la spesa corrente, a produrre la più rigorosa selezione della spesa e soprattutto agli interventi straordinari per gli investimenti, tenendo conto della grave crisi economica e con l'intento di contribuire alla ripresa produttiva.

Lo sforzo di contenimento della spesa ordinaria e del disavanzo economico è stato realizzato con il mantenimento di fatto che mentre da una parte sono state affidate maggiori attribuzioni ai Comuni da diverse leggi (trasporti, abitazione, verde pubblico, attrezzature, servizi, controllo igienico-sanitario, abitazione di enti come FON-3), dall'altra sono state tolte circa il 50 per cento delle risorse finanziarie.

Il Consiglio ha chiesto la rivalutazione al 25 per cento dei tributi dello Stato, nelle imposte soppressi, il consolidamento dei debiti pregressi e lo sgravio degli oneri derivanti da investimenti per pubblica utilità e le opere pubbliche fatti dagli enti in assenza dell'intervento statale.

Il bilancio prevede una serie di investimenti urgenti del quale 700.000.000 già onerati e contrattati con la cassa di risparmio e altri investimenti urgenti per 550 milioni (totale 1.250.000.000) destinati all'edilizia scolastica, all'acquedotto, alla costruzione della rete del gasmetano, alle fognature, all'edilizia economica e popolare (progettazione e opere di urbanizzazione) e all'acquisizione di aree di verde pubblico attrezzato e dei lotti P.E.P. Un altro gruppo di interventi (per oltre un miliardo) sono previsti al seguito del primo gruppo e destinati all'edilizia sociale, alle attrezzature sportive, ai trasporti (ATAF), all'incremento e ai piani particolareggiati attuativi del PRG, per gli investimenti produttivi artigianali, per la ricostruzione e per i centri storici del Castello e di S. Donato.

La parte ordinaria di bilancio prevede nella parte entrata un aumento del 14,92 per cento mentre nella parte spesa l'aumento è del 22,8 per cento.

La spesa è così suddivisa: le spese generali di amministrazione 19,46 per cento (meno 4,70 per cento del '75); per la sicurezza pubblica 2,87 per cento (più 0,11 per cento del '75); per la istruzione e cultura 31,3 per cento (più 4,2 per cento del '75); per gli interventi di riqualificazione urbana 32,1 per cento (meno 2,1 per cento del '75); per gli interventi in campo economico 11,20 per cento (più 1,13 per cento rispetto al '75); le altre 2,90 per cento (meno 4,47 per cento rispetto al '75).

Gli oneri derivanti dai reclutamenti (interessati bazzari e quote di ammortamento) gravano sul bilancio ordinario per 355.000.000 pa-

ri al 22,21 per cento (più 8,35 per cento rispetto al '75).

SAN CASCIANO

Al termine di una larga consultazione che ha investito per la prima volta i consigli di frazione, istituti recentemente, le componenti sociali produttive e la popolazione tutta, e dopo un serio ed articolato dibattito in consiglio comunale è stato approvato a San Casciano il bilancio di previsione per il 1976.

Con il voto favorevole della maggioranza e la sventata astensione del PSDI, il bilancio in consiglio comunale era stato preceduto dai pronunciamenti dei consigli di frazione che avevano espresso apprezzamenti positivi per le proposte della giunta, superando in questo senso le contrapposizioni tra maggioranza ed opposizione. In questa volontà di unità di collaborazione ha preso parzialmente atto il consiglio del PSDI, la DC al contrario si è arroccata in una posizione di opposizione concettuale, smentendo il voto operato dai suoi stessi consiglieri di frazione, adducendo motivi di differenziazione e reali scelte programmatiche, problemi di schieramento e la salvaguardia dei reciproci ruoli di maggioranza e di opposizione.

Per quanto riguarda le scelte di bilancio, esse hanno tenuto conto delle volontà unitarie espresse nelle consultazioni svolte tra i comuni del comprensorio del Chianti Fiorentino, in particolare modo per quanto riguarda i problemi dello sviluppo economico.

Di particolare rilievo è il fatto di procedere direttamente all'attuazione dei programmi economici e popolari e del piano per l'edilizia economica e popolare, che possono dare impulso alle attività produttive, salvanzardando ed allargando l'occupazione.

VAGLIA

Il consiglio comunale di Vaglia ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1976 con l'astensione della minoranza (DC).

L'Arcispedale di S. Maria Nuova e Stabilimenti Riuniti di Firenze

tende noto che, ai sensi dell'Art. 3 - comma terzo - del D.P.R. 27.3.1969 n. 130 ed a seguito dell'autorizzazione della Regione, è stato emesso un pubblico avviso per la copertura di n. 2 posti di Operario specializzato ausiliario a vacante nella pianta organica del personale addetto alla Ripartizione di Ecomato.

Per accedere ai posti di cui sopra gli aspiranti devono possedere i requisiti di carattere generale previsti dalla legge per l'ammissione ai pubblici impieghi ed inoltre: - età non superiore agli anni 37, fatte salve le maggiorazioni di legge; - licenza di 5. classe elementare oppure licenza di scuola media di primo grado; - prova pratica inerente la particolare specialità cui appartengono i posti da ricoprire.

Il conferimento dei suddetti posti verrà effettuato in base ad una graduatoria di merito compilata tenendo conto dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli presentati dagli aspiranti e della valutazione conseguita nella prova pratica inerente la particolare specialità cui appartengono i posti da ricoprire.

Le domande di ammissione alla graduatoria dovranno essere redatte su apposito modulo predisposto dall'Arcispedale e in distribuzione presso gli Uffici di Amministrazione.

Il termine utile per la presentazione delle suddette istanze scade improrogabilmente alle ore 12 del 20 febbraio 1976.

Si avverte che le domande di ammissione presentate alla Amministrazione Ospedaliera prima dell'emissione del presente avviso o comunque non redatte sull'apposito modulo di cui sopra, non verranno considerate valide.

Le assunzioni anzidette vengono effettuate tenendo presenti le disposizioni di cui alla legge 24-10-68 n. 482 sul collocamento obbligatorio.

Dr. MAGLIETTA
specialista
Distinzioni sessuali
malattia dei capelli
pelli veneree
VIA ORTUOLO, 49 - Tel. 238.971
F I R E N Z E

Mercoledì manifestazione dell'UDI a Roma sull'occupazione

Mercoledì 11 a Roma manifestazione nazionale sull'occupazione femminile, indetta dall'Unione Donne Italiane. I pulcinanni per Roma partiranno da via Nazionale (di fronte al cinema Italia) alle 8.30 di mercoledì mattina.

Il ruolo domestico, e le scelte economiche e ideologiche che su di esse sono state costruite, è stato la causa fondamentale della debolezza delle forze lavoro femminili e della presenza della donna in attività marginali e poco qualificanti: è stato a causa fondamentale del mancato riconoscimento del valore sociale della maternità fatta vivere dalla donna sia come un destino, sia come esclusione dalla vita sociale.

L'UDI, con questa manifestazione, vuole dimostrare che oggi le donne hanno presa coscienza, domandando il lavoro per essere autonome e per aver un impegno sociale, si impongono perché la crisi non venga risolta sulle loro spalle e sul loro lavoro occulto e superfruttato.

L'UDI ha chiesto, su questo tema dell'occupazione e sulla manifestazione, incontri e adesioni a tutte le forze politiche, sindacali e di movimento. Tra le prime adesioni pervenute, quelle del Movimento Studentesco fiorentino; Camera del Lavoro di Pontassieve; Consiglio Sindacale di zona, collettivo donne di Ponte di Mezzo; Collettivo delle casalinghe di Ponte di Mezzo; giovedì 5 si è svolto un incontro fra la segreteria dell'UDI e la federazione unitaria CUII, CIL, UIL, chimici, tessili, poligrafici, commercianti.

Lo stabilimento di Montemurlo era stato presidiato

Positivo accordo raggiunto dai tessitori del Pratese

La ditta si è impegnata a rispettare le tariffe a partire dal 1. dicembre — Le difficoltà dei lavoratori per il rinnovo dei macchinari e per gli investimenti produttivi

Mostra di manifesti turistici sovietici all'IEPT

Ha avuto il suo stanziamento presso la sede dell'IEPT (via) la manifestazione di una mostra di manifesti turistici sovietici, che resterà aperta fino al 14 febbraio. Una manifestazione e intervento addetto culturale all'Ambasciata dell'URSS a Roma, Leonida Mokhavalov, il Sig. Vladimir Novikov, Direttore dell'Intourist, la organizzazione sovietica.

L'evoluzione positiva ha avuto la vertenza che si era aperta fra la Tessitura Pratese di Montemurlo e i tessitori artigiani.

Punto nodale di scontro ancora una volta è stata la mancata applicazione delle tariffe di lavorazione da parte della ditta. Questo dell'applicazione delle tariffe è sempre stato un problema per la categoria dei tessitori artigiani. Anche alla Tessitura Pratese di Montemurlo si era infatti riproposta una situazione di inadempienze contrattuali, fino a quando gli artigiani hanno deciso di intervenire con la lotta per pretendere il rispetto degli accordi e la corresponsione del tariffario.

Dopo una giornata di presidio

esterno alla fabbrica per impedire che le tele fossero inviate ad altri artigiani, i tessitori hanno vinto la loro battaglia. La ditta si è impegnata a rispettare le tariffe di lavorazione e a corrispondere gli arretrati a partire dal 1. dicembre. Questa pronta risposta di lotta degli artigiani, che sono riusciti ad imporre i loro diritti, è stata matata da una situazione nella quale il padronato tessile sta tentando di mettere in discussione le conquiste della classe operaia e degli artigiani.

Il successo di questi tessitori è comunque anche il frutto di una mobilitazione operaia che nella zona di Montemurlo è in atto da tempo e che ha

contribuito al raggiungimento dell'accordo.

La categoria di tessitori artigiani sta tuttora pagando il peso della situazione difficile causata dalla mancanza di lavoro che si è avuta nel corso del '74 e nel '75. L'indebitamento che i tessitori si sono addossati per rinnovare gli investimenti produttivi è molto alto ed ha reso difficile la loro situazione. E' ora dunque di cercare di intervenire sui cambi e sulla mancanza di lavoro, hanno dovuto barcamenarsi notevolmente per far fronte agli impegni.

Il rispetto delle tariffe è quindi un punto fermo per questa categoria, sul quale non è possibile accettare ambiguità.

Il Presidente

REGIONE TOSCANA

LA GIUNTA REGIONALE
Attiva di Botteghe private

Il Presidente della Giunta Regionale Toscana, Ugo Bartolotta, ha reso noto che la legge 22-10-1973 n. 14, rende noto che la Regione opera, con il provvedimento di cui all'art. 10, il primo comma, del decreto legislativo n. 11, emanato in esecuzione della legge n. 11 del '73, la delega di funzioni amministrative per la liquidazione dell'appalto dei lavori di consolidamento e ripristino delle strutture dell'ex Caserma Cesare De Lauger posta in Portoferraio (Livorno) per un importo a base dasta di L. 131.750.000.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Giunta Regionale (Ufficio Regionale dei servizi Urbanistici e del LL.P.P. Via della Pazzola n. 43 - Firenze) apposita domanda nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, con l'elenco delle ditte e dei loro indirizzi della Regione.



Acquistiamo subito AUTO USATE

FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

VOLKSWAGEN

1300 o 1600 cc PASSAT

- BERLINA: a 2 o 4 porte, a richiesta grande portello posteriore
- FAMILCAR: a 5 porte, nelle versioni Lusso e TS

PRONTA CONSEGNA
la più acquistata in Europa nella sua categoria

IGNESTI
Firenze
Via Pratese - Tel. 373.741
Viale Europa 122 - Tel. 688.305

SALDI DI TUTTE LE pellicce sintetiche A PREZZI INCREDIBILI!

Giaguaro, Castore, Volpe rossa, argentata, Vignone, Lontra, Foca, Leopardo, Marmotta, Mucca, Gattone, Linca canadese

SPECIALITA' PER UOMO E BAMBINI
Vastissimo assortimento

AFFRETTARSI! LA PICCOLA TORINO
VIA MASACCIO, 24 r. - Tel. 577.900
FIRENZE
Aperto tutto il sabato

VISITATE L'EUROMOBILI

grande mostra permanente arredamenti in ogni stile

Via Provinciale Francesca Sud
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068
51030 CINTOLESE (Pistoia)

(Aperto anche nei giorni feriali). Parcheggio privato per la clientela

La giunta approva la relazione dell'assessore Pucci

REGIONE: VARATO IL PROGRAMMA PER LE BONIFICHE IDRAULICHE

E' stato messo a punto dopo un'ampia consultazione — Prevista una disponibilità di 3 miliardi e mezzo — I criteri di priorità — Come sono stati ripartiti gli interventi

FIRENZE, 7.
Il programma degli interventi di manutenzione e per la realizzazione di nuove opere di bonifica montana e di sistemazione idraulica forestale, da finanziare con i fondi del bilancio regionale per il 1976, è stato approvato dalla giunta e trasmesso al consiglio.

La spesa complessiva è basata su una presunta disponibilità di 3 miliardi e 500 milioni di lire previsti nel bilancio di previsione ancora da approvare.

Il programma varato dalla giunta, su relazione dell'assessore Pucci, è stato messo a punto dopo una ampia consultazione a livello provinciale sulla base dei contributi dei consorzi e degli enti di bonifica, dei comuni e della comunità montana interessati. Nel programma, data la ristrettezza dei finanziamenti disponibili, è stato seguito un ordine di priorità basato su quattro punti fondamentali: la conservazione delle strutture idrauliche a difesa degli abitati e delle strade dalla sommersione in caso di piena, il completamento delle opere già iniziate, le opere di rimboscimento, l'occupazione degli operai forestali.

Le proposte di programma che le province hanno presentato alla giunta prevedevano una spesa di 4 miliardi e 400 milioni e dalla documentazione, in possesso delle stesse province, risulta che le richieste complessive superano i 46 miliardi di lire.

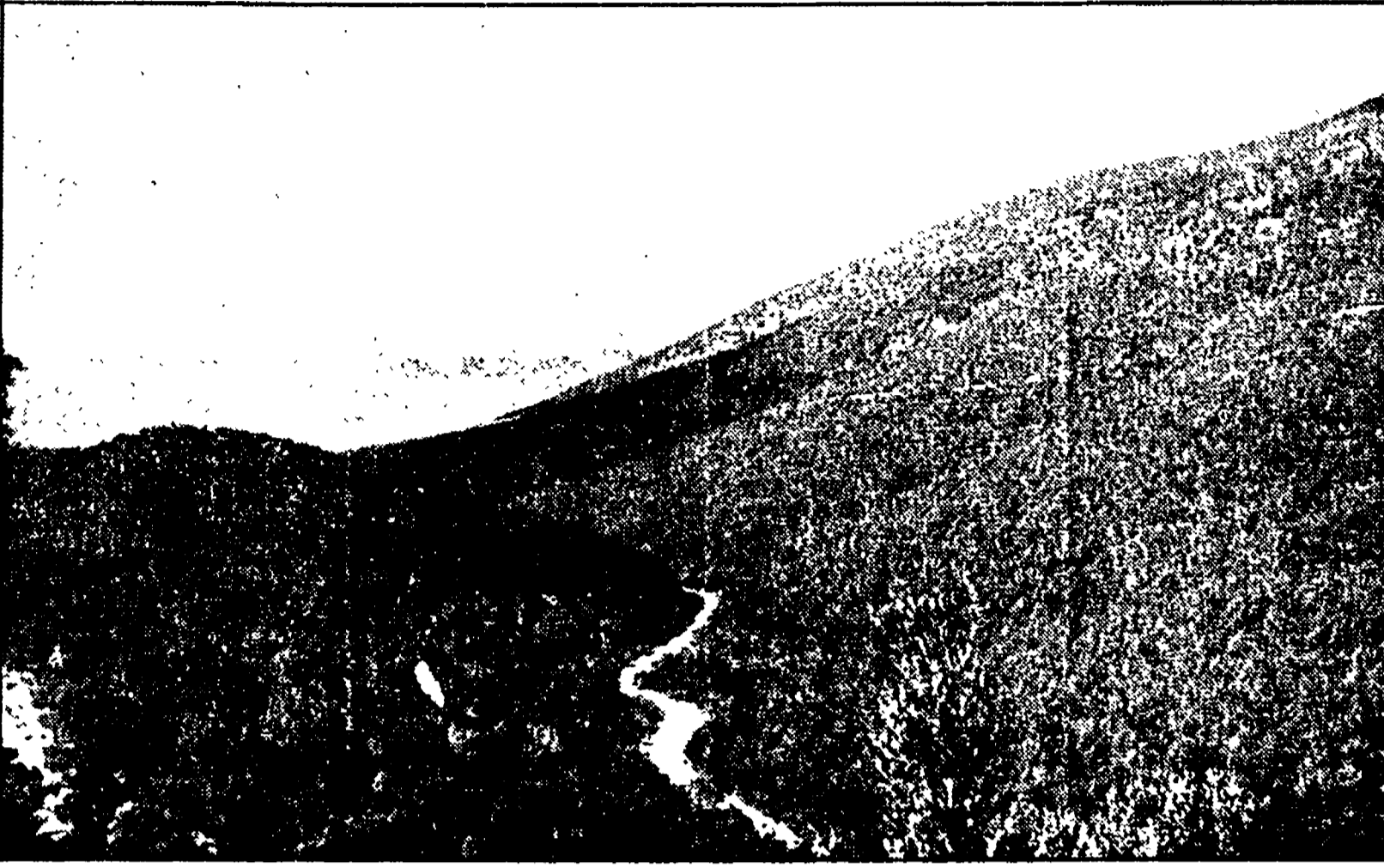
Sulla disponibilità globale del bilancio 1976, che è, come si è detto, di 3 miliardi e 500 milioni, un miliardo e 650 milioni è destinato alle opere di manutenzione ed un miliardo e 800 milioni per la realizzazione di nuove opere, ripartite per il 44,52 per cento per opere idrauliche di difesa di zone soggette a sommersione, per il 24,40 per cento per opere idrauliche di regimazione dei torrenti, per il 27,43 per cento per opere infrastrutturali e per il 3,65 per cento per la forestazione.

Si tratta, come si vede, di una disponibilità troppo lontana dalle esigenze. Nella relazione che accompagna la delibera trasmessa al consiglio a questo proposito si dice: «È evidente che la possibilità di affrontare concretamente i problemi estremamente vari, complessi e vasti della bonifica è necessariamente collegata a disponibilità finanziarie veramente consistenti e di gran lunga superiori a quelle che la regione può destinare attingendole dalla esigua quota attribuita dal "fondo comune"».

Gli scarsi finanziamenti disponibili nel passato, spesso collegati a leggi speciali e a particolari fondi, hanno contribuito a determinare la situazione di precarietà che caratterizza il settore in esame al momento del trasferimento alla regione delle funzioni amministrative riguardanti il settore stesso.

Tale situazione assume infine una particolare rilevanza se posta in relazione all'accentuarsi del dissesto idrogeologico che per quanto riguarda il territorio presenta i caratteri di estrema carenza non solo nelle zone montane ma anche in quelle di pianura soggette a sommersione, ove il più importante fattore di difesa è costituito dalla esistenza di una adeguata ed efficiente rete idraulica».

Le previsioni di spesa sono territorialmente così distribuite: Arezzo, 288 milioni; Grosseto, 770 milioni; Livorno, 258 milioni; Lucca, 380 milioni; Massa Carrara, 267 milioni; Pisa, 379 milioni; Pistoia, 303 milioni; Siena, 246 milioni e mezzo.



Una visione dei boschi dell'Uccellina

Esaminati a Fucecchio i problemi della viabilità del comprensorio

LA «FIRENZE-LIVORNO» NON DEVE «SALTARE» LA ZONA DEL CUIOIO

Per non compromettere la celerità dell'esecuzione della superstrada, la Regione farà pressione affinché vengano approntati quegli accorgimenti che non isolino il territorio dall'importante infrastruttura. Sono numerosi i centri produttivi che dalla superstrada non ricevono alcun sostanzioso vantaggio

La superstrada «Firenze-Livorno» sarà realizzata secondo il tracciato e il progetto originario: la Regione, ha tenuto conto delle esigenze territoriali socio-economiche del comprensorio del cuioio, si adopererà presso l'ANAS affinché, in fase di esecuzione dell'importante infrastruttura, vengano approntati, nel tratto Pontedera-San Miniato, quegli accorgimenti che evitino tagli netti del territorio e consentano un migliore collegamento fra i comuni della zona del cuioio e la superstrada stessa.

Questo è, nella sostanza, quanto scaturito dall'incontro svoltosi al palazzo della cultura di Fucecchio fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Firenze e Pisa e fra i sindaci, amministratori e tecnici della zona del cuioio, uno dei comprensori più importanti della Toscana.

La discussione, data l'importanza che potrebbe assumere l'arteria per lo sviluppo socio-economico della zona, è stata vivace e stimolante: da un lato è stato confermata l'esigenza di non compromettere, con eventuali

modifiche del progetto, la tempestività dell'esecuzione dell'opera, già iniziata in alcuni tratti; dall'altro è stata ribadita la necessità che la superstrada non diventi solamente un rapido collegamento fra i grandi poli di sviluppo (Firenze, Livorno, Pisa), emarginando intere zone attraversate dall'arteria.

A questo proposito sia gli amministratori della zona del cuioio che l'architetto professor Ricci, uno degli estensori del piano territoriale del comprensorio, hanno lamentato — al di là di una visione municipalistica della questione — come il tracciato della superstrada, seguendo la stessa

logica della ferrovia, quella di collegamento di grandi poli, isoli grandi fasce di territorio, lasciandole disarticolate rispetto all'intera area. Inoltre, i centri di maggiore attività produttiva, come Fucecchio, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, nel momento in cui proprio per il loro ruolo avrebbero la necessità di maggiore collegamento, sono invece quelli che dalla superstrada non ricevono alcun vantaggio, non solo per la

localizzazione degli svincoli progettati, ma soprattutto perché questi ultimi immettono in infrastruttura ampiamente congestionate. Da cui la necessità, secondo amministratori e tecnici del comprensorio, del cuioio, di costruire due «bretelle» che colleghino direttamente la «Firenze-Livorno» con la «Nuova Franciosa» attraversando la ferrovia con sopraelevate e l'Arno mediante la costruzione di nuovi ponti.

Sia l'assessore Raugi per la Regione, che Dini per la Provincia di Firenze hanno recepito queste esigenze. Quest'ultimo, a nome dell'amministrazione provinciale di Firenze, ha assunto l'impegno di modificare — se dovessero andare in porto queste nuove ipotesi di collegamento — i piani della viabilità della provincia. Verrebbe infatti abbandonato l'antico progetto della circoscrizione di Fucecchio e la «Nuova Franciosa» diventerebbe un vero e proprio collegamento metropolitano della zona del cuioio.

«Raugi si è trovato d'accordo nel sostenere come il tracciato della superstrada sia inadeguato alle esigenze della

zona del cuioio. D'altra parte — egli ha detto — bisogna considerare che il progetto, commissionato ai tecnici da un consorzio formato dalle Camere di commercio degli enti locali interessati alla superstrada, è vecchio di oltre 10 anni.

Il tracciato, seguendo appunto la concezione del collegamento di grandi poli, taglia fuori importanti zone come — oltre quella del cuioio — quella dell'area tessile prete. Proprio nei giorni scorsi la Regione chiamata dall'ANAS, ad esprimere un parere è riuscita ad ottenere, senza rilevanti modifiche del progetto un migliore collegamento fra la superstrada e l'area tessile. Più difficile è ottenere la stessa cosa per la zona del cuioio. Per poter collegare, infatti, la superstrada con la «bretelle» progettate dai tecnici del comprensorio occorrerebbero sostanziosi mutamenti del progetto che ritarderebbero ulteriormente l'esecuzione dell'opera, ormai indispensabile per la viabilità toscana.

f. gt.

Martedì manifestazione al cinema Metropolitan

Fermi per due giorni tutti gli autotrasportatori

I tassisti sospenderanno il lavoro dalle 7 alle 22 di martedì — Chiesta l'immediata revisione della RCA

Domani e martedì gli autotrasportatori effettueranno un blocco nazionale di 48 ore. I tassisti e gli autonoleggiatori si fermeranno dalle 7 alle 22 di martedì. Lo sciopero in tutta la Toscana avrà il suo momento più importante con la manifestazione di martedì mattina alle ore 9.30 al cinema Metropolitan di Firenze. Interverrà Sabatini, segretario generale della FIPTA-CGIL. Hanno aderito e interverranno alla manifestazione gli onorevoli Ciacci, Niccoli e Sgheri del PCI e Ton. Mariotti del PSI; il compagno Ariani assessore al Comune e rappresentanti della Regione.

Gli aumenti esosi della RCA e la mancata revisione delle nuove tariffe da parte del governo, sono stati la causa principale che ha portato la categoria a proclamare il fermo di 48 ore. I motivi dell'agitazione sono stati ribaditi nel corso di una conferenza stampa, presso l'associazione degli artigiani, alla quale erano presenti Sabatini, Mariotti per la FIPTA confederale e Brandini, Nuti e Cerrini per la FIPTA-CNA.

Cosa chiedono gli autotrasportatori, i tessili e gli autonoleggiatori? L'immediata revisione delle tariffe assicurative (RCA) che sono andate ad aggravare pesantemente gli altri costi di gestione come il carburante e l'acquisto e la manutenzione del mezzo di trasporto. L'incidenza dei costi ha raggiunto limiti insopportabili se si pensa anche al fatto che negli ultimi mesi l'attività lavorativa si è ridotta del 40 e anche del 50 per cento.

La categoria chiede quindi un blocco immediato delle tariffe RCA e la discussione urgente alla Camera della proposta di legge di iniziativa popolare che prevede la gestione pubblica di queste tariffe e la copertura assicurativa legata al consumo del carburante.

Ciascuno deve pagare proporzionalmente al consumo. L'agitazione è stata proclamata anche perché il governo ritarda l'attuazione della legge 280 che prevede il rioridimento di tutto l'autotrasporto. Con un decreto legge di fine dicembre si è rimandato tutto al febbraio dell'anno prossimo.

Un'altra richiesta è di una legge che intervenga nella materia, continueranno a beneficiare della situazione esistente le grandi industrie. Difficilmente infatti i grossi committenti sottrarranno commesse ai piccoli trasportatori e alle cooperative; viceversa si servono dei numerosi intermediari che a loro volta subappaltano ad altri, mettendo in movimento un gigantesco eccesso di speculazioni parassitarie. Basti pensare che oltre il 40 per cento dei traffici passa attraverso queste maglie di intermediari.

I tassisti oltre alle richieste più generali chiedono una riforma del trasporto urbano e provinciale: l'ormai obsoleto compressorio, ormai indispensabile per la mobilità toscana.

Ma ancora più può essere raccolto e sviluppato quanto viene dal tessuto unitario dell'associazione sono culturale, ricreativa e sportiva; ed in particolare la crescita di domanda di partecipazione che sale dalle masse femminili e dai giovani, respingendo spinte irrazionali (droghe, delinquenza minorile) che anche in una realtà, non disgregata e caratterizzata anzi da una forte tensione democratica come quella di Sesto, seppure in settori estremamente marginali, marciano la loro presenza.

Dall'urgenza di dare risposta a questi ed altri problemi, anche nel nostro comune, viene dal tessuto unitario dell'associazione sono culturale, ricreativa e sportiva; ed in particolare la crescita di domanda di partecipazione che sale dalle masse femminili e dai giovani, respingendo spinte irrazionali (droghe, delinquenza minorile) che anche in una realtà, non disgregata e caratterizzata anzi da una forte tensione democratica come quella di Sesto, seppure in settori estremamente marginali, marciano la loro presenza.

Dall'urgenza di dare risposta a questi ed altri problemi, anche nel nostro comune, viene dal tessuto unitario dell'associazione sono culturale, ricreativa e sportiva; ed in particolare la crescita di domanda di partecipazione che sale dalle masse femminili e dai giovani, respingendo spinte irrazionali (droghe, delinquenza minorile) che anche in una realtà, non disgregata e caratterizzata anzi da una forte tensione democratica come quella di Sesto, seppure in settori estremamente marginali, marciano la loro presenza.

Certo, un contributo positivo potrà scaturire dalla nostra esperienza nella misura in cui sapremo anche analizzare una situazione analoga

NUOVA CONCESSIONARIA
MOTO Benelli
F.lli DE CESARE
Via del Sansovino, angolo p.zza Baloni
FIRENZE TEL. 704.532 - 707.149

SCUOLA DI BALLO
A. COCCHERI
Aperta dal 1922
Lezioni di: Tango, Valzer, Boogie Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston
Via Alfani, 84 - Tel. 215.543 - Firenze

Finishop CONFEZIONI
VIA CERRETANI, 46/R — VIA DEI CONTI, 1/R
GRANDI SALDI
su tutte le confezioni UOMO - DONNA
ULTIMI GIORNI

a FIRENZE
c'è la tua
PELLICCIA
FIRENZE - Lungarno Corsini, 42 r (Palazzo Corsini)
CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE
INIZIA DA DOMANI ORE 15
LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE
con sconti di oltre il 50%
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intendete fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:		Valore	Realizzo	Valore	Realizzo
Ocelot peludas	1.600.000	850.000	Visel o Visone cinese	750.000	450.000
Visone Saga Select	1.900.000	990.000	Castoriti	350.000	195.000
Visone Zaffiro	1.400.000	790.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Turmalin	1.000.000	690.000	Rat Mosquet naturale	690.000	350.000
Visone Ranch	800.000	450.000	Montone Doré	290.000	195.000
Visone Tweed	690.000	390.000	Foca	890.000	420.000
Bolero visone	550.000	260.000	Visaccia	350.000	165.000
Lontra Black	950.000	450.000	Agnellino	90.000	28.000
Capretto Dancaia	390.000	190.000	Gatto	190.000	95.000
Marmotte	890.000	450.000	Persiano uomo donna	340.000	170.000
Castore	690.000	390.000	Caprelli visone	32.000	15.000
Volpe Patagonia	990.000	350.000	Pelli visone maschi giganti	50.000	25.000
Rat visonato	480.000	225.000	Giacconi uomo	89.000	50.000
			Coperte Lapin	145.000	75.000

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 39.000
Pellicce per bambini a sole L. 39.000
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1975-1976 con certificato di garanzia
FIRENZE - Lungarno Corsini, 42 r (Palazzo Corsini)

MILIONI SUBITO
Dott. TRICOLI
MUTUI IPOTECARI
anche 2° grado o su comprando anche. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.
FIRENZE: Viale Europa, 192
Teléfono 687.555 e 68.11.28
PRATO: Viale Montegrappa 291 - Telefono (055) 687.555

Riflessione e impegno dei comunisti sestesi

Si apre domani al salone Rinascita la conferenza comunale del PCI a Sesto Fiorentino

«Rinnovamento e continuità del PCI a Sesto Fiorentino nell'impegno per l'unità delle forze democratiche e per governare con il consenso e la partecipazione popolare»; questo il tema sul quale nei giorni dal 9 al 12 febbraio i comunisti sestesi concentreranno la propria discussione e il proprio sforzo di approfondimento nel corso della loro 5. conferenza comunale. Semmai lo fosse stato, certo questa volta la nostra conferenza comunale non può dirsi davvero un fatto ordinario, un momento puramente organizzativo. Si tratta infatti (e lo si è visto nei congressi delle otto sezioni presenti nel territorio comunale, che hanno preparato la conferenza) di una riflessione intensa sugli sviluppi della situazione politica ed ancor più sul rafforzamento dell'iniziativa, sul modo stesso di lavorare del partito, sui suoi strumenti di lavoro.

Due sono gli aspetti che, assieme agli avvenimenti politici di queste ultime settimane con la crisi di governo, hanno vivacizzato la discussione nel partito in preparazione della conferenza comunale. In primo luogo il coincidere della fase congressuale delle sezioni con la discussione e la presentazione del bilancio comunale per il 1976 e delle linee di programma dell'amministrazione comunale per la legislatura, bilancio e linee poliattive di intervento che, per la prima volta dopo dieci anni, sono state

elaborate e presentate da una giunta PCI-PSI.

In secondo luogo il fatto che la conferenza si tiene a pochi mesi dal voto del 15 giugno che ha cambiato in profondità il volto politico del paese, rappresentando un successo incontestabile della linea politica perseguita dal nostro partito, ma al tempo stesso ponendo anche al PCI problemi non indifferenti di responsabilità nuove e diverse anche laddove, come nella nostra provincia, ed in particolare a Sesto, siamo da trenta anni alla direzione della cosa pubblica.

Tali avvenimenti non possono non porre a tutto il nostro partito il problema di adeguare la propria iniziativa, il modo di far politica, le proprie strutture organizzative e finanziarie la mentalità a quella di una forza «effettivamente» di governo, ossia capace di articolare il proprio intervento prospettando sempre soluzioni concrete e credibili ai problemi reali delle popolazioni.

In questo sforzo nuovo dell'amministrazione comunale fiorentina sentiamo di poter ritrovare anche il ruolo del nostro comune, delle sue scelte del passato mai legate a logiche municipalistiche (università, centro direzionale, parco territoriale di Monte Morello, nell'ambito del PIP) che trovano la volontà politica per concretizzarle positivamente. Si sente sempre più come questi non siano problemi lontani dalla gente, ma anzi aspetti qualificanti per la vita delle popolazioni dell'area fiorentina. Sentiamo che approfondire tali temi da parte del partito, non può essere rinviato (anzi a questo fine crediamo che diverrebbe una conferenza che vedesse dibattere insieme le organizzazioni di partito della città e del circondario), e questa nostra conferenza comunale cercherà di dare un contributo.

Certo, un contributo positivo potrà scaturire dalla nostra esperienza nella misura in cui sapremo anche analizzare una situazione analoga

per il tessuto economico (basti pensare, che mentre fino ad appena un anno e mezzo fa, quasi non ve ne era traccia, oggi sono 310 gli iscritti ufficiali negli elenchi dei disoccupati dell'ufficio di collocamento); situazione che però registra interessanti spinte all'associazionismo di imprese artigiane che già trovano prime risposte nell'impegno dell'amministrazione comunale.

Ma ancora più può essere raccolto e sviluppato quanto viene dal tessuto unitario dell'associazione sono culturale, ricreativa e sportiva; ed in particolare la crescita di domanda di partecipazione che sale dalle masse femminili e dai giovani, respingendo spinte irrazionali (droghe, delinquenza minorile) che anche in una realtà, non disgregata e caratterizzata anzi da una forte tensione democratica come quella di Sesto, seppure in settori estremamente marginali, marciano la loro presenza.

Corre poi elevare ancora, al di là del pur importante impegno nell'amministrazione comunale, la capacità u-

DISCORSI
DISCORSI
DISCORSI
con il tempo finiscono in NULLA se non sono accompagnati dai
FATTI
FATTI
FATTI
che con il tempo acquistano sempre più valore

KIRMAN-SCIA' 1967
KIRMAN-SCIA' 1968
KIRMAN-SCIA' 1969
KIRMAN-SCIA' 1970
KIRMAN-SCIA' 1971
KIRMAN-SCIA' 1972
KIRMAN-SCIA' 1973
KIRMAN-SCIA' 1974
KIRMAN-SCIA' 1975
KIRMAN-SCIA' 1976

esclusivamente
TAPPETI PERSIANI
e **ORIENTALI ORIGINALI**
importazione diretta dei TAPPETI di ALTA QUALITÀ
VIA MA'YER 8/R. - FIRENZE
FATTI NON DISCORSI
Tel. 473093 - 474066

Carlo Melani

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini, 73 - Tel. 6812191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 17: La Cooperativa Teatrale dell'Ello presenta: 1789 - Scene della rivoluzione francese di Ariane Mnouchkine e del « Théâtre du Soleil » di Parigi. Traduzione di Denise Patrignone. Regia di Gabriele Salvatores. Scene di Thalia Istik-pravou. Costumi di Ferdinando Bruni. Musiche originali degli Stormy Six. (Abbonati turno E e pubblico normale).

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Marzari, 12 - Tel. 235333
CENTRO ARCI MUSICA
Ore 17: La liaba grande. Concerto spietato de « Il Nuovo Canzoniere Italiano » con Giovanni Marinoni, Paolo Pietrangeli, Ivan Della Mea, Paolo e Alberto Ciarchi, Renato Rovatto.

AUDITORIUM FLOG POGGETTO
Centro Plog - Via Mercati, 24
Ore 21: Giochi da 21 - La tradizione popolare sarca - Concerto folk di Maria Carta e de Il Coro di Orosolo.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia - Tel. 216233
STAGIONE LIRICA INVERNALE
Ore 15.30. La traviata, di Giuseppe Verdi. Direttore Thomas Schippers. (Ottava ed ultima rappresentazione. Luori abbonamento).

TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifredi)
Ore 21.30. « Humor Side » - Concerto Sperimentale Nuova Satira presenta: I compagni di classe, ma la regia di chi è di Dario Fo. Regia di Arturo Corso.

TEATRO METASTASIO DI PRATO
Il Teatro Regionale Toscano, Spazio Teatro Sperimentale, presenta questa sera ore 16.30 il « Grand And Puppets Theatre » Un domestique à l'insurrection spectacle. Prevendite: Teatro Ronco di Bozco. Teatro Affratellamento, Teatro Metastasio di Prato.

PRIME VISIONI

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 - L. 2000
Una satira colta e sberleffiata nel volere di una città corrotta e violenta: Dai sberleffi, A colori con Lino Ventura, Patrick Dewaere. Il film non è venuto. (15, 16, 45, 20, 45, 22, 45).

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332 - L. 2000
Eccezionale « Prima ». È arrivata finalmente in maglia di ematite e di ogni razza e colore, nella cornice di tutto il mondo. Il film narra: La bottega del calzolaio, con Franco Gonnella, Alan Collins, Roberto Loreti, Rita De Simone. Regia di Alfredo Rizzo. (Metastasio minori 18). (15, 17, 18, 55, 20, 50, 22, 45).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320 - L. 2000
Un capo solitario che non ammazza per se stesso, ma per la sua gente. Una lotta senza pietà ricca di colpi di scena. Un uomo che ogni giorno vorrebbe incontrare. La fitness presenta: I Maniaco Killers. Con Alan Dean, Annie Girardot, Paul Meurisse, Renato Salvadori. (VM 14). (15, 17, 18, 45, 20, 30, 22, 45).

CORSO
Borzo degli Albizzi - Tel. 282.687 - L. 2000
La sua forza proiettata in un'atletica aliaro Crown è in caccia. Tecnico con Richard Harris, Edmond O'Brien, Charles Bronson. (VM 18). (È sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15, 17, 18, 55, 20, 50, 22, 45).

EDISON
Piazza Repubblica - Tel. 211100 - L. 2000
(Ap. 15). Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incredibile, tutto vero. Quel pomeriggio di un giorno da cani. Tecnico con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning. (VM 14). È sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (15, 17, 40, 20, 12, 22, 40).

EXCELSIOR
Via Cervetani - Tel. 272.798 - L. 2000
Un racconto fatto di sequenze drammatiche e terrorizzanti, tratto dall'audacia dei più famosi subacquei del mondo. È una grande avventura Vailati. A colori. Il film dove tutto quello che vedete è autentico e indetto! (È sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15, 16, 55, 18, 55, 20, 45, 22, 45).

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112 - L. 2000
La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in una affettuosa e divertentissima dissacrazione: Remo e Romolo: storie di due figli di una lupa. Tecnico con Enrico Montesano, Gabriella Ferré, Pippo Franco. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 50, 22, 50).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 683.611 - L. 2000
Finalmente la più lunga carezza erotica mai apparsa sugli schermi italiani. Ematite nera. Nessuno fino ad oggi aveva osato filmare questa storia sconquolata. Tecnico con Emanuele, Karin Schubert. (Rigorosamente VM 18). (U.S. 22, 45).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954 - L. 2000
Il film più proibito di tutti i tempi! La « gola » che ha scandalizzato il mondo: Gola profonda II (« Deep Throat II ») con Linda Lovelace, Harry Reems. Regia di Joseph W. Sarno. Eastmancolor. (Rigorosamente VM 18). (15, 30, 17, 30, 19, 05, 20, 40, 22, 40).

ODEON
Via Sasseti - Tel. 24.068 - L. 2000
(Ap. 15). Il film che svela il più incredibile e audace colpo del secolo nella borsa dei diamanti di Tel Aviv. Colpo da un miliardo di dollari. Eastmancolor con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull. (È sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15, 25, 17, 50, 20, 12, 23, 5).

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891 - L. 2000
Un'arma scandaolosa mette in crisi la società bene: dal best-seller letterario un gioco divertente di livello internazionale: La donna della domenica. Con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean Louis Trintignant, Claude Gora. Technicolor. Per tutti. (15, 17, 19, 20, 50, 22, 45).

SUPERCINEMA
Via Cimadori - Tel. 272.474 - L. 2000
Finalmente assolto e disassettato in edizione integrale arriva il capolavoro superespressionistico scottico: Carmen Villani, magnifica supplente, sesso tanto e studio niente. La Euro International l'ha presentata, a colori: La supplente con Carmen Villani, Carlo Giallère, Daye Haddon. (VM 18). (15, 17, 19, 20, 45, 22, 45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242 - L. 2000
Una storia aerea e violenta: Un quadro drammatico e spietato dei tempi che viviamo: Il tempo degli assassini. A colori con Joe Dallesandro, Magali Noël, Alain Bouissam. (VM 18). (15, 17, 18, 45, 20, 30, 22, 45). Sono in vendita i biglietti per i posti numerati per la Compagnia Macario-Pavone, dalle ore 16 alle 22.

EOLO
Borgo San Frediano - Tel. 296.822
Ricorda Igor dall'occhio strabico e lo scienziato folle che vi hanno fatto morire dal ridere in « Frankenstein Junior »? Ecco di nuovo insieme ancora più comici per risolvere il più originale e divertente caso poliziesco del secolo: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, Technicolor con Gene Wilder, Marty Feldman, Madeline Kahn. Regia di Gene Wilder.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401 - L. 2000
Sequestrato e assolto in versione integrale! Edwige Fenech l'attrice più nuda d'Italia e Renzo Montagnani la rivelazione comica del momento, per la prima volta insieme nel film più erotico e divertente dell'anno: Il vizio di famiglia. Technicolor. (VM 18).

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 680.240 - L. 1000
Un capolavoro di allegria per chi ha voglia di divertirsi. Il film della risata record con la più grande e irresistibile scoperta comica dell'anno: Una sera d'incontinenza. Technicolor con Johnny Dorelli e Fran Fullwider.

FLORA SALA
Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101 - L. 700
(Ap. 15). Il film che ha dato un calcio al vecchio "Tutto è permesso" stile: Soldati blu. Technicolor con Candice Bergen, Donald Pleasence. (VM 14). (U.S. 22, 30).

FLORA SALONE
Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101 - L. 800 (Ap. 15).
Una spettacolarità di immagine mai raggiunta fino ad oggi per il più grande film di fantascienza. La terra dimenticata dal tempo. Tecnico con Doug McClure, John McEnery. Per tutti. (U.S. 22, 30).

FULGOR
Via P. Vezzani - Tel. 270.117 - L. 1000
(Ap. 15). Il capolavoro di Dario Argento in compagnia del favoloso complesso Goblin: Profondo rosso. A colori. Con David Hemmings, Daria Nicolodi, Giuseppe Lavin. (VM 14). (15, 30, 17, 50, 20, 22, 20).

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437 - L. 1000
Un capolavoro del cinema brillante. L'arcobaleno l'arcobaleno di Luciano Salce. A colori con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchat.

ALBA (Rifredi)
Via P. Vezzani - Tel. 452.296 - Bus 28-2
Cipolla Colt. Tecnico con Franco Nero, Martin Balsam. Il film che vi farà piangere dalle risate!

ALDEBARAN
Via Baracca - Tel. 410.007 - L. 800
Una satira gustosa e divertente tra padrone e operaio impegnati in una lotta sessuale di classe: Il padrone e l'operaio di Steno, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli. (VM 14).

ALFIERI
Via Martelli del Popolo - T. 282.137 - L. 400
La neve non batte il sole. A colori con Lee Van Cleef, Lo Lieb.

ANDROMEDA
Via Arclina - Tel. 663.945 - L. 1000
(Ap. 15). Una spettacolarità di immagine mai raggiunta fino ad oggi per il più grande film di fantascienza: Due ore di stupendo avventure che ognuno vorrà vedere: La terra dimenticata dal tempo. Diretto da Kevin Connor. Tecnico con Doug McClure, John McEnery. È un film per tutti. (U.S. 22, 45).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049 - L. 1000 (1200)
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Un nuovo divertente capolavoro: Sognare, sognare, sognare sempre nei guai... ma liberare, beate loro. Qui comincia l'avventura. Tecnico con Monica Vitti e Claudia Cardinale.

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini - Tel. 6810.550 - L. 700 (Ap. 14, 30).
Un film avventuroso: Strangi i denti e wail con James Coburn, Candice Bergen. (U.S. 22, 15).

ASTRO
Piazza S. Simone - (Ap. 15). « Tolo Festival ». Solo oggi: Guardie di notte (1951) di Steno, con A. Fabbri, R. Podestà. (U.S. 22, 45).

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700 - L. 900
Tre grandi attori impegnati a superarsi l'un l'altro in un crescendo di trovate e di situazioni: Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre di Claude Sautet. Technico con Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani.

COLUMBIA
Via Fagnola - Tel. 212.178 - L. 1000
Il film che farà fremere di piacere, ma anche di orrore: Il tempo della perversione. Tecnico con Larry Darral, Erika Ruffini, Dorothy Moore. Diretto da Costa Cavayan. (VM 18).

EDEN
Via Cavallotti - Tel. 225.643 - L. 500/700
Un film che vi farà fremere di piacere, ma anche di orrore: Il tempo della perversione. Tecnico con Larry Darral, Erika Ruffini, Dorothy Moore. Diretto da Costa Cavayan. (VM 18).

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 228.196 - L. 500 (Ap. 15). Per il ciclo « Film richiesti dagli spettatori ». Solo oggi la più bella irresistibile presa di mira sul film di Dracula e soci nel capolavoro di Roman Polanski: Per lavoro non mordono sul collo con Roman Polanski, Sharon Tate, Coluccia, (U.S. 22, 30).

VITTORIA
Via Pacinotti - Tel. 480.879 - L. 1099
Una salita gustosa e divertente tra padrone e operaio impegnati in una lotta sessuale di classe: Il padrone e l'operaio di Steno, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli. (VM 14).

TERZE VISIONI

ARCOBALENO
Via Pisana, 43 (Legnana) - Bus 8-28-27 (Ap. 14, 30).
Un vertice di situazioni imprevedibili e tutte divertenti nell'originale catastrofica avventura con Simone e Matteo, un gioco da ragazzi. Scatenatissimo Technicolor con Paul Smith, Michael Coby.

S.M.S. SAN QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035 (Ap. 15, 30).
Serpio. Con Al Pacino.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 101 - L. 500 - Rid. L. 350
Africa espressa. Originali, travolgenti avventure di personaggi imprevedibili e divertenti, Technicolor con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance e la favolosa Biba.

FLORIDA
Via Pisana, 100 - Tel. 700.130
Finalmente anche da noi l'inimitabile capolavoro del magico Walt Disney! La più bella favola che sia mai stata riportata sullo schermo: Cenerentola. Splendido cartone animato. Technicolor. Al film è abbinato: L'impareggiabile Filiz. A colori.

GIUGO (Gialuzzo)
(Ore 15). Paul Newman in Detective Harper: acqua alla gola. Per tutti.

Q'ORA (Gialuzzo)
(Ore 15). Il temerario. Con Robert Redford (U.S. 22, 30).

MANANNI (Scandicci)
Le olimpiadi della comicità sotto il segno dello Zodiaco: Di che segno sei? A colori con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Alberto Sordi.

UNIONE GIRONO (Riposo)

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - L. 500 (Ap. 15, 30).
40 anni di cinema americano. Rosemary's Baby di R. Polanski (1969).

LA NAVI
Via Villamagna, 111 - L. 500
Un film divertente, piacevole, moderno: Renato Pozzetto e Paolo Bonolis. I padri, veramente, pacatamente nudista con Magali Noël. (VM 14). (Ap. 15, 30).

LA RINASCENTE
Cine-cine del Ritiro - L. 500 (Ap. 15).
Due grandi attori: Vitti, Sordi, un grande film: Pulvere di stelle. A colori. È un film per tutti!

CASA DEL POPOLO CASELLINA
Piazz. Di Vittorio (Scandicci) - L. 300 (Ap. 16).
Serra Maestra. Regia di Giannarelli. (Italia, 1969).

MODERNO (ARCI Tavaruzze)
Via Gramsci 5 - Tel. 202.593 - L. 400 (Ore 15, 30).
Finché c'è guerra c'è speranza. Regia Alberto Sordi. (U.S. 22, 30 circa).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino) - Tel. 442.203 - Bus 28 - L. 500
Il fantastico nel cinema: Mattatoio 5, di G. Roy Hill (USA '72). Con M. Sacks. (16, 18, 20, 22).

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
Tel. 20.1118 - L. 500-400
La pantera rosa colpisce ancora. Con Peter Sellers, regia R. Edwards.

CIRCOLO ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Roverzano - Tel. 890.418 - Bus: 31 - L. 1500/1000
(Non pervenuto)

SALONE RINASCITA
Via Matteotti (Sesto Fiorentino) - L. 500
Oggi pomeriggio, ore 16. La nuova leggenda.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 - Tel. 222.388 - L. 800
Un film di Elio Petri: A ciascuno il suo. A colori con Gian Maria Volonte. (VM 14). (U.S. 22, 45).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 - L. 500 (Ap. 15, 15).
« Momenti di informazione cinematografica » - Momenti degli anni '60. Ferrari e l'infedeltà coniugale con Renza Vio, Rosalba Neri, Riccardo Fellini (Italia, 1961); Il professore con Ugo Tognazzi (Italia, 1965). (15, 30, 17, 30, 20, 30, 22, 30).

NICCOLINI
Via Firenze - Tel. 23.282 - L. 1200 (Ap. 15).
« Per un cinema migliore ». Un film indimenticabile bello, cuore di cane, di Alberto Lattuada. A colori con Ciccio Ponzoni, Max Von Sydow, Eleonora Giorgi, Mario Adorf. (15, 30, 17, 30, 20, 12, 22, 30).

IDEALE
Via Firenze - Tel. 50.706 - L. 1000
Una satira gustosa e divertente tra padrone e operaio impegnati in una lotta sessuale di classe: Il padrone e l'operaio di Steno, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli. (VM 14).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069 - L. 1000 (Ap. 10 antimieridiano).
L'apoteosi del film spettacolare: Il drago di Hong Kong (« Il drago vola alto »). Technico con Jimmy Wang Yu, George Lazenby.

MANZONI
Via Martelli - Tel. 368.808 - L. 1300 (Ap. 15).
P. Gerni presenta le divertenti e sconosciute avventure di cinque florentini che fecero della loro vita un lungo, interminabile gioco: Amici miei, di Mario Monicelli. A colori, con Ugo Tognazzi, Gastone Mouchri, Philippe Noiret (Vittorio minor 14). (15, 30, 17, 50, 20, 22, 20).

MARCONI
Viale Giamberti - Tel. 686.611 - L. 1000 (Ap. 15).
Una spettacolarità di immagine mai raggiunta fino ad oggi per il più grande film di fantascienza. La terra dimenticata dal tempo. Tecnico con Doug McClure, John McEnery. Per tutti. (U.S. 22, 30).

NAZIONALE
Via Cimadori - Tel. 270.170 - L. 1000
Locate di classe per famiglie - Proseguimento 1ª visione). Un irresistibile e divertentissimo film che scatena le risate: Son tornate a fiorire le rose. A colori con Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce, Rachele Meril. (15, 17, 18, 15, 20, 30, 22, 45).

IL PORTICO
V. Capio di Mondo - T. 675.930 - L. 800/1000 (Ap. 15).
Il temerario, Technico con Robert Redford, B. Swenson. Per tutti. (U.S. 22, 30).

PUCCINI
P.za Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 - L. 800
Pasquale Settebelluzzi di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey. A colori. (VM 14). (15, 40, 18, 20, 12, 22, 30).

STADIO
Viale M. Panti - Tel. 50.913 - L. 700
In proseguimento di 1ª visione la più bella favola di Walt Disney: Cenerentola. Technicolor. Segue il favoloso documentario a colori: L'impareggiabile Filiz. Un grande spettacolo per tutta la famiglia!

Pubbrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8 - Tel. 287.171 - 211.449

Gambrinus
ODEON

UN FILM COSI' GLI ITALIANI LO ASPETTAVANO DA 2729 ANNI

La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in una affettuosa e divertentissima dissacrazione

REMO E ROMOLO STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA

ENRICO MONTESANO
GABRIELLA FERRÉ
PIPO FRANCO

**ROBERT SHAW
RICHARD ROUNDTREE
BARBARA SEAGULL
SHELLEY WINTERS**

COLPO DA UN MILIARDO DI DOLLARI

Con la regia di MENAHEM GOLAN

STAGIONE LIRICA INVERNALE 1975/76

Martedì 10 febbraio, ore 21
Mercoledì 11 febbraio, ore 21
Giovedì 12 febbraio, ore 21
Sabato 14 febbraio, ore 21
Domenica 15 febbraio, ore 15.30

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE
STAGIONE LIRICA INVERNALE 1975/76

Martedì 10 febbraio, ore 21
Mercoledì 11 febbraio, ore 21
Giovedì 12 febbraio, ore 21
Sabato 14 febbraio, ore 21
Domenica 15 febbraio, ore 15.30

IL LAGO DEI CIGNI

Suite dal balletto
Musica di Piotr Il'ic Ciaikovski
Coreografia di Miron Mikouitch
Scene e costumi di Raffaele Del Savio

DIMENSIONI

Balletto in tre quadri
Musica di Igor Stravinsky
Coreografia di Geoffrey Cauty
Prima rappresentazione assoluta

DON CHISCIOTTE

Passo a due dal balletto omomimo
Musica di Leon Minkus
Coreografia di Attilio Labis (da Marius Petipa)

L'URLO

Dramma psicologico di Ugo Dell'Arc
Musica di Luciano Chailly
Coreografia di Ugo Dell'Arc
Scene e costumi di Michela Scandella

Interpreti principali: Christiane Vlassi, Attilio Labis, Marga Nalvo, Ugo Dell'Arc, Cristina Bozzolini, Giovanna Paoli, Francesca Bruno, Sandro D'Elia, Roberto Barberi, Anna Baraldi, Elsa De Fanti, Mirella Di Matteo, Alberta Giacca, Maurizio Dolcini, Aldo Guidone

Pianisti: Marcello Guerrini, Francesco Novelli
Maestro concertatore e direttore: Aldo Faldi
Maître de ballett collaboratore coreografico: Enrico Sportiello
Maestro di ballo: Sabino Rivari
Direttore degli allievi: Raoul Fausti

Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino

LA MEDICEA

2 GRANDI MANIFESTAZIONI
SVENDITA TOTALE CONFIEZIONI:

PALETOT DONNA . . . L. 15.000/20.000 in più
LODEN UOMO e SIGNORA . . L. 18.800 in più
GIACCHE UOMO . . . L. 2.500/5.000 in più
ABITI BAMBINO COMPLETI . . L. 3.000 in più

FIERA DEL BIANCO

LENZUOLI COTONE 1 PIAZZA . . . L. 2.300 in più
MATERASSO A MOLLE . . . L. 13.000 in più
CUSCINO PER LETTO . . . L. 1.500 in più

PER IL V.S. BAMBINO che deve nascere: un bel corredino - Un lettino - Un box - Una carrozina - Un bagnetto

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
VISITATE I 2 GRANDI MAGAZZINI
in centro Canto de' Nelli - Via Ariento
in Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse

BAMAUTO S.R.L.

Prenotazioni:
FIAT ● RENAULT ● SIMCA
ED ALTRE MARCHE
VIA BACCIO DA MONTELUPO, 179 - Tel. 784.256

TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO

DOUG MCCLURE
JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON

E' un film per tutti

Uno stile romantico per dire « SÌ »

MODELLO da L. 75.000 e L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 950.000 in più. TESSUTI MILA, ESCLUSIVI BIANCHI ● COLORATI. Premiabili per tempo a

LA PICCOLA TORINO
VIA MASACCIO 24/R - Tel. 577.604 - FIRENZE
Aperto anche il sabato

STREPITOSO SUCCESSO AL
MODERNISSIMO

ARDEN CINEMATOGRAFICA presenta

GOLA PROFONDA
DEEP THROAT II

LINDA LOVELACE

HARRY REEMS CRIS JORDAN
JOSEPH V. SARNO DAMIANO FILM Inc. NEW YORK

ENORME SUCCESSO all' EXCELSIOR

UNA STORIA DI UOMINI VERI E DI AUTENTICI SQUALI

un film di **BRUNO VAILATI**

UOMINI e SQUALI
distribuzione INTERFILM

Ore 15,30 e 21
GLI SPETTRI

SPACE ELECTRONICS
DISCOTEQUE

Via Palazzuolo, 37 - 293082
Videodisoteca

MORADEI

FIRENZE - Via Borgo San Lorenzo

VENDITA ANNUALE
DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

Per Signora:
Cappotti - Tailleurs - Giacche - Gonne
Pantaloni - Camicette - Pullovers

NEL REPERTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

Per Uomo:
Camicie - Pigiama - Giacche - Pullovers

GENNI
Via Cerretani 29 r - FIRENZE

QUINDICINA DELLA BIANCHERIA

Centro studi Pitagora
Via Magliabechi, Tel. 263.712 FIRENZE

ANALISTI PROGRAMMATORI
Concorso Magistrate Aperte Iscrizioni

La giunta approva la relazione dell'assessore Pucci

REGIONE: VARATO IL PROGRAMMA PER LE BONFICHE IDRAULICHE

E' stato messo a punto dopo un'ampia consultazione — Prevista una disponibilità di 3 miliardi e mezzo — I criteri di priorità — Come sono stati ripartiti gli interventi

FIRENZE. 7. Il programma degli interventi di manutenzione e per la realizzazione di nuove opere di bonifica montana e di sistemazione idraulica forestale, da finanziare con fondi di bilancio regionale per il 1976, è stato approvato dalla giunta e trasmesso al consiglio.

La spesa complessiva è basata su una presunta disponibilità di 3 miliardi e 300 milioni di lire prevista nel bilancio di previsione ancora da approvare.

Il programma varato dalla giunta, su relazione dell'assessore Pucci, è stato messo a punto dopo una ampia consultazione a livello provinciale sulla base dei contributi dei consorzi e degli enti di bonifica, dei comuni e delle comunità montane e del sindaco.

Nel programma, data la ristrettezza dei finanziamenti disponibili, è stato seguito un ordine di priorità basato su quattro punti fondamentali: la conservazione delle strutture idrauliche a difesa degli abitati e delle strade dalla sommersione in caso di piena, il completamento delle opere già iniziate, le opere di rimboschimento, l'occupazione degli operai forestali.

Le proposte di programma che le province hanno presentato alla regione prevedevano una spesa di 4 miliardi e 400 milioni e della documentazione, in possesso delle stesse province, risulta che le richieste complessive superano i 4,6 miliardi di lire.

Sulla disponibilità globale del bilancio 1976, che, come si è detto, di 3 miliardi e 500 milioni, un miliardo e 650 milioni è destinato alle opere di manutenzione ed un miliardo e 850 milioni per la realizzazione di nuove opere, ripartite per il 44,52 per cento per opere idrauliche di difesa di zone soggette a sommersione, per il 24,40 per cento per opere idrauliche di regimazione dei torrenti, per il 27,43 per cento per opere infrastrutturali e per il 3,65 per cento per la forestazione.

Si tratta, come si vede, di una disponibilità troppo lontana dalle esigenze. Nella relazione che accompagna la delibera trasmessa al consiglio a questo proposito si dice: «E' evidente che la possibilità di affrontare concretamente i problemi estremamente vari, complessi e vasti della bonifica è necessariamente collegata a disponibilità finanziarie veramente consistenti e di gran lunga superiori a quelle che la regione può destinarvi attingendole dalla riserva già attribuita dal "fondo comune".

Gli scarsi finanziamenti disposti nel passato, spesso collegato a leggi speciali e di settore con conseguenti pericolosi vuoti finanziari, la mancanza di organici programmi di intervento, riserva allo Stato delle competenze in materia di opere pubbliche di interesse nazionale e interregionale, di difesa del suolo e delle sistemazioni idrologiche, hanno contribuito a determinare la situazione di precarietà che caratterizza il settore in esame al momento del trasferimento alla regione delle funzioni amministrative riguardanti il settore stesso.

Tale situazione assume infine una particolare rilevanza se posta in relazione all'accentuarsi del dissesto idrologico che per quanto riguarda il territorio presenta caratteri di estrema urgenza non solo nelle zone montane ma anche in quelle di pianura soggette a sommersione, ove il più importante fattore di difesa è costituito dalla esistenza di una adeguata ed efficiente rete idraulica.

Le previsioni di spesa sono territorialmente così distribuite: Arezzo, 386 milioni e mezzo; Firenze 550 milioni; Grosseto, 70 milioni; Livorno, 28 milioni; Lucca, 393 milioni; Massa Carrara, 267 milioni; Pisa, 379 milioni; Pistoia, 303 milioni; Siena, 246 milioni e mezzo.

Conferenza provinciale degli insegnanti comunisti a Livorno

LIVORNO. 7. Domani alle ore 15.30 nella sala della Fortezza si svolgerà la conferenza provinciale degli insegnanti comunisti sul tema «Per una scuola rinnovata che qualifichi l'occupazione delle forze intellettuali e contribuisca al risanamento economico sociale e culturale del paese».

Parteciperà il compagno Francesco Zoppi direttore di «Riforma della Scuola».



I problemi della Regione, occupazione e investimenti, sono stati al centro della grande manifestazione svoltasi venerdì a Firenze

Una nota congiunturale edita dall'amministrazione provinciale

L'occupazione in provincia di Pisa registra una preoccupante flessione

Alcuni dati relativi alla situazione nel 1975 - Incremento del 14% dei « disponibili » iscritti nelle liste di collocamento - In forte crescita il ricorso alla cassa integrazione - Generale recessione dell'economia della provincia

Nella zona del Valdarno aretino

Bilancio positivo della unificazione ospedaliera

Espletati i primi atti amministrativi - Indispensabile il collegamento col consorzio socio-sanitario - Necessaria la piena attuazione della legge 386 e della riforma sanitaria

VALDARNO. 7. Sono trascorsi più di tre mesi dall'unificazione degli ospedali della zona sanitaria del Valdarno aretino ed è possibile fare un primo bilancio del lavoro svolto sotto la gestione commissariale del compagno Enzo Turchi.

Per cominciare sono stati espletati i primi fondamentali atti amministrativi nominati dal Direttore amministrativo, del Direttore sanitario e del Consiglio dei sanitari; trasformazione degli uffici di segreteria, ragioneria, personale specialistica ed economia nella nuova sede legale dell'Ente unificato a Montecatini. E' stato istituito un ufficio di direzione amministrativa, stipulando un'apposita convenzione con una banca, che consente di procedere regolarmente ai pagamenti degli stipendi di tutto il personale dei tre stabilimenti di cura che compongono l'ente unificato.

Sul piano del miglioramento dei servizi tecnico amministrativi e in fase di attuazione l'organizzazione di un centro di elaborazione atto a soddisfare esigenze di tutti le fasi amministrative dell'Ente. « Non c'è dubbio, dice il compagno Turchi, che l'attuazione parziale della legge che ha portato all'abolizione del rapporto "retrocedente" con il passaggio alla Regione della spesa ospedaliera, ha permesso il regolare flusso dei finanziamenti per la gestione ospedaliera e ha favorito tutte le operazioni amministrative che abbiamo compiuto ».

« Anche la preparazione del consultivo dell'anno 1975 e delle previsioni di spesa per il 1976 è facilitata dal tipo di gestione regionale che si è rivelato valido permettendo agli ospedali di contenere le spese nei limiti previsti. Nel complesso si tratta di un bilancio positivo sul piano tecnico amministrativo, ma anche su quello politico e sindacale e si è massi sulla via della ricerca di soluzioni nuove e funzionali ».

La costituzione di un unico esecutivo "sindacale" rappresenta il risultato di un importante momento di dialogo che ha consentito di superare un contributo indispensabile per la gestione regionale che si è realizzato negli stabilimenti ospedalieri e nella lavorazione della pianta organica funzionale dei tre stabilimenti di cura di San Giovanni, Montecatini e Terranuova Bracciolini. Ed è proprio sul piano di tale riorganizzazione...

no di tale riorganizzazione che si stanno individuando precise linee di intervento. Come gestire i 710 posti letto dell'Ente unificato, i suoi servizi e sezioni? I problemi sono molteplici e di varia natura. Un solo esempio per tutti: nelle divisioni di medicina generale, da un esame dei ricoveri: dei mesi di ottobre e novembre è risultato che il 68,84 per cento dei ricoverati sono malati ultrascienti; è un dato dal quale emerge in tutta la sua gravità il problema degli anziani che gli ospedali non in grado di recepire. Da ciò la necessità di organizzare un efficiente servizio di riabilitazione nello stabilimento di Terranuova e per il Consorzio Socio Sanitario e gli Enti Locali, la necessità di un intervento nel territorio in direzione degli anziani con una funzione di servizio domiciliare di assistenza.

« Al nuovo consiglio di amministrazione, che dovrà insediarsi al più presto » afferma Turchi, « si pone un complesso di problemi di notevole importanza che richiedono un'attenta e precisa indagine di tutta l'attività ospedaliera per andare rapidamente ad una razionalizzazione dei servizi e ad un miglioramento delle attività diagnostiche e tecnico amministrative. Si insiste sulla necessità di operare in stretto collegamento con il Consorzio Socio Sanitario a cui spetta l'elaborazione di un piano programmatico quinquennale. Così sarà possibile ottenere una reale integrazione dell'ospedale nella zona sanitaria ed esaltarne il suo indispensabile contributo alla realizzazione di una efficiente attività preventiva e di difesa della salute del cittadino. « Ci sono dei compiti di prospettiva, ai quali si affiancano compiti immediati ed urgenti » conclude il compagno Turchi, « che, tenendo conto dell'enorme spesa sanitaria del paese, devono tendere a non andare oltre il già razzuato limite di guardia ».

E' necessaria un'azione che tenda più produttiva, più qualificata più controllabile l'organizzazione ospedaliera, sulla base di precise scelte al cui elaborazione non potrà e non dovrà mancare il prezioso contributo degli operatori sanitari degli ospedali e del territorio impegnati nei settori dell'organizzazione assistenziale e sanitaria.

Valerio Pelini

Una massaiia pisana

Ha trovato un topolino nella scatola di verdura

PISA. 7. Sorpresa per una donna alle prese coi fornelli: ha aperto la scatola di fagiolini verdi e un'erba appena comparsa e ha trovato un topolino. La donna si chiama Giovanna De Lilio. 41 anni, abita a Pisa in via Gentile schi 6. Aveva fatto la spesa in un negozio di alimentari di via Gobetti e, rientrata in casa, si apprestava a far da mangiare. Ma giunta al momento di preparare la verdura, ha aperto la scatola di fagiolini, sigillata di quelle metalliche abitualmente in commercio, della ditta «Sabrina». Quando ha alzato il coperchio una vampata di cattivo odore l'ha investita: fra i fagiolini verdi c'era un...

La situazione economica ed occupazionale del piano è andata progressivamente aggravandosi nel corso del 1975, anche se, al momento attuale, non si è verificato alcun livello drammatico di altre zone del paese.

Lo attesta la consueta nota congiunturale edita dalla Amministrazione Provinciale di Pisa nella quale vengono espresse e ampiamente documentate alcune importanti variabili del fenomeno dell'occupazione nella provincia di Pisa. Dal confronto temporale dei dati desunti dalle liste di collocamento si può rilevare alcuni elementi per comprendere se, non la consistenza effettiva, almeno la dinamica del fenomeno dell'occupazione. I dati denunciano un preoccupante e progressivo aumento dei « disponibili » ed un altrettanto progressivo calo degli avviati al lavoro. Il contingente annuo dei disponibili è salito da 2920 unità nel 1974 a 3300 nel '75 con un incremento del 14,4 per cento. E' stato del 18 per cento nell'industria, dell'8 per cento nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, del 17 per cento nel commercio e dei servizi. Nel contempo il numero degli avviati al lavoro ha segnato una netta flessione con una puntissima nell'industria (-33 per cento). Oltre a ciò è fortemente cresciuto il ricorso alla cassa integrazione, dai dati del commercio il numero di lavoro perdute sono ammontate a tre milioni e 600 mila circa con un incremento pari al 24 per cento rispetto al 1974, in quello del commercio è continuata la nota - gli avviati al lavoro sono diminuiti, come è noto, quelli contrattualmente più deboli (giovani, donne, anziani) che vengono assorbiti nei processi produttivi. La precarietà maggiore della situazione femminile sul mercato del lavoro può essere evidenziata dal confronto tra i ses-

si delle variazioni dei « disponibili » e degli « avviati ». Il contingente complessivo medio annuo dei « disponibili » riferito alle donne, è aumentato, dal 1974 al 1975, in misura quasi doppio rispetto a quello maschile rispettivamente il 19 per cento (10 per cento).

Per quanto riguarda gli uomini invece, la flessione registrata è pressoché uguale tra i due sessi (-26 per cento e -25 per cento). Ma le conseguenze della crisi, come viene sottolineato dalla nota - si ripercuotono in modo particolarmente drammatico sulla occupazione femminile. Per i dati della provincia di Pisa i dati a confronto sono i seguenti: almeno per avere una idea di riferimento, sono stati i relativi agli iscritti nelle liste di collocamento in età inferiore ai 21 anni. Dal 1974 al 1975 il numero di giovani in cerca di lavoro è passato da 12.000 a 14.000, mentre le dimissioni sono state di 12.000. E' da notare che tale rapporto evolutivo verso l'aumento dei disoccupati in tutti i settori produttivi non è un fenomeno peculiare della provincia di Pisa. Sintomatica a questo proposito la flessione del 30 per cento registrata dal numero di progetti nel campo edilizio rispetto al 1974.

Lo stesso considerevole aumento del saldo attivo della bilancia valutaria della nostra provincia, registrato nel primo semestre del '75, nella misura in cui è dovuto alla forte diminuzione delle importazioni, è un ulteriore sintomo della crisi dinamica della produzione interna. Le importazioni sono infatti diminuite in valore, nello stesso periodo, del 22 per cento. Per quanto riguarda il turismo i dati, riferiti ai primi cinque mesi del 1975, sembrerebbero indicare una certa ripresa sebbene più in termini di arrivi che di presenze.

Un altro sintomo della situazione di stasi delle attività produttive massicce, rilevato dai dati relativi alla Centrale Enel, a fine luglio esse indicavano una diminuzione, rispetto al 1974, del rapporto tra fido utilizzato e fido accordato mentre, d'altro lato, ci si trova in un momento di notevole stasi dinamica della produzione interna. Le importazioni sono infatti diminuite in valore, nello stesso periodo, del 22 per cento. Per quanto concerne l'evoluzione dei prezzi, nella nota è riportata la seguente tabella dei variazioni del costo medio di un ampio consumo dai cui esempi si può ricavare una idea attendibile del processo di inflazione in atto passato, 27 per cento; farina, 34 per cento; uova, -28 per cento; patate, -18 per cento; latte, -39 per cento; saponi da bucato +64 per cento.

La donna, dopo il primo momento di ribrezzo, ha ritenuto il fatto estremamente grave e ha deciso di denunciare in questura. Ha così consegnato il «corpo del reato» agli inquirenti, che hanno aperto immediatamente le indagini. A REZZO. 7 - E' stato arrestato il bassista della banda di Arezzo, che dopo aver rapinato la banca popolare dell'Etruria, si era impegnata in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Si chiama Franco Cascini, 22 anni, di Arezzo; come si ripeterà gli altri tre componenti della banda, arrestati lo stesso giorno della rapina, erano divisi al momento della fuga.

Viareggio: presto un centro per la formazione sportiva

La situazione del settore illustrata dall'assessore Caprilli - Gli impianti cittadini saranno utilizzati secondo il criterio del « servizio sociale » - Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

VIAREGGIO. 7. Si è svolta ieri mattina alla presenza del sindaco di Viareggio una conferenza stampa sui problemi dell'industria e della politica sportiva della Amministrazione comunale. La conferenza stampa è stata tenuta dall'assessore alla cultura e decentramento e sport, compagno Michele Caprilli. Il compagno Caprilli si è soffermato sulle attuali strutture sportive di Viareggio, parlando di come possiamo definire soddisfatti o meno i vari settori di questi problemi nel comune.

Se pensiamo alla situazione nazionale e alle carenze di strutture che caratterizzano numerose città italiane il fatto che a Viareggio esistano quattro campi sportivi fra i quali lo Stadio dei Pini, se pensiamo al fatto che una città di 100.000 abitanti ha un bacino di utenza di oltre 150.000 persone, noi viareggini non possiamo che essere soddisfatti.

Passando ad illustrare la situazione sportiva nazionale, il compagno Caprilli ha sottolineato che ancora in vigore una legge fascista del 1942 la quale affida in esclusiva al CONI l'intervento in qualsiasi settore sportivo. La mancanza poi di precisi interventi di una politica accorta dei governi nazionali ha fatto crescere ulteriormente quel coacervo di interessi e conflitti di potere che ha mortificato la spinta notevole alla quale abbiamo assistito in questi anni alla pratica dello sport in Italia.

Per quanto riguarda gli uomini invece, la flessione registrata è pressoché uguale tra i due sessi (-26 per cento e -25 per cento). Ma le conseguenze della crisi, come viene sottolineato dalla nota - si ripercuotono in modo particolarmente drammatico sulla occupazione femminile. Per i dati della provincia di Pisa i dati a confronto sono i seguenti: almeno per avere una idea di riferimento, sono stati i relativi agli iscritti nelle liste di collocamento in età inferiore ai 21 anni. Dal 1974 al 1975 il numero di giovani in cerca di lavoro è passato da 12.000 a 14.000, mentre le dimissioni sono state di 12.000. E' da notare che tale rapporto evolutivo verso l'aumento dei disoccupati in tutti i settori produttivi non è un fenomeno peculiare della provincia di Pisa. Sintomatica a questo proposito la flessione del 30 per cento registrata dal numero di progetti nel campo edilizio rispetto al 1974.

Il compagno Caprilli ha sottolineato che pure nell'ambito ristretto del nostro comune si può individuare una diversa direzione. La conferenza stampa e gli incontri che già vi sono stati a livello di capigruppo del consiglio comunale sono un punto di partenza dal quale deve svilupparsi un ricco dibattito che coinvolga le società sportive, l'azionismo democratico, i giovani, tutti gli sportivi viareggini, per concludersi poi con il dibattito in Consiglio comunale che verificherà se le indicazioni date dalla Amministrazione comunale possano essere raccolte e confermate. Anche in materia sportiva si deve attuare quello che fu definito, durante la campagna elettorale, il nuovo modo di governare sostanziato dalla partecipazione di tutti i cittadini alle discussioni e alle scelte.

Passando ad esaminare la situazione locale il compagno Michele Caprilli ha precisato che è già in atto un rapporto con la città di 64 società sportive che esistono nella nostra città, un rapporto che va approfondito tenendo conto che non vi è contrasto e contrapposizione tra le scelte dell'Amministrazione comunale e quelle del comitato di gestione del campo di calcio.

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive, gli impianti cittadini saranno utilizzati secondo il criterio del « servizio sociale ».

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

di esperienza e di vivacità che nel campo sportivo le società viareggine hanno portato. Una apposita commissione di studio è stata messa al lavoro per avviare questo dibattito e questo confronto.

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive, gli impianti cittadini saranno utilizzati secondo il criterio del « servizio sociale ».

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Una commissione di studio per affrontare i problemi con le società sportive

Dichiarato il fallimento della Buti e Giorgi

PONTEDEERA. 7. Dopo il recente accordo fra la Buti e Giorgi che prevedeva la possibilità di riprendere il lavoro in considerazione della concessione di un mutuo di 200 milioni a parte dell'IMI è intervenuta nella giornata di venerdì la decisione del tribunale di Pisa di dichiarare il fallimento e annullare il contratto di mutuo. Ponteadera per dare esecuzione al provvedimento.

Nella mattinata all'interno della fabbrica si è tenuta un'assemblea dei lavoratori, presenti i sindacati, il sindaco di Ponteadera e i rappresentanti del partito democratico nel corso della quale è stata ribadita la volontà di salvare i posti di lavoro e sotto l'incentivo che con una ragione è stata offerta di 200 milioni ai lavoratori dell'IMI ed è possibile. Quindi di fronte al fallimento c'è l'impegno di trovare una soluzione aziendale che assicuri in tempi brevi la garanzia di lavoro ai 70 dipendenti. Lunedì 8, nuova assemblea di lotta e di difesa dell'economia della Val D'Era e l'attività sindacale della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL per stabilire la modalità per l'organizzazione dello sciopero generale.

gioco del calcio, di due campi per il gioco del tennis, due per il basket e due per le bocce. A quest'ultimo riguardo, proprio per il notevole numero di pensionati e di lavoratori che praticano lo sport delle bocce (alcuni viareggini sono giocatori di fama nazionale) si pensa di affidare la gestione ai sindacati dei pensionati ed al Consiglio di Quartiere del Marco Polo. Queste scelte, ha concluso il compagno Caprilli, sono state verificate e discusse.

Nicò Vitelli

Dichiarato il fallimento della Buti e Giorgi

PONTEDEERA. 7. Dopo il recente accordo fra la Buti e Giorgi che prevedeva la possibilità di riprendere il lavoro in considerazione della concessione di un mutuo di 200 milioni a parte dell'IMI è intervenuta nella giornata di venerdì la decisione del tribunale di Pisa di dichiarare il fallimento e annullare il contratto di mutuo. Ponteadera per dare esecuzione al provvedimento.

Nella mattinata all'interno della fabbrica si è tenuta un'assemblea dei lavoratori, presenti i sindacati, il sindaco di Ponteadera e i rappresentanti del partito democratico nel corso della quale è stata ribadita la volontà di salvare i posti di lavoro e sotto l'incentivo che con una ragione è stata offerta di 200 milioni ai lavoratori dell'IMI ed è possibile. Quindi di fronte al fallimento c'è l'impegno di trovare una soluzione aziendale che assicuri in tempi brevi la garanzia di lavoro ai 70 dipendenti. Lunedì 8, nuova assemblea di lotta e di difesa dell'economia della Val D'Era e l'attività sindacale della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL per stabilire la modalità per l'organizzazione dello sciopero generale.

BAMAUTO SRL. Prenotazioni: FIAT • RENAULT • SIMCA ED ALTRE MARCHE. VIA BACCIO DA MONTELUPO, 179 - TEL. 784.256

SCUOLA DI BALLO A. COCCHERI. Aperta dal 1922. Lezioni di: Tango, Valzer, Boogie-Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston. Via Alfani, 84 - Tel. 2155.43 - Firenze

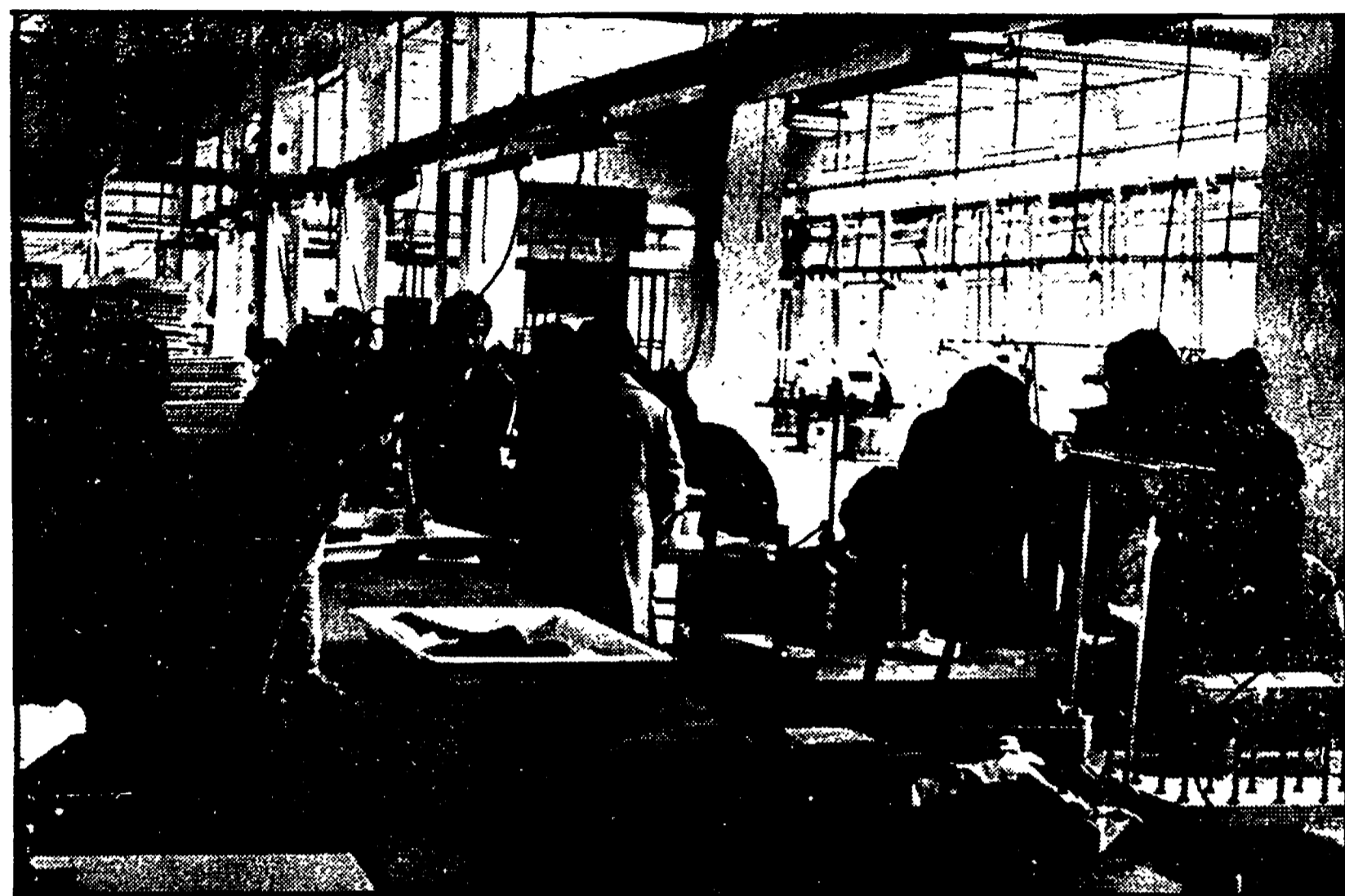
Acquistiamo subito AUTO USATE. FIAT AUTOMECC. Viale dei Mille - Telefono 575.941

DISCORSI DISCORSI DISCORSI. con il tempo finiscono in NULLA se non sono accompagnati da FATTI FATTI FATTI. che con il tempo acquistano sempre più valore. KIRMAN-SCIA' 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976. TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ORIGINALI. importazione diretta dei TAPPETI di ALTA QUALITA'. VIA MAYER 8/r. - FIRENZE. FATTI NON DISCORSI. Tel. 473093 - 474066

Per salvare la fabbrica di Subbiano

I LAVORATORI RIMETTONO IN FUNZIONE LA BIANCHI

Nello stabilimento requisito dal sindaco gli operai riavviano la produzione - Grave atteggiamento dei proprietari - Prese di posizione degli enti locali, dei sindacati e dei Consigli di fabbrica del Casentino



L'interno della Bianchi di Subbiano. Nello stabilimento i lavoratori hanno ripreso il lavoro

AREZZO, 7
In tutto il Casentino si moltiplicano in questi giorni le prese di posizione a sostegno della lotta dei lavoratori della Bianchi per la salvaguardia del posto di lavoro.

Le amministrazioni comunali della vallata, i consigli di fabbrica dei più grossi stabilimenti, la comunità montana ed il consiglio di zona della CGIL-CISL-UIL hanno ribadito la loro ferma determinazione di impedire che lo stabilimento di Subbiano, requisito dal sindaco e rimesso in funzione dalle maestranze riunite in cooperativa, sia nuovamente smobilizzato.

Il rischio di una simile eventualità, in effetti, è tutt'altro che scongiurato. I padroni della Bianchi, infatti, pur continuando a dichiarare la loro intransigente intenzione di chiudere la fabbrica, hanno presentato un ricorso contro il provvedimento di requisizione. Scaduti i termini di legge e ricevute le controdimostrazioni del sindaco, il prefetto si appresta ad emettere la sua sentenza, attesa da un giorno all'altro, se il ricorso padronale dovesse essere accettato, in nome di una inqualificabile, subordinazione delle esigenze sociali e collettive al «diritto di proprietà», la prefettura arcetina si assumerebbe una gravissima responsabilità.

La riconsegna della fabbrica ad un padrone senza scrupoli, che la liquiderebbe immediatamente — come ha già fatto, del resto, otto mesi fa — avverrebbe non più in presenza di una azienda

paralizzata da mesi e mesi di inattività ma di fronte ad una struttura funzionante, la cui vitalità è stata ampiamente dimostrata nelle ultime settimane dai lavoratori.

Nel giro di una quindicina di giorni, infatti, sono tornati al lavoro gran parte dei 380 operai licenziati. Superate le difficoltà iniziali e reperite svariate migliaia di ordini, le maestranze hanno rimesso in funzione i macchinari ed hanno ripreso la produzione: pur non rappresentando la soluzione definitiva, la gestione in cooperativa dello stabilimento ha consentito di ridare fiato alla lotta, di chiamare alla mobilitazione tutte le forze politiche, sociali ed amministrative della vallata, di continuare la ricerca di una soluzione in prospettiva più duratura. Non solo. La tenacia della classe operaia della vallata, la sua capacità di intrecciare la propria lotta con quella delle fabbriche vicine — si pensi alla SIMA di Capolona — e con la battaglia più generale per l'occupazione e la ripresa produttiva ha esteso i confini della vicenda ben oltre il comune di Subbiano e la stessa vallata casentinese, ne ha fatto un caso degli obiettivi di fondo da cui soluzione assume oggi un'importanza vitale per l'intera economia provinciale.

Questo patrimonio di sacrifici e di lotta non può andare perduto. In questo senso si sono impegnati, una settimana fa, nel corso di una assemblea indetta dal «comitato cittadino», le organizzazioni sindacali confederali, i partiti politici democratici, i rappresentanti delle amministrazioni locali e la stes-

sa regione Toscana. Una delegazione unitaria di queste organizzazioni, affiancata dal consiglio di fabbrica, si è incontrata questa mattina con il prefetto per scongiurare l'eventualità dell'annullamento della requisizione. Mentre scrivevamo l'incontro è ancora in corso. Questa sera la stessa delegazione riferirà l'esito del colloquio ai lavoratori nel corso di una riunione a cui parteciperà anche l'assessore regionale al lavoro, compagno Federici, assieme al quale le organizzazioni sindacali metteranno a punto il programma di lotta per i prossimi giorni.

Intanto, numerosi consigli di fabbrica hanno inviato alla prefettura pressanti richieste di intervento che non aggravino la già traboccante situazione occupazionale della zona.

Eccole alcuni. «I lavoratori della "Baracelli" di Bibbiena, esaminata la grave situazione determinatasi in Casentino a seguito della chiusura della Bianchi, mentre plaudono alla giusta decisione di requisire l'azienda per consegnarla agli operai che dopo otto mesi di lotta hanno dimostrato di poterla gestire, si dichiarano disponibili a sostenere qualsiasi forma di lotta per una giusta soluzione della vertenza».

«I lavoratori della "Begliano" di Rosina, condividendo l'iniziativa degli operai della Bianchi e del sindaco di Subbiano, tesa a garantire l'utilizzo delle già poche possibilità occupazionali del Casentino, si dichiarano solidali e disponibili a portare avanti le iniziative necessarie per il raggiungimento di una so-

luzione positiva della lotta», «i lavoratori della "Sacci" di Bibbiena ritengono indispensabile per l'intera vallata che l'ex-Bianchi sia e rimanga fonte di occupazione ed esprimono pieno sostegno per l'iniziativa presa, che ha dimostrato come i lavoratori anche in un momento difficile a costo di enormi sacrifici, sappiano gestire e rendere produttiva l'azienda».

Franco Rossi

Ricordi
Nel terzo anniversario della scomparsa di mia moglie Giula Ulivieri, di Livorno, il compagno Ivan Modesti la ricorda a quanti la conobbero e sottoscrive lire 10.000 per l'Unità.

Sono trascorsi 5 anni da quando il compagno Angiolino Del Fa di Livorno, ci ha lasciato.

La famiglia, nel ricordarlo a quanti gli vollero bene, sottoscrive lire 10.000 per la nostra stampa.

Nel ricordare il marito scomparso, valoroso partigiano Giuseppe Cantini di Rosignano Solway, la moglie Aida lo ricorda insieme ai figli e i parenti e sottoscrivono lire 20.000

Nozze d'oro
Per festeggiare il 50. anniversario delle nozze dei compagni Nello Bedini e Giulia Favi di Macchiano Chiusi, il figlio Primo ha voluto contribuire alla vita del nostro giornale sottoscrivendo lire 10.000.

FOLLONICA - Un'iniziativa voluta dal Comune

La scuola a tempo pieno ignorata dal provveditore

Il positivo bilancio dell'istituto — La protesta degli insegnanti per la mancanza di indirizzi didattici ministeriali adeguati e per il trattamento economico

FOLLONICA, 7
Sollecitati da una pubblica presa di posizione degli insegnanti della «Scuola a Tempo pieno» tutta tesa a mettere in risalto gli aspetti negativi connessi alla mancanza di chiari indirizzi didattici da parte del provveditorato agli studi, e conseguentemente a motivi di retribuzione economica, siamo venuti qui a Follonica per mettere in luce una realtà sortita, e nel contempo toccare con mano una interessante esperienza.

Il primo dato che balza agli occhi è quello concernente la validità di questo esposto, voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale. 600 sono i ragazzi che frequentano questa scuola.

Il metodo didattico seguito per la matematica è quello del prof. Dienes mentre quello generalizzato è il Montessori, cui si aggiunge anche una esperienza di parco Robinson. Assistenti sociali, personale infermiere, mensa e attrezzature sono tutte a pieno carico del Comune. Una esperienza che da alcuni anni si sta rivelando «rivoluzionaria» e positiva per il suo carattere innovatore e per il modo vivo e partecipato con cui i giovani studenti seguono i corsi. A questa struttura, l'amministrazione di sinistra, minimamente rinunciare, ma anzi, dato il suo bilancio positivo cerca di rafforzare.

Gli in un nostro precedente servizio abbiamo avuto modo di sottolineare gli apprezzamenti rivolti a questa esperienza didattica, che ha travalicato i confini nazionali, da parte di autorevoli operatori scolastici. Sulla base di queste brevi considerazioni appare quanto mai opinabile quindi la presa di posizione degli insegnanti. Minacciare, come fanno gli insegnanti di questa scuola, di non continuare a svolgere le loro funzioni, è un atto di insubordinazione agli studi non avrà risolto positivamente il problema, ci sembra quanto mai esagerato e fuorviante. Infatti, se è vero che all'opera di insegnamento, svolta con passione e capacità, dai professori, non corrisponde una sollecitata opera degli organi scolastici, compreso il provveditorato agli studi, ci pare che scegliere la via del non insegnamento danneggi solo ed esclusivamente i ragazzi studenti, le loro famiglie e la cittadinanza tutta.

Un fatto che deve essere seriamente preso in considerazione al fine di affermare con il sostegno di tutte le istanze sociali il pieno diritto dei professori ad un insegnamento professionale «qualificato». Del resto, una indicazione in questo senso viene anche dalla amministrazione comunale. Il compagno Angeleccetti, sindaco di Follonica, ha voluto precisare il nostro giornale, precisare al proposito la posizione della amministrazione comunale. Dopo aver espresso sorpresa e rammarico per il quadro della situazione della scuola a tempo pieno di via Buozzi, ha dichiarato: «Nella convinzione che i problemi della vita

ciittadina debbano essere affrontati da tutti con spirito costruttivo, sarei lieto che gli insegnanti tornassero a manifestare, proprio nella situazione di difficoltà lamentata, un atteggiamento di fattiva collaborazione, necessario per superare i problemi che ostacolano una vita scolastica veramente rinnovata.

Questo mio invito implica la certezza che analoga sia la volontà delle Autorità scolastiche, che certamente condividerà l'onesto e responsabile atteggiamento dell'amministrazione comunale, teso

soltanto a superare difficoltà di indubbia natura oggettiva, ma che dall'altra parte debbono essere affrontate con larghezza di vedute, così come viene chiesto, dalla nuova normativa scolastica e dallo spirito dei tempi».

Superare quindi atteggiamenti di rassegnazione e di scontento assumendo chiare iniziative responsabili: questo è il compito che sta di fronte a chi vuole affermare davvero le istanze di rinnovamento.

P. Z.

Dal comitato di coordinamento

Affrontati i problemi del gruppo Solway

Discussa la politica della direzione sul mancato rispetto degli accordi

ROSIGNANO, 7
Il Comitato di Coordinamento Solway, riunitosi a Ferrara ha discusso i problemi relativi alle forme di lotta, alle condizioni ambientali ed ha definito il documento preparatorio alla Conferenza Europea del Gruppo Solway.

Sulle forme di lotta è stata riconfermata la validità della linea strategica indicata dalla FULC, riconoscendo l'esigenza di una maggiore estensione ed incisività, per rispondere più energicamente alla politica del padronato in generale ed alla Solway in particolare.

Appare sempre più marcata la politica di attacco della Direzione sul piano del mancato rispetto degli accordi, sull'uso indiscriminato della forza lavoro e sui diritti sindacali. La minaccia di sospensione di un membro del Consiglio di Fabbrica della sede di Milano, l'allontanamento degli attivisti sindacali dipendenti delle ditte appaltatrici, i licenziamenti indiscriminati dei lavoratori che hanno compiuto il 60° anno di età, la limitazione dell'esercizio del diritto di sciopero, costituiscono fatti di estrema gravità, che il coordinamento denuncia ai lavoratori e all'opinione pubblica come con-

ferma di una linea padronale tendente ad imporre la sua scelta monopolistica.

Sui problemi dell'ambiente di lavoro il Comitato ha rilevato l'opportunità di un maggior coordinamento delle iniziative in atto nelle aziende, per avere una uniformità di elaborazione ed impostazione a difesa della salute dei lavoratori. Circa i rapporti europei il Comitato ha definito il documento che verrà sottoposto alla prossima riunione della Commissione di Lavoro, prevista nei giorni 13 e 14 febbraio a Lione, decidendo la riconvocazione del Coordinamento Solway italiano entro la fine di febbraio per discutere le partecipazioni e le modalità della conferenza europea delle strutture sindacali esistenti nel Gruppo Solway, per il mese di aprile a Bruxelles.

Smarrimento

Il compagno Ignazio Montanari, della sezione Lorenzini ha smarrito la tessera del PCI del 1976 n. 0682814.

Si invita chiunque la ritrovasse a recapitarla presso la federazione di Livorno e si diffida chiunque dal farne qualsiasi altro uso.

NUOVA CONCESSIONARIA

MOTO Benelli F.lli DE CESARE

Via del Sansovino, angolo p.zza Baloni FIRENZE TEL. 704.532 - 707.149

VISITATE L'EUROMOBILI
grande mostra permanente arredamenti in ogni stile

Via Provinciale Francesca Sud Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistoia)
(Aperto anche nei giorni festivi). Parcc Glechi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela

MARE DI TOSCANA

Marina di Donoratico / Residence "Il Pino"

vicinissimo a Castignetto Carducci a 30 km da Cecina, tra le prolungate pinete e la silenziosa spiaggia di Donoratico, proponiamo un nuovo centro residenziale per le vacanze, a pochi km dall'Aurelia e separato dal mare dalla pineta. Il nuovo complesso è dotato di centro commerciale, piscina, giochi per ragazzi, terrazzo, bar, lavanderia. Gli appartamenti da mq 25 a mq 50 ca. Tutti dotati di servizi, ampia terrazza, blocco cucina Ariston, aria condizionata. I locali collettivi sono finiti con ceramica pregiata, locali privati con moquette ed attiture insonorizzate con tutte le strutture marine eseguite in doppio tavolato e materiale coibente e antiscalfio. Prezzi a partire

da L. 10.500.000 a L. 29.000.000
Pagamenti dilazionati con possibilità di mutuo.

Gabelli
UFFICIO VIA CRISTO 70 TEL. 0584/27004

LA DITTA

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI!

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione:

- Gres rosso 71 x 15 L. 1.200 mq. 1° scelta
- Klinker rosso 131 x 262 L. 2.000 mq. *
- Rivestimenti 15 x 15 finte unite e decorati su fondo lucido L. 2.400 mq. *
- Rivestimenti 15 x 20 finte unite e decorati su fondo scuro L. 2.800 mq. *
- Rivestimenti 20 x 20 decorati L. 3.600 mq. *
- Pavimenti 20 x 20 finte unite e decorati serie Corindone L. 3.800 mq. *
- Pavimenti formati cassettoni serie Corindone L. 4.650 mq. *
- Pavimenti formati 15 x 30 serie Corindone L. 4.450 mq. *
- Vasca di 170 x 70 bianca acciaio 22 10 Zoppas L. 25.000 cad. *
- Vasca di 170 x 70 colorata acciaio 22 10 Zoppas L. 31.000 cad. *
- Batteria lavabo e bidet con scarico automatico - gruppo vasca di L. 48.000 *
- Lavello in fire Clay di 120 con sottolavello L. 50.000 *
- Lavello acciaio Inox 18 8 garanzia anni 10 con sottolavello L. 54.400 *
- Scalabagni lit. 80 V.220 con garanzia Serie Santini 5 patti bianco Vitreocristallo L. 25.000 cad. *
- Mouquettes agugliata L. 1.900 mq. *
- Mouquettes bauche in nylon L. 3.500 mq. *

Prezzi IVA compresa

ACCORRETE E APPROPFITATE

DI QUESTA UNICA OCCASIONE !!
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro interesse

VISITATECI !! VISITATECI !!

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI

LA GUERRA CIVILE DI SPAGNA NELL'AUTOBIOGRAFIA DI UNA MILITANTE ANTIFASCISTA

LE ILLUSTRAZIONI SONO TRATTE DAL LIBRO OMAGGIO

IL VOLUME È OFFERTO DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DE L'UNITA

treball

INSTITUTO DE REFORMA AGRARIA

PARTITO COMUNISTA

PAZ Y RABALO PAN LIBERTAD

LA PAZ ANTIFASCISTA ASISTE A SUS DELIBERACIONES

NI UN PALMO DE TIERRA LABORABLE SIN CULTIVAR

VIATA BLOQUE POPULAR

l'Unità

	annuo	6 mesi
7 numeri	46.500	24.500
6 numeri	40.000	21.000
5 numeri	33.500	17.500

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'insediamento avvenuto dopo un intenso dibattito

Diventate operanti a Livorno le commissioni dipartimentali

Per il superamento delle anguste divisioni dei problemi - Una nuova struttura amministrativa del Comune decisa da tutte le forze democratiche - Impegno unitario per un confronto responsabile e positivo - I nuovi presidenti eletti

Il Comune di Firenze contro gli enti inutili

FIGLINE VALDARNO. 7 Si è costituito anche a Figline Valdarno il comitato per la raccolta delle firme da apporre ad una proposta di legge di iniziativa popolare a richiederne lo scioglimento degli enti inutili. Attualmente in Italia esistono 30.000 enti di cui, senza possibilità di equivoco, oltre che inutili anche dannosi, e che mangiano secondo calcoli ufficiali circa 1.700 miliardi l'anno. La proposta di legge prevede la soppressione di questi corrotti e il trasferimento delle loro competenze e finanziamenti agli enti locali e alle regioni. L'iniziativa si prefigge di rendere più snella ed efficiente l'assistenza pubblica, per porre fine ad ogni spreco, e per eliminare ogni forma di segregazione e di esclusione e di emarginazione, in particolare nei confronti degli anziani, dei minori e degli handicappati rinchiusi in istituti.

Al comitato hanno aderito la giunta comunale, i capi-gruppo del Pci, del Psi e del Psdi, la federazione sindacale unitaria, i consigli di fabbrica, i patronati, le associazioni culturali, i riattivati di massa del paese, le organizzazioni dei mutilati e degli invalidi. Spiega come si vede l'assenza da questa attività della Dc fiorentina il cui gruppo dirigente non ha voluto perdere l'occasione per riaffermare il proprio atteggiamento di chiusura ad ogni rinnovamento.

Mercoledì sciopero per l'occupazione in Valdera

VALDERA. 7 Il comitato unitario di lotta per la difesa della occupazione e lo sviluppo economico, recentemente costituitosi, ha rilevato l'urgenza di andare ad una giornata di mobilitazione e di lotta che esprima chiaramente la volontà popolare di respingere le prospettive di crisi che si presentano nelle varie aziende della zona, dove 500 lavoratori soprattutto donne, rischiano di disoccupazione. Nello stesso tempo c'è la necessità di una ripresa in positivo della lotta contrattuale per numerose categorie in particolare i metalmeccanici.

Per questi motivi la federazione unitaria «GLI CIGLI» in accordo col comitato di zona, i consigli di fabbrica e i sindacati di categoria, ha deciso di andare ad un sciopero generale nei comuni di Pontedera, Palata, Calcinaia, Bientina e Buti indetto per mercoledì 11 febbraio, con una manifestazione popolare da tenere a Pontedera.

LIVORNO. 7 La strutturazione del Consiglio comunale in commissioni dipartimentali è cosa fatta: l'insediamento delle tre commissioni ed ha concluso un periodo di intenso dibattito su compiti, funzioni, scopi e struttura di questi nuovi organismi consiliari.

Va ricordato che si è giunti a questa scelta, da una parte per superare anguste divisioni settoriali di problemi che, benché diversi, sorgono su un identico terreno ed hanno bisogno di essere affrontati contestualmente; dall'altra partendo da un diverso assetto dipartimentale appunto, della struttura burocratico-amministrativa del comune.

E' certamente importante e di buon auspicio il fatto che si sia trattato di una scelta che concorda i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza, con il giudizio positivo che, anche al momento dell'insediamento, i rappresentanti della Dc, Pci, Pri, Psdi, Psi hanno confermato sull'avviso della sperimentazione, perché convinto che le commissioni consentiranno una più ampia e approfondita valutazione dei problemi della città.

La composizione delle commissioni ha rispettato nel massima l'ispirazione e la volontà politica unitaria che le ha promosse: solo al momento di decidere gli incarichi di presidente e di vice presidente si sono avute differenziazioni, tra le minoranze, circa l'opportunità politica e la volontà di assumere o meno la responsabilità della direzione in alcune commissioni.

In sostanza, mentre il Psdi con l'avvocato Luigi Piazza, ha assunto la presidenza della terza commissione (servizi sociali), democristiani e repubblicani, timorosi di offuscare il proprio ruolo di opposizione, hanno preferito non accettare le proposte largamente unitarie avanzate dalla maggioranza.

E' auspicabile, tenuto conto anche del clima di confronto positivo e responsabile tra le forze politiche democratiche, che Dc e Pri maturino, a tempi rapidi, un diverso orientamento, superando - così come è stato per il Psdi - vecchie pregiudiziali e immotivate riserve.

Anche perché la riserva politica assumere piena responsabilità a livello di commissioni dipartimentali da parte di due forze di minoranza è basata in fondo su argomenti e impostazioni certamente superate, decisamente superate, decisamente superate, nella vita di continua di comuni, province e della Regione da una nuova prassi democratica.

Prassi democratica che vede una vasta e unitaria articolazione di forze politiche a livello degli strumenti consiliari, che hanno messo da parte l'arcaico e sconfitto schema di una rigida differenziazione tra maggioranza e opposizione.

Par con questo «vizio» di impostazione politica che rimane nelle posizioni democratiche e repubblicane, è giusto sottolineare il valore positivo e la volontà unitaria che sorregge la scelta.

Questi, per il 1976, gli incarichi di presidente e vice presidente delle tre commissioni costituite:

Prima Commissione (Affari generali e programmazione); Presidente: Liliano Bernini (Pci); vice presidente: Cesare Di Batte (Psi).

Seconda Commissione (aspetti del territorio); Presidente: Gabriele Lale (Pci); vice presidente: Italo Piccini (Pci).

Terza Commissione (servizi sociali); Presidente: Luigi Piazza (Psdi); vice presidente: Bruno Poggiali (indipendente gruppo Pci).

Presentato il piano dell'amministrazione comunale

Richieste a Cascina nuove sezioni di scuola materna

Un ampio confronto con i consigli di quartiere e con gli organi collegiali La priorità all'intervento statale - Verso la generalizzazione del servizio

PONTEDERA. 7 Il comune di Cascina ha presentato le proprie richieste di istituzione di scuole materne statali per il prossimo anno scolastico.

E' stato richiesto il trasferimento di 2 sezioni da Magliana, dove funzionerà una scuola materna comunale, a Figliana, località privata di questo servizio.

Per la frazione di San Frediano è stata richiesta la istituzione di 3 nuove sezioni di scuola materna statale, mentre 1 sezione è stata richiesta per Vicarello e una terza sezione a San Casciano, dove già funzionano due sezioni di scuola materna statale. Su criteri con cui sono state avanzate le richieste abbiamo avuto un colloquio col compagno Giulio Vannucci, assessore alla P.I., il quale ci ha detto che le richieste sono scaturite da un confronto in consiglio comunale, col consiglio di quartiere e con gli organi collegiali della scuola, nel corso del quale è stata ribadita la volontà di andare alla generalizzazione della scuola materna. Saranno privilegiate nelle nuove istituzioni la scuola materna statale, dato che quella comunale già funzionante rappresenta un intervento sostitutivo dell'ente locale di carattere dello Stato.

Nello stesso tempo è stata ribadita la volontà di non affidare ad una conflittualità e concorrenza con le scuole materne private esistenti nel comune e in larga parte gestite da istituzioni ecclesiastiche o

cattoliche, anche perché col sorgere della scuola materna statale e comunale queste scuole hanno fatto sforzi per migliorare la qualità e la qualità dell'antico concetto che il tradizionale «asilo» era un centro di raccolta per l'infanzia al servizio delle famiglie e non una istituzione prescolastica.

D'altra parte il problema dell'istituzione di scuole nelle frazioni che ne sono prive o insufficientemente servite è prioritario, per rendere reale il diritto di tutti i genitori di poter mandare i propri figli alla scuola materna. Il comune di Cascina è l'unico nella provincia di Pisa, dopo il capoluogo, che conta oltre 30 mila abitanti, e se le richieste avanzate saranno accolte dalle autorità scolastiche, il prossimo anno scolastico si arriverà a rendere generalizzato questo servizio in tutto il territorio del comune.

Nello stesso tempo il comune è impegnato anche nel settore dell'edilizia, dato che stanno per essere completati alcuni edifici di scuola materna che complessivamente comportano oneri di circa 1 miliardi.

«Con la generalizzazione del servizio, ci ha detto il compagno Vannucci, ci sarà la possibilità di avviare a soluzione altri problemi, il primo dei quali è quello di un ampliamento dell'orario di apertura delle scuole materne».

Ivo Ferrucci

SIENA - Nota della segreteria della Federazione Comunista

La cooperazione per una riforma della rete distributiva

L'importanza del piano del commercio - Necessario sviluppare l'associazionismo fra dettaglianti

SIENA. 7 La Segreteria della Federazione Comunista Senese ha esaminato, anche alla luce delle ultime vicende, la situazione della rete commerciale della città.

Il progressivo restringimento dei consumi popolari a causa della continua ascesa dei prezzi, ha riflessi gravi non solo per i lavoratori; e le masse popolari, ma anche per le categorie commerciali che vedono ridurre in modo consistente il margine di economicità delle loro attività. A ciò si aggiunge l'arrogante e pericolosa iniziativa delle grosse catene private di distribuzione

che penetrano nel tessuto commerciale e restringono ulteriormente non solo le esperienze associative, ma addirittura la sopravvivenza dei piccoli esercenti. L'adozione da parte del Consiglio comunale del Piano del Commercio ha rappresentato in questa situazione, un primo atto positivo teso a mettere ordine nel processo di sviluppo e riorganizzazione della rete distributiva della città, stabilendo meccanismi che consentano una seria programmazione di tutte le iniziative del settore. Positivo è il processo di associazionismo in atto tra i dettaglianti che già mette in luce importanti risultati. Su questo terreno occorre però procedere più speditamente col contributo concreto del Comune e di altri enti della città, rivolgendosi al necessario impegno anche di carattere finanziario o del fare dei dettaglianti associati una delle principali forze di rinnovamento della rete distributiva per il superamento dell'eccessivo frazionamento dei punti di vendita che si registra oggi e che non facilita il necessario contenimento dei prezzi né consente un adeguato reddito delle categorie commerciali.

Ritardi sono da scartolare soprattutto tra i consumatori che solo recentemente hanno preso in considerazione la possibilità di aprire nella città un moderno Supercoop per il quale è stato ottenuto la necessaria licenza del Comune. La Segreteria Provinciale della Federazione Comunista Senese, mentre esplicito sostegno alla iniziativa della Cooperazione, ritiene che essa possa e debba concretizzarsi anche quale momento di auspicabile riunificazione di tutte le categorie di lavoratori in assenza di adeguate iniziative alternative. La creazione del Supercoop nella città di Siena dovrà perciò assumere pienamente il carattere di azione sociale partecipata e responsabile di una fondamentale struttura democratica di cui gestione efficiente e solida è una delle politiche di contenimento dei prezzi può essere assicurata solo attraverso l'apporto costruttivo e permanente dei lavoratori e consumatori e la collaborazione delle stesse forme associative fra dettaglianti. A questo proposito occorre promuovere fin da ora un ampio dibattito in tutti i luoghi di lavoro e in tutte le associazioni democratiche e di categoria per sostenere la iniziativa del movimento cooperativo.

La Segreteria della Federazione Comunista Senese confermando il proprio interesse ai delicati problemi della distribuzione ribadisce le scelte politiche di fondo più volte espresse.

I cinema della Toscana

LIVORNO

PRIMA VISIONE
GOLDONI: Rima droppata, la polizia non può intervenire (Vie-
toio minori) (VM 14)
GRAN GUARDIA: 40 all'ombra del lenzuolo (VM 18)
METROPOLITANO: Lo zingaro (Vie-
toio minori) (VM 14)
MODERNO: Uomini e squali (Vie-
toio minori) (VM 14)
4 MORTI: Bersaglio di notte (Vie-
toio minori) (VM 14)

SECONDE VISIONI

ARBECCO: Lo spericolato (Vie-
toio minori) (VM 14)
ARBECCO: Il fedro di Parigi (Vie-
toio minori) (VM 14)
AURORA: Pasquino Settebellezze (VM 14)
LAZZERINI: Solando rosso (VM 14)
JOLLY: Detective Harper: acqua alla gola (Vie-
toio minori) (VM 14)
SAN MARCO: Qui comincia l'avven-
tura (Vie-
toio minori) (VM 14)
SORGENTI: Mezzogiorno e mezzo di fuoco (Vie-
toio minori) (VM 14)

GROSSETO

ASTRA: L'intermiera (Vie-
toio minori) (VM 14)
MARRACCINI: I baroni (Vie-
toio minori) (VM 14)
MODERNO: A tutte le auto della polizia (Vie-
toio minori) (VM 14)
SPLENDOR: Emanuele nera (Vie-
toio minori) (VM 14)

PISA

ARISTON: Quel pomeriggio di un giorno da cani
ARISTON: Dantesca
MIGNON: Mean Street
ITALIA: Il vento e il leone
NUOVO: Il prigione della seconda strada
ODEON: Vai gonfio
ARISTON (San Cristiano Terme): Un prete scomodo
LANTERI: Il seme del timarindo
MANZONI (Friedano e Settimello): Amici miei

PONTEDERA

ITALIA: 40 all'ombra del lenzuolo
MASSIMO: Emanuele nera
ROMA: Prigioniero della seconda strada

AREZZO

CORSO: La paura dietro la porta
ODEON: Divina creatura (VM 14)
LUIGI: Picchio
TRIPOCINEMA: Mean Street (Vie-
toio minori) (VM 14)
SINDON: Lark il poliziotto spara per primo
ARDIO (Foliano): Una vita bruciata
DANTE (Santepolcro): Divina creatura (VM 14)

COLLE V. D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Un senio, due comari, un pollo
S. AGOSTINO: Zanna bianca il cacciatore solitario
PISCINA (Olivaria): Ore 16: danze con i vulcani.

CARRARA

LUX (Avenza): Studio legale per una rapina
VITTORIA (Marina): L'isola sul tetto del mondo
MANZONI (Marina): (Prossima apertura)

SIENA

ODEON: Lo squalo
IMPERO: Aggrappato ad un albero - Compagnia Vici e Toti
Natalina al cinema ODEON: Operaione Costa Brava
MODERNO: La madama
METROPOLITANO: Un prete scomodo

AULLA

ITALIA: Yetuza
NUOVO: Divina creatura

ABBADIA S. SALVATORE

AMIATA: Amici miei
EDLVEISS: Mark il poliziotto spara per primo

EMPOLI

PERLA: Toccardo porta fortuna
MORIGLIANO: Lo statore
CRISTALLO: L'isola sul tetto del mondo

DA GENNI

Via Cerretani 29 r - FIRENZE

QUINDICINA DELLA BIANCHERIA

SUCCESSO al cinema

Andromeda Flora Salone Marconi

Due ore di spettacolare avventura che ognuno di voi vivrà vedendo



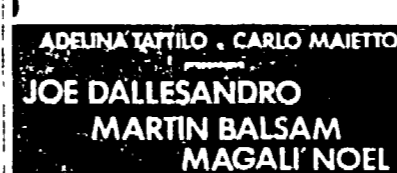
... DOUG McCLURE
JOHN McENERY - SUSAN PENHALIGON
... MARIAN McENERY - ANNE GAYDON
... MARIAN McENERY - ANNE GAYDON

E' un film per tutti

successo al

T. VERDI

Un quadro drammatico e spietato dei tempi in cui viviamo



il Tempo degli Assassini
... ROSSANO BRAZZI
... MARCELLO ANDREI

Vietato min. anni 18

ODEON

Aveva impiegato 3 anni a preparare il colpo, aveva studiato tutti i sistemi di sicurezza, aveva assunto il più abile specialista del mondo.

Quando si sentì sicuro tentò il « COLPO DA UN MILIARDO DI DOLLARI »

ROBERT SHAW il cacciatore dello « SQUALO » questa volta a caccia di diamanti.



LA MEDICEA

2 GRANDI MANIFESTAZIONI SVENTIDATE TOTALI CONFEZIONI:

PALETOT DONNA . . . L. 15.000/20.000 in più
LODEN UOMO e SIGNORA . . . L. 18.800 in più
GIACCHE UOMO . . . L. 2.500/ 5.000 in più
ABITI BAMBINO COMPLETI . . . L. 3.000 in più

FIERA DEL BIANCO
LENZUOLI COTONE 1 PIAZZA . . . L. 2.300 in più
MATERASSO A MOLLE . . . L. 13.000 in più
CUSCINO PER LETTO . . . L. 1.500 in più

PER IL VS. BAMBINO che deve nascere: un bel corredo - Un lettino - Un box - Una carrozzina - Un bagnetto

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I 2 GRANDI MAGAZZINI in centro Canto de' Nelli - Via Ariento in Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse

MORADEI

FIRENZE - Via Borgo San Lorenzo

VENDITA ANNUALE

DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

Per Signora:

Cappotti - Tailleurs - Giacche - Gonne
Pantaloni - Camicette - Pullovers

NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

Per Uomo:

Camicie - Pigiama - Giacche - Pullovers

VOLKSWAGEN

1300 o 1600 cc PASSAT.

● BERLINA: a 2 o 4 porte, a richiesta grande portello posteriore
● FAMILIAR: a 5 porte, nelle versioni Lusso e TS



PRONTA CONSEGNA

la più acquistata in Europa nella sua categoria

IGNESTI

FIRENZE
Via Pratese - Tel. 373.741
Viale Europa 122 - Tel. 688.305

STREPITOSO SUCCESSO AL MODERNISSIMO

ARDEN CINEMATOGRAFICA presenta



LINDA LOVELACE
GOLA PROFONDA
DEEP THROAT II

CRIS JORDAN
DIAMOND FILM INC. NEW YORK

ENORME SUCCESSO all' EXCELSIOR

UNA STORIA DI UOMINI VERI E DI AUTENTICI SQUALI



un film di BRUNO VAILATI
Uomini e SQUALI
distribuzione INTERFILM

ORE 15,30 e 21
GLI SPETTRI

SPACE ELECTRONICS DISCOTEQUE
+ Videodisoteca
Via Palazzuolo, 37 - 293082

MILIONI SUBITO

Dot. TRICOLI
MUTUI IPOTECARI

anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.
FIRENZE: Viale Europa, 192 - Telefoni 687.555 e 68.11.289
PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

Dr. MAGLIETTA

specialista
Disfunzioni sessuali
malattia del capelli
pelli vene
VIA ORTUOLO, 49 - Tel. 299.971
FIRENZE

Aini shop CONFEZIONI

VIA CERRETANI, 46/r - VIA DEI CONTI, 1/r

GRANDI SALDI

su tutte le confezioni UOMO - DONNA
ULTIMI GIORNI

Per ribadire la necessità di una politica di sviluppo

Deciso lo sciopero generale di tutte le categorie portuali

E' ancora da fissare la data della giornata di lotta - Le risoluzioni approvate nell'incontro sindacale di ieri - Una serie di assemblee con le altre categorie produttive e con le forze politiche democratiche

Riunioni sulla crisi in tutte le sezioni

Stamane le conclusioni del compagno Giannantonio alla conferenza degli insegnanti comunisti

Nel quadro delle iniziative politiche della Federazione comunista napoletana si terranno nei giorni 9, 10 e 11 febbraio riunioni di zona dei comitati direttivi delle sezioni di città e delle provincie intorno ai problemi della crisi politica, dell'occupazione, delle intese democratiche...

LUNEDÌ 9 - ORE 18
Nella sezione «Lenin» di Castellammare: le sezioni di Castellammare, Gragnano, Capri, S. Antonio Abate, Lettere, Agrola, Pimonte e Casola con Bassolino e Saul Cosentino...

MARTEDÌ 10 - ORE 18
Nella sezione Vomero: le sezioni di Camaldoli, Cappella Cangiani, Arenella, Casa Puntellate con D'Alò e Ferralio...

GIORNO 10 - ORE 18
Nella sezione di Secondigliano «Ina-Casa», le sezioni di Secondigliano Centro, Capodichino, S. Pietro a Paterno con Schiano, Tubelli e Papa...

MERCOLEDÌ 11 - ORE 18
Nella sezione di Pozzuoli (via Napoli): le sezioni di Pozzuoli centro, via Napoli, Arco Felice, La Pietra, Baccoli, Monte di Procida, Quarto Flegreo, Cappella di Baccoli, Torreavella, S. Anastasia, S. Agostino, Piana, Soccavo, rione Tranca, Fuorigrotta, Cavalleggeri, Chiaia Posillipo con Russo, Formica e D'Alò...

LE INIZIATIVE DI OGGI
Saranno convocati i comitati di diplomati si compagni iscritti da 30 anni con Nespoli e Rippa. Nola, ore 10, assemblea pre-congressuale con Ferrariele, Portici (Gransci), assemblea sulla situazione politica con D'Angelo...

CONGRESSI
Questa mattina alle 10 avranno inizio i seguenti congressi: Casoria con Visca; Cappella Cangiani con Sandonico...

FILM
Alle ore 17, 18.15 e 21.30 sarà proiettata nella sezione «Mazzella» di Stella il film «Sacco e Vanzetti».

LUNEDÌ 9
Arco Felice, ore 18, conferenza di zona con Russo e Casella. Mercato, ore 18, comitato direttivo. Arenella, ore 20.30, riunione di segreteria.

E' stato arrestato ieri mattina

UN COSTRUTTORE EDILE DI PORTICI CAPEGGIAVA LA GANG DEI CATANESI

L'ultimo colpo della banda fu effettuato alla Centrale del latte - Una donna rimase ferita - Una villetta a S. Sebastiano serviva da rifugio per i banditi

Un costruttore edile di Portici è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della «mobilia». È accusato di essere il capo della banda di rapinatori che il pomeriggio di sabato 24 gennaio assaltarono per rapinare l'ufficio della Centrale del latte e fecero gravemente una donna presa in ostaggio per capirsi la fuga.



NELLE FOTO: Antonio Vollaro (a sinistra) e Ippolito Amoruso subito dopo l'arresto

no 24 gennaio. Tre banditi che avevano fatto irruzione nell'ufficio cassa - dove c'erano settanta milioni - furono sorpresi dall'improvviso arrivo della polizia. I tre uscirono dentro i sacchi che erano rimasti. I due per proiettarsi la fuga presero in ostaggio una donna, l'assistente sociale, ma furono costretti a scendere dalla villetta. I tre uscirono e si rifugiarono nella villetta. Quando il rapinatore si accorse di essere stato preso fu bloccato al corso Meridionale. I rapinatori

tentarono la fuga a piedi, ma furono bloccati. Una delle due donne, la Stile, era stata ferita gravemente dai colpi sparati dai banditi. La polizia la portò in ospedale, ed è ancora in ospedale. I tre banditi arrestati erano tutti e tre di Catania: Giovanni Laiani, Francesco Di Laio e Francesco Tomaselli. Evidentemente erano «in trasferta» a Napoli. Le indagini della polizia hanno mirato subito ad accertare chi fosse il capo della banda. I tre erano i bastardi napoletani della banda. Così si è arrivati al costruttore. Si accertò che proprio il Vollaro era «la mente» della banda. Lo si studiava il colpo - la

Contro l'aumento del prezzo

Latterie senza latte

Martedì per protesta non verrà ritirato il prodotto - Chiesta al prefetto la convocazione immediata del Comitato provinciale prezzi

Martedì prossimo le latte non ritireranno il latte fresco. La decisione è stata adottata dal comitato direttivo della Federazione provinciale esercenti latterie aderente alla Confesercenti in segno di protesta contro l'aumento del prezzo del latte. Contemporaneamente è stato inviato un telegramma al prefetto per la urgente convocazione del comitato provinciale prezzi.

La situazione che è venuta a determinarsi nel settore - sostiene il comitato direttivo in un comunicato - è frutto di una lunga serie di scelte errate compiute negli ultimi anni dai governi nazionali e locali. In particolare l'ultima decisione del comitato provinciale prezzi, elevando il prezzo al pubblico a 270 lire al litro ricompra nella sostanza tale linea di tendenza.

I lavoratori si batteranno perché finiscano le manovre e si sfruttino le risorse straordinarie note e ben individuate vengono portate avanti ai danni dello sviluppo portuale e che stimolino, in alcuni casi, interessi corporativi e settoriali per perseguire obiettivi che sono in contrasto con gli interessi generali della città.

I lavoratori di tutte le categorie portuali, da quelli della compagnia unica lavoratori portuali all'CAP, da quelli delle imprese agli altri settori produttivi si batteranno contro il mantenimento di Napoli di una rete efficiente di servizi attraverso la ristrutturazione ed il potenziamento di quelli esistenti. Pertanto la pubblicizzazione delle imprese deve servire anche alla eliminazione delle rendite parassitarie che attraverso di esse prosperano nel porto godendosi sullo sfruttamento dei lavoratori che vengono, tra l'altro, sottoposti di continuo al ricatto del posto di lavoro come nel caso verificatosi in questi giorni di circa 80 licenziamenti alla ditta Perrella e Farriello.

Le organizzazioni sindacali ricordano nel documento che non si proceda ad alcun licenziamento. E' appunto su questo terreno di lotta e sui contenuti della vertenza portuale che la Federazione CGIL-CISL-UIL e la Federazione unitaria portuali darà vita ad una serie di iniziative di mobilitazione per giungere a dei risultati positivi. In questo senso il sindacato portuale ritiene di contribuire in misura notevole agli obiettivi generali che il movimento sindacale persegue con la vertenza portuale. In particolare, si darà vita nei prossimi giorni ad una serie di assemblee con tutte le categorie produttive per preparare la giornata di lotta del martedì successivo, che sarà svolta all'inzio e la cui data sarà successivamente fissata.

Saranno tenuti incontri con tutte le forze politiche democratiche della città perché intorno al porto di Napoli vi sia un impegno più generale.

Le assunzioni all'«Ascalesi-San Gennaro»
La ripresa del servizio di prelievo dei fedi a domicilio e del funzionamento del posto di pronto soccorso psichiatrico presso l'ospedale Ascalesi-San Gennaro, non va ovviamente eliminato le cause che determinarono la decisione di sospendere l'attività. Si è trattato di una revoca avvenuta sulla base di esigenze della collettività e non di un errore amministrativo. La decisione di sospendere l'attività è stata cancellata con una decisione burocratica. Restano pertanto in piedi i motivi di fondo che hanno determinato la decisione di sospendere l'attività.

E' recente l'approvazione di una delibera con la quale si sono approvati i criteri di nomina diretta, senza bando pubblico, ben cinquanta invalidi civili. Non sappiamo che fine sia stato fatto di questi invalidi ma ci sembra che tale contingente sia stato già obiettivamente utilizzato. Il fatto vero è che questo tipo di assunzione può essere realizzato in maniera celerità e con la massima efficienza.

La pianta organica dell'ente ospedaliero presenta un vuoto di ventidue posti. Perché non si riempiono questi posti di lavoro? La risposta è semplice: perché per questo tipo di assunzione si dovrebbe procedere con il bando pubblico e non con la nomina diretta. Il fatto è che il consiglio di amministrazione non intendono procedere su questa strada.

Ercolano: occupati e liberati 28 alloggi
Ventotto famiglie senza tetto hanno occupato altri nove alloggi a Ercolano. Giacca in via Deglie a Ercolano. Alloggi sono stati occupati e scattata l'operazione di polizia che ha preceduto allo sgombero delle abitazioni che non sono ancora completate. Secondo la versione della polizia due camionette che scovavano un automezzo sul quale erano masserizie sono state fatte esplodere da una bomba di petro da parte di alcune persone, una delle quali è stata arrestata. Si tratta di Giovanni Giacca, 39 anni, di Ercolano, che deve rispondere di omicidio, resistenza, lesioni e danneggiamento.

Altre notizie: la casa di prima della casa è stata affrontata in termini di pura repressione senza tener conto di un possibile stato di emergenza. La giunta comunale democratica di Ercolano è intervenuta con una richiesta di assistenza e di assistenza di alloggi a Ercolano.

COMITATO INTERPARTITICO NEI QUARTIERI VICARIA E S. LORENZO
Le sezioni dc, partiti dell'arco costituzionale dei quartieri Vicaria e S. Lorenzo si sono costituiti in comitato interpartitico. Una commissione è stata eletta da questo comitato per studiare un documento sui problemi di queste circoscrizioni e programma di iniziative.

Nelle scuole di competenza dell'amministrazione provinciale

Assegnati 110 milioni ai consigli di istituto

La somma è stata stanziata per le spese di manutenzione. Ogni scuola avrà da uno a tre milioni

Con una delibera approvata all'unanimità l'amministrazione provinciale ha assegnato un contributo di 110 milioni agli istituti scolastici di sua competenza. La somma dovrà essere usata solo per far fronte alle spese di piccola manutenzione.

E' una iniziativa di grande importanza con la quale si può migliorare le condizioni delle varie scuole e contribuire, al tempo stesso, al rafforzamento di strutture come gli organismi collegiali. Per la prima volta, infatti, questa somma non verrà consegnata ai presidi ma direttamente ai consigli di istituto.

«Questo permetterà - è scritto in una lettera che il compagno Nespoli, assessore alla pubblica istruzione ha inviato a tutti i presidenti dei consigli di istituto - di procedere rapidamente, basate sulla responsabilità del consiglio di istituto, a intervenire in modo puntuale e documentato sulle spese». L'iniziativa è stata presa per rispondere alle continue richieste che giornalmente pervengono alla segreteria provinciale e delegazioni, vengono fatte alle amministrazioni e che molto spesso si riferiscono a lavori di manutenzione. Per cavilli burocratici facilmente immaginabili spesso succedeva che per ottenere, ad esempio, la sostituzione di un vetro in una rubinetteria in una scuola, si bisognava attendere mesi e mesi. Ora invece si può provvedere immediatamente, senza rivolgersi alla amministrazione provinciale. Tanto malcontento che molto spesso trovava fondamento proprio in questi ritardi, non avrà, quindi, più ragione di essere.

pratico della iniziativa che pure è importante c'è quello, ancora più interessante, del controllo democratico da parte dei componenti del consiglio di istituto su tutte le spese di manutenzione. Per una giusta distribuzione dei fondi l'amministrazione ha tenuto conto del numero degli studenti e della situazione delle varie scuole. Sono stati di prezioso aiuto, a questo proposito, gli accertamenti effettuati dall'ufficio tecnico della amministrazione che hanno rivelato tutti gli interventi di manutenzione di cui hanno bisogno gli istituti. Si tratta quasi sempre di piccoli lavori che però bisogna effettuare in fretta perché potrebbe provocare ulteriori e più gravi danni.

Le somme che gli istituti hanno avuto assegnate variano da un minimo di un milione ad un massimo di tre milioni. Al di là di questo aspetto

Nella seduta del consiglio provinciale

Approvato ieri lo statuto dei «centri» per lo sport

Da tutti i gruppi politici democratici - Vivace dibattito con proposte ed emendamenti - Ancora ambigua convergenza di voti dc e missini

La vivace seduta del consiglio provinciale di ieri, iniziata alle 12 e terminata alle 18, è stata dedicata alla discussione ed alla approvazione del progetto di statuto della proposta di delibera costitutiva dei centri di formazione sportiva della Provincia. Su questo problema, di cui si è parlato anche in altre occasioni, lavoravano da alcuni mesi l'assessore provinciale allo sport, assessore Voza, che ha promosso una serie di incontri con le forze politiche democratiche presenti in consiglio provinciale, con gli enti di promozione sportiva, con tecnici ed esperti del problema. Nella proposta di delibera presentata al Consiglio provinciale, si è stabilito lo statuto costitutivo dei centri. La delibera, con l'approvazione, dopo votazione articolata, ha approvato con il voto di tutti i gruppi tranne che del MSI-DM.

Allo statuto proposto dalla giunta sono state apportate alcune modifiche proposte soprattutto dal socialdemocratico D'Ambrà, dai democratici Mondo e Pietropalo e dal repubblicano Crimaldi. La seduta si aprì con un intervento del democristiano Serpico, intervento astioso e generico nel quale Serpico ha scernito tutta la concezione dello sport come servizio sociale, il rifiuto dello sport spettacolo, inteso come puro agionismo o come attività elitaria. Tutti affermazioni di principio da cui però scaturiva, secondo Serpico, l'inadeguatezza della proposta dei centri fatta dalla giunta. All'indomani di Serpico si reagiva duramente, anche per la rozzezza di certe affermazioni, dai banchi della giunta. Anzi, era lo stesso collega di partito di Serpico, Mondo, che affermava poco dopo che nessun rilievo poteva essere fatto al lavoro di Serpico. In seguito, in un paragrafo dello schema di statuto e che il documento, sia nell'impostazione generale, sia per come era stato formulato, trovava il gruppo d'accordo. Venivano poi proposte alcune modificazioni allo statuto riguardanti soprattutto la composizione della commissione che curerà l'attività dei centri: è stato proposto che venissero ammessi anche i quadri tecnici degli esperti in presenza e prevista nella commissione e che tali esperti fossero eletti dal consiglio di istituto. Tutti i membri della commissione avessero il diritto al voto e che fosse aumentato il numero dei rappresentanti del consiglio. I gruppi di maggioranza e di minoranza nella commissione

partizione dei fondi per la edilizia scolastica previsti dalla legge n. 312, tenga conto della imprevedibile necessità di permettere la realizzazione per intero dei complessi scolastici da destinare a sede di istituti tecnici industriali statali a Torre Annunziata ed a Pomigliano d'Arco, già in corso d'opera e che richiedono adeguate integrazioni. Sulla questione del probabile congelamento dell'attività del consiglio provinciale da parte dei professori per permettere l'elezione nelle quattro sezioni di Marigliano nelle quali si sono protratte delle irregolarità nei verbali, si è registrata ieri la presa di posizione dei dipendenti dell'amministrazione provinciale socialisti e comunisti i quali hanno espresso il loro parere sfavorevole ad una discutibile decisione di temporanea sospensione del consiglio provinciale che raggiungerebbe il solo scopo di aggravare la già pesante situazione dell'economia napoletana.

Le nostre porte hanno un solo difetto sono INIMITABILI

Advertisement for 'porte corazzate' (armored doors) by Anticasso. The ad features a picture of a door and text describing its fire-resistant, anti-burglary, and soundproofing properties. It mentions 'Serramenti alluminio' and provides contact information for the company in Naples.

Advertisement for 'FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE S.p.A.' located at 80133 Napoli, Via Alcide De Gasperi, 55. The ad promotes apartment sales in Parco Kennedy and San Giorgio, highlighting features like modern construction, panoramic views, and proximity to highways. It also mentions a 'mi' logo.

Advertisement for 'la MOBILI RICCIO' featuring a variety of furniture. The ad includes the text 'SOLO la MOBILI RICCIO LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DELLA CAMPANIA VI OFFRE' and lists a wide range of products from beds to children's furniture. It provides the address 'VIA A. PALUMBO "PARCO DI NARDO", TEL. 8951043 GIUGLIANO-NAPOLI' and the slogan 'A PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI'.

Un quartiere sdegnato per le superficiali « analisi » fatte nei giorni del rapimento del piccolo Vincenzino Guida

L'altro volto di Barra

E' quello che emerge dall'impegno e dalle iniziative unitarie contro l'abbandono e la disgregazione — L'esempio di « Olimpia '71 », il complesso ricreativo e sportivo realizzato con sottoscrizioni popolari — Il ruolo svolto dai comunisti nella lotta unitaria per lo sviluppo civile — Le cause della emarginazione di alcuni strati sociali non si combattono con rastrellamenti e perquisizioni domiciliari

« Ma come può la gente vivere in queste condizioni? », domandava sbalordita l'invitata di un settimanale del nord...

Non c'è rassegnazione

Vediamo come effettivamente stanno le cose. Ne parliamo con i compagni della sezione comunista, unico centro di aggregazione culturale, politica e di iniziativa...

Il parere di alcuni funzionari di polizia

Perché pensiamo che i rapitori del bimbo non siano della zona

« I rapitori di Vincenzino Guida non sono certamente della zona. Può anche essere che l'ho detto io. Chi parla è il vice questore Renato De Biasio, sovrintendente alla polizia giudiziaria della Questura di Napoli... »

quando si realizzano con propri soldi alcune strutture « necessarie e fondamentali ». Vedi, ad esempio, il complesso sportivo di « Olimpia '71 », l'unico centro per la formazione sportiva in Italia...

che hanno investito proventi di attività, a volte, poco chiare. Ecco dove si innesca l'arte di arrangiarsi, forse anche un certo tipo di delinquenza: camorra, racket dell'edilizia ed altro.

Giovani sbandati

In tale situazione di disgregazione, chi può si allontana da Barra, ma non a tutti è possibile neanche compiere questa scelta. Il risultato può essere anche quello di trovarsi una massa di giovani sbandati e costretti a « campare alla giornata ».

Le cifre da cambiare

Ed ecco alcuni dati che riguardano il quartiere: Superficie: ha. 781,66. Popolazione (censimento del 1971): 42.180 maschi e 21.637 femmine. Densità: 54,99.



teleimpianti Servizio tecnico immediato Antenne singole - Centralizzate TV colori programmi CAPODISTRIA - SVIZZERA - MONTECARLO Telef. 7593889 - NAPOLI

PROF. LUIGI IZZO Docente e Specialista Dermatologia Università VENEREE - URINARIE - SESSUALI ... NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 81.34.28 ... SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227.573 - Martedì e giovedì

BROKERS ITALIA e Co S.p.A.

Table with columns for Tariffa R.C.A. intera, senza bonus-malus, senza sconto anticipato e senza franchigia - Massimali: 25 milioni, 15 milioni, 3 milioni. Rows for Napoli, Caserta/Salerno, Avellino/Benevento. Values range from 66.300 to 156.900.

Sono comprese le tasse Incendio e furto lire 1.000 per ogni 100.000 lire di capitale assicurato SCONTI PER CONVENZIONI E COLLETTIVITA' L'UFFICIO EMETTE POLIZZE ANCHE PER CORRISPONDENZA TELEFONICA O POSTALE IN CONTRASSEGNO - Cerchiamo collaboratori per zone libere

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI ● CASTELLAMMARE DI STABIA VIA MANTIELLO VIALE EUROPA ● PORTICI VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO ● NAPOLI VIA PONTE DI CASANOVA PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

Prosegue la manovra per scacciare gli assistiti

Madri e bimbi senza viveri ieri alla « Casa del sorriso »

Il frate cappuccino Gabriele Russo, dopo essersi impegnato, davanti all'assessore all'assistenza della Provincia, a sospendere l'illecito sfratto alle sette madri nubili e rispettivi figli dalla « Casa del sorriso »...

« Ma — spiega ancora il compagno Langella — bisogna distinguere tra due tipi di disgregazione. Quella che affonda le radici nell'immediato dopoguerra con l'avvio di traffici illeciti a livello nazionale e forse anche oltre i confini del nostro paese... »

fima... lamente mobili a prezzi di fabbrica... IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761154

Stamane a Montesarchio

La rinascita della valle nel primo congresso di zona

Vi prenderà parte il compagno Alinovi - I problemi della valle Caudina collegati strettamente alla riforma dell'agricoltura

BENEVENTO, 7. Si terrà domani a Montesarchio il primo congresso interprovinciale di zona della valle Caudina del Partito comunista italiano...

che in larga misura deve essere ancora «inventato», e perciò, come proposta, va verificata in concreto nel lavoro politico.

Firmato l'accordo al ministero del Lavoro

Pennitalia di Salerno: nessun licenziamento

Sconfitta la linea della multinazionale americana - Il consiglio di fabbrica e la FULC giudicano l'accordo globalmente positivo

Firmato stanotte al ministero del Lavoro a Roma l'accordo per la Pennitalia: esso è stato raggiunto con la mediazione del ministro Toros, che pare abbia dovuto, in alcune fasi dell'incontro...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi domenica 8 febbraio 1976. Onomastico: Gerolamo. LUTTO. Si è spenta Teresa Caniole, madre del compagno Vincenzo...

TORRE DEL GRECO - Proposte concrete per il « Bottazzi »

Un ospedale per prevenire le malattie dell'infanzia

Lo scandalo di una struttura bloccata da beghe e conflitti politici - Le allucinanti cifre sulla situazione sanitaria - La necessità e l'utilità della prevenzione fin dalla prima infanzia

Novantasei bambini su mille, compresi tra gli uno e i cinque anni, muoiono ogni anno a Torre del Greco; di questi il sessanta per cento muore di malattie infettive (bronchite in testa con il 23,3 per cento seguita subito dopo dalla meningite con il 10 per cento delle vittime)...

altri dislocati in periferia e gli esistenti o da far sorgere. Un simile tipo di struttura permetterebbe al Bottazzi di mantenere la maggior parte dei suoi posti letto e soprattutto sarebbe compatibile con l'attuale bilancio finanziario.

Proposta di un programma di medicina pediatrica preventiva per il « Bottazzi »

● Servizi di ambulatorio più pronto soccorso con orario dalle ore 9 alle ore 18...

Promosso dalla Provincia

Un concorso nel Giuglianese per i servizi socio-sanitari

Si è svolto un primo incontro con i Comuni, le organizzazioni sindacali, gli assessori all'assistenza del Comune e della Provincia di Napoli

Sotto la spinta dell'assessore provinciale all'assistenza, la compagna Maria Luisa Cevo, è stato ormai avviato il progetto di un concorso per la gestione dei servizi socio-sanitari dell'agglomerato giuglianese.

Salerno: sospeso lo sciopero dei comunali

I dipendenti pubblici hanno sospeso le agitazioni in seguito ai risultati del consiglio comunale, convocato per martedì prossimo.

Pignorato e messo all'asta l'Augusteo di Salerno

Il teatro Augusteo è stato pignorato e messo all'asta in questi giorni. L'ARCIUS ha emesso in serata un comunicato nel quale ha invitato le forze politiche democratiche ad intervenire immediatamente affinché venga evitata la vendita del cinema Teatro Augusteo.

Minacciano lo sciopero i vigili urbani

Azioni di lotta sono state programmate dai sindacati per i vigili urbani. La prima astensione riguarda i vigili autisti e motociclisti ed è prevista per giovedì prossimo.

Una enciclopedia nuova per le ricerche dei nostri figli; uno strumento per affermare la democrazia nella società e nella scuola. IO e GLI ALTRI sono 1 a realtà in cui i IO vivo. Una realtà fatta di lotte sociali conquiste spaziali, scientifiche; di ricerca di nuovi mezzi di comunicazione. La collana IO e GLI ALTRI duca ad una partecipazione critica alla vita democratica...

Cognome Nome Indirizzo Città cap

IO e GLI ALTRI Ecco l'Enciclopedia proibita dal Ministro L. 138.000 EDI-PAR rata L. 6.000

AVVISO DI CONCORSO L'Istituto Universitario Navale bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di tecnico esecutivo presso l'Istituto di Economia dei Trasporti Marittimi.

finalmente possiamo arredare la casa! 30% È LO SCONTO CHE LA DITTA lineagargiulo mobili gargiulo Via delle Repubbliche Marinare 317 NAPOLI - tel. 7527698 CONCEDE FINO AL 31 DICEMBRE '76 A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI QUALSIASI TIPO DI ARREDAMENTO INOLTRE SU ACQUISTI PER UN VALORE DI LIRE 2.000.000 OFFRE IN OMAGGIO LA DITTA OLTRE ALLO SCONTO 30% 2 MATERASSI, RICOPERTI IN LANA SUI 2 LATI DELLA GRANDE INDUSTRIA DI TORINO flexilan Napoli Via delle Repubbliche Marinare 317

LUNA PARK INDIANAPOLIS Attrazioni per tutte le età

FERMO - Pronto il piano della nuova amministrazione

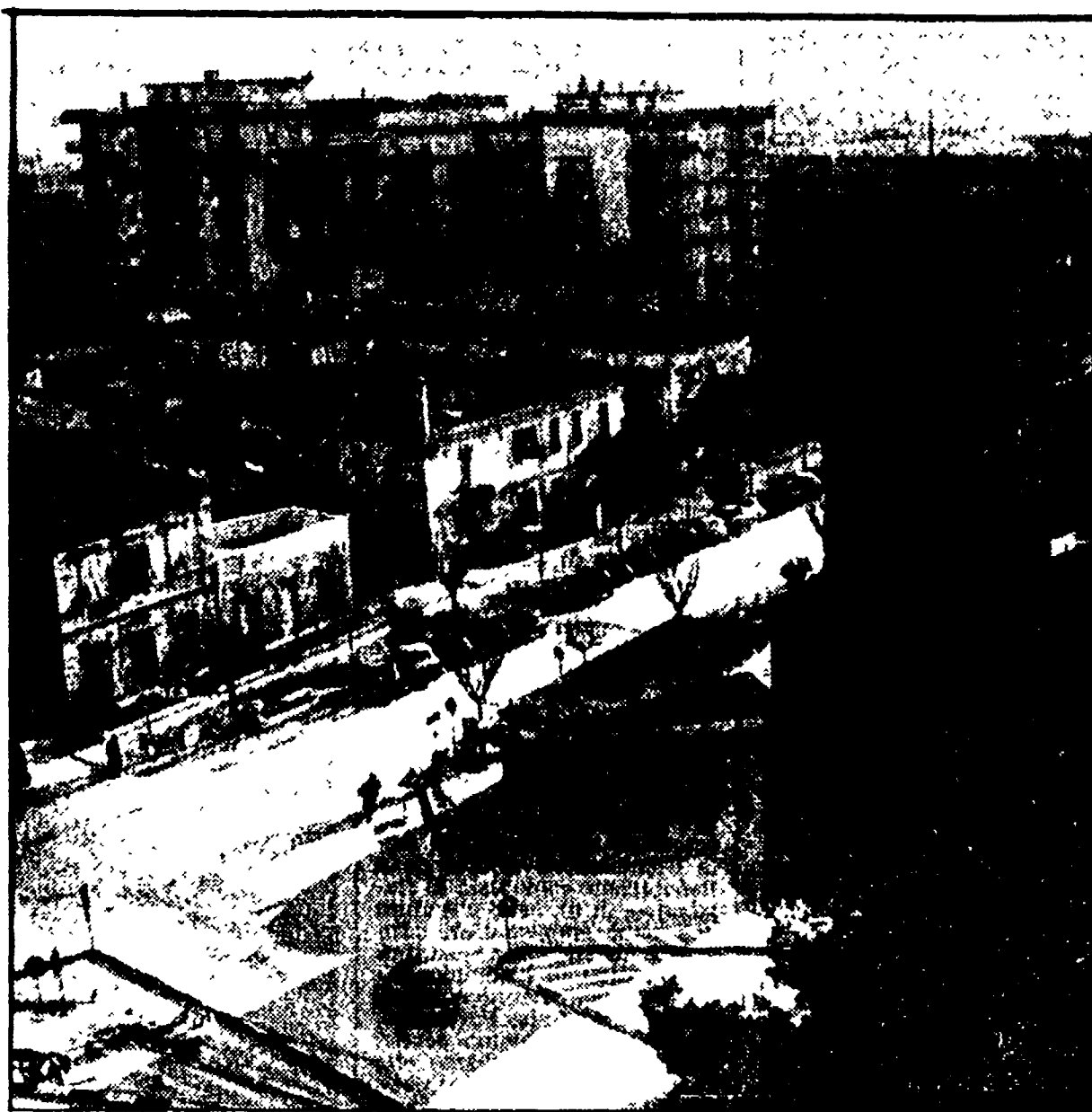
Un programma aperto

La volontà della giunta di andare a una revisione del Piano regolatore generale - Ribadita la validità del metodo della partecipazione popolare alle scelte del Comune

FERMO, 7. Il programma su cui la giunta di sinistra di Fermo ha trovato l'accordo amministrativo va letto con attenzione e senza preconcetti. È un programma per lavorare da un lato, attraverso alcuni problemi delineati quasi dettagliatamente (PRG e metrizzazione), mentre per gli altri ci si trova dinanzi ad indicazioni generali, volutamente lasciate tali per consentire una elaborazione dettagliata che tenga conto dell'apporto di tutte le forze politiche e sociali della città. Non si tratta quindi di superficialità o di scarsa chiarezza di idee (come vorrebbe la minoranza DC e PRI), ma soltanto di un atteggiamento di apertura su cui si verificherà la stessa disposizione dell'opposizione a assumere un ruolo positivo.

Le dichiarazioni preliminari contengono alcune indicazioni fondamentali sul metodo amministrativo che si intende instaurare: partecipazione popolare, rapporto aperto e corretto con la minoranza, attività collegiale della giunta, costituzione di commissioni comunali per i settori fondamentali, decentramento dei poteri comunali alle consulte, massima responsabilizzazione del personale.

Il massimo nodo che la giunta di sinistra è intenzionata fermamente a sciogliere è quello della revisione del PRG: del successo in questa battaglia la giunta ha un motivo di credibilità, anche se c'è piena coscienza di una contraddizione esistente che riguarda la necessità di dover affrontare il problema con la massima urgenza e tempo stesso di dover garantire al dibattito la dovuta partecipazione al fine di garantire una soluzione più corretta possibile. Per risolvere tale contraddizione sarà indispensabile l'impegno serrato e responsabile di tutte le forze politiche.



Un quartiere di Chiaravalle; la variante al piano regolatore

CHIARAVALLE - A un anno dall'approvazione della variante al PRG

I risultati raggiunti e i programmi futuri

Un bilancio della prima fase del progetto - Una modifica resa necessaria dalle mutate esigenze della città - L'intento di sconfiggere la speculazione sulle aree e assicurare una edilizia popolare

CHIARAVALLE, 7. La Giunta regionale ha fatto rilevare ai Comuni marchigiani l'importanza delle varianti al Piano regolatore per adeguare gli stessi alla evoluzione delle realtà locali e per ovviare alle carenze che in molti casi impediscono una corretta utilizzazione degli strumenti urbanistici. Questo discorso tocca in particolare Chiaravalle, ove da circa un anno opera una variante al PRG. La necessità di adottare il nuovo strumento è stata dettata dalla inadeguatezza del vecchio Piano a venire incontro alle crescenti necessità della città ed al divario esistente tra la crescente offerta di abitazioni da parte di privati e la

domanda di una città caratterizzata da un costante ma contenuto tasso di sviluppo demografico. Divario che avrebbe provocato fenomeni di congestione e aggravato gli squilibri socio-economici dell'intera zona, oltre che scavalcare il volto urbano di Chiaravalle. Si trattava, cioè, di un maggiore controllo e razionalizzazione dell'attività privata e di potenziare l'intervento pubblico.

In questa prima fase del progetto non sono mancati momenti unitari, quali le delibere consiliari relative alla definizione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, degli standard urbanistici alla riduzione degli indici edificabili; né è mancata l'unanimità sul documento politico-programmatico che ha preceduto la variante stessa. Le scelte che si sono fatte sono «state portate» tra i cittadini in una ampia consultazione, nel corso della quale sono stati ascoltati gli attacchi di spunti gruppi di costruttori, tecnici e proprietari di terreni edificabili. Non a caso durante la campagna elettorale la critica alla variante è stata per molti (DC locale in testa) un cavallo di battaglia nella propaganda contro l'Amministrazione di sinistra. Si andava dicendo da più parti che l'adozione del nuovo strumento urbanistico avrebbe mortificato l'iniziativa privata nel settore edilizio, dimenticando che la crisi edilizia deriva dalla più generale crisi economica che colpisce il Paese.

Tutto ciò è comprensibile se si considera che la battaglia per la variante è stata portata avanti dalla Amministrazione comunale soprattutto con l'intento di frenare i fenomeni speculativi, per consentire una gestione sociale della città, per attuare la riforma della casa secondo le leggi conquistate dal movimento operaio.

In questo senso la variante ha ridotto la capacità di edificare nei limiti del fabbisogno prevedibile nell'arco di un decennio, considerando quali elementi di riferimento l'incremento demografico medio, l'immigrazione dai comuni limitrofi, l'insurbamento. La variante stabilisce inoltre una normativa per le aree

agricole, al fine di garantire il miglioramento delle condizioni abitative degli agricoltori ed affrontare i problemi della frazione Graniccia, rimasta fuori dal PRG. Ma gli elementi di maggior rilievo nel nuovo strumento urbanistico sono da ravvisare nell'aumento dell'intervento pubblico qualificato e nella definizione di validi criteri di intervento nel centro storico.

Per ciò che riguarda il PEEP (Piani di edilizia economica popolare) è stata raddoppiata la previsione, sinora in grado di soddisfare appena il 25 per cento del fabbisogno. Va detto poi — il provvedimento riguarda l'edilizia privata al di fuori del PEEP — che le iniziative private di lottizzazione e di edificazione dovranno essere subordinate alla preventiva approvazione di piani parificati di iniziativa comunale. Nell'ambito di questa rilevante misura antispeculativa di cui affiora in parte la soluzione (che sarà fatta sentire) l'Amministrazione comunale si impegna a cercare ogni possibile forma di accordo con i proprietari delle aree per garantire una corretta ed economica realizzazione.

Strettamente connessa alla necessità di sottrarre al privato la gestione dello sviluppo urbanistico di Chiaravalle è il problema del verde e dei servizi sociali. In base alla variante la previsione di aree per verde pubblico attrezzato sale a 300 mila mq. (612 mila nel PRG), mentre per la acquisizione dei terreni si fa ricorso, come è già avvenuto, alla trattativa bonaria o alla cessione gratuita per computo oneri di urbanizzazione secondaria. A tale proposito l'Amministrazione comunale ha già acquistato, o sta per acquistare, oltre 61.000 mq. (altri 33.000 mq. derivano da standard urbanistici); inoltre è stato previsto il vincolo paesaggistico per la zona Galoppo, nella quale dovrà sorgere un parco comprensorio.

Incontro sul Vietnam

La sezione universitaria PCI-PCI di Ancona ha organizzato per domani 9 febbraio un incontro dibattito su «testimonianze e documenti sul Vietnam» con il nome di «Vietnam».

L'iniziativa — cui parteciperà il compagno Ponieri, dell'Associazione Italia-Vietnam — si svolgerà presso i locali della sezione PCI di Posarò (inizio ore 16).

Verranno utilizzate diapositive e proiettori cortometraggi.

A Urbino nella zona PEEP di Mazzaferrò

Entro la fine del mese lavori per ottantasette appartamenti

URBINO, 7. I lavori per la costruzione di 87 appartamenti nel piano di zona del perimetro PEEP di Mazzaferrò inizieranno fra breve e comunque non oltre il 23 febbraio in un momento in cui la disoccupazione nel settore edilizio non è irrisolvibile (7.000 sono le unità disoccupate nella provincia di Pesaro; la cosa ovviamente si riflette su tutta una vasta gamma di attività collaterali, dare vita ad un investimento di più di 2 miliardi di lire significa portare un contributo, sia pure modesto, allo sforzo che la situazione richiede per il superamento delle difficoltà.

L'immissione inoltre sul mercato locale di un numero notevole di alloggi, il cui costo — nonostante tutto — si mantiene inferiore ai costi del libero mercato, servirà a ridurre la domanda e quindi a calmarla il prezzo.

Naturalmente il PEEP di Mazzaferrò è lungi dal rappresentare un obiettivo finale o ottimale in materia di investimenti per l'edilizia popolare; è certo però che la

Amministrazione Comunale continuerà a battersi e a operare per ricercare soluzioni migliori anche nell'ambito dell'edilizia popolare, impegnandosi a vendere e a cedere a prezzo di costo il contributo alla richiesta generale per nuove leggi e più adeguati finanziamenti a favore di questo tipo di edilizia.

Per ciò che riguarda la scelta strutturale dell'insediamento il piano di Mazzaferrò presenta come un piano organico e razionale, i cui elementi costitutivi, se pure considerati globalmente, in quanto tra loro interdipendenti, convergono a privilegiare gli aspetti sociali, rendendo qualitativamente superiore la residenza. Sotto questo aspetto, esso rappresenta un passo in avanti nel confronto con le tradizionali soluzioni che mirano generalmente a considerare prevalenti le esigenze di tipo individualistico e privatistico.

Dal Consiglio Comunale verrà a giorni nominata una Commissione — prevista dalla convenzione — largamente rappresentativa, che passerà a redigere le graduatorie degli aventi diritto alla assegnazione degli alloggi, stabilendo inoltre il numero degli appartamenti da vendere e quelli da affittare. Dal canto loro le ditte interessate (Consorzio Imprese Edili Pesaresi e Cooperativa ENDAS, che hanno ottenuto i finanziamenti tramite la Regione Marche, in base alla Legge n. 166 del 27-5-1975 «possono avere i finanziamenti agli Istituti Autonomi Case Popolari, Le Cooperative Edilizie e i loro consorzi, nonché le imprese di costruzione regolamentate iscritte presso la C.C.I.A.A., che attratta in vigore della presente legge, e loro consorzi) esprimeranno quanto prima i bandi di concorso con indicati tutti i requisiti previsti dalla legge sull'edilizia economico-popolare per ottenere l'assegnazione. Le domande passeranno poi alla Commissione, la quale provvederà alla formazione delle graduatorie.

La variante stabilisce inoltre una normativa per le aree

agricole, al fine di garantire il miglioramento delle condizioni abitative degli agricoltori ed affrontare i problemi della frazione Graniccia, rimasta fuori dal PRG. Ma gli elementi di maggior rilievo nel nuovo strumento urbanistico sono da ravvisare nell'aumento dell'intervento pubblico qualificato e nella definizione di validi criteri di intervento nel centro storico.

Per ciò che riguarda il PEEP (Piani di edilizia economica popolare) è stata raddoppiata la previsione, sinora in grado di soddisfare appena il 25 per cento del fabbisogno. Va detto poi — il provvedimento riguarda l'edilizia privata al di fuori del PEEP — che le iniziative private di lottizzazione e di edificazione dovranno essere subordinate alla preventiva approvazione di piani parificati di iniziativa comunale.

Nell'ambito di questa rilevante misura antispeculativa di cui affiora in parte la soluzione (che sarà fatta sentire) l'Amministrazione comunale si impegna a cercare ogni possibile forma di accordo con i proprietari delle aree per garantire una corretta ed economica realizzazione.

Il bilancio della Federazione di Pesaro e Urbino

Il bilancio consuntivo 1975 e preventivo 1976 della Federazione provinciale del PCI di Pesaro e Urbino è stato approvato all'unanimità dal Comitato federale. In base alle modifiche statutarie introdotte dal XIV Congresso nazionale, l'obbligo di rendere pubblico il bilancio è esteso anche ai

Comitati regionali, alle Federazioni ed alle sezioni nonostante esso non sia previsto dalla legge. Per quanto riguarda il bilancio provinciale del PCI di Pesaro e Urbino, esso sarà presentato pubblicamente nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Federazione per martedì 10 febbraio.

Table with financial data for the Federation of Pesaro and Urbino. Columns include Consuntivo 75, Preventivo 76, Entrate ordinarie, Entrate straordinarie, Uscite ordinarie, Uscite straordinarie.

Table with financial data for the Federation of Pesaro and Urbino. Columns include Consuntivo 75, Preventivo 76, Entrate ordinarie, Entrate straordinarie, Uscite ordinarie, Uscite straordinarie.

Table with financial data for the Federation of Pesaro and Urbino. Columns include Consuntivo 75, Preventivo 76, Entrate ordinarie, Entrate straordinarie, Uscite ordinarie, Uscite straordinarie.

Advertisement for Baby Brummel clothing. Features text: 'CAPPOTTI DI GIACCONI', 'PELLICCE PANTALONI', 'da L. 5.000 a L. 25.000', 'TUTTO PER BAMBINI'.

Advertisement for Cinema Italia - Ancona. Features text: 'Opera universitaria: sollecitata la Regione per la conferenza sull'università', 'LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO', 'PREMIATO QUALE MIGLIORE FILM DI FANTASCIENZA DELL'ANNO'.

Advertisement for Hotel Savoy Pesaro. Features text: 'ASTA D'ANTIQUARIATO', 'Beni provenienti da un arredamento d'alta epoca', 'Mobili ed oggetti d'antiquariato dal XV al XX secolo', 'PROGRAMMA', 'Esposizione: sabato 7 e domenica 8 febbraio', 'ore 10-13 e 15-20'.

Advertisement for Colossale Vendita. Features text: 'COLOSSALE VENDITA PRESSO I NEGOZI', 'Baby Brummel', 'CAPPOTTI DI GIACCONI', 'PELLICCE PANTALONI', 'da L. 5.000 a L. 25.000', 'TUTTO PER BAMBINI'.

A Palermo oggi grande manifestazione regionale della FGCI per il preavviamento

Le cifre della crisi in provincia di Isernia

Tre proposte per l'occupazione

Disoccupati 3500 emigrati costretti a ritornare 2000

I gruppi promotori di tutte le 9 province siciliane stanno elaborando una piattaforma per la modifica delle norme sul collocamento, un fondo della Regione, una legge sulla formazione professionale...

Nessuna prospettiva per i giovani - In difficoltà decine di piccole e medie industrie - Oggi manifestazione del PCI e della FGCI

Dalla nostra redazione

Il programma della manifestazione

Ore 9,30: concentramento delle delegazioni provenienti da tutta la Sicilia a piazza Indipendenza e inizio del corteo.

Ore 10,30: Teatro Politeama: interventi dei compagni Gianni Parisi, della segreteria regionale, Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI...

Verranno a Palermo da tutta la Sicilia, dalle fabbriche macedoniale alla crisi; dalle scuole stracolme di giovani per i quali il lavoro è un obiettivo sempre più ravvicinato ed urgente. Già centinaia di loro, nei comitati unitari e nelle Leghe dei disoccupati, che agiscono in collegamento con il sindacato...

Proposti al convegno di Montescaglioso

Comitati unitari per una nuova politica agraria

La relazione del compagno Ziccardi - Sollecitata un'inesa con tutte le altre forze democratiche

Dal nostro inviato

MONTESCAGLIOSO, 7. Sono iniziati oggi a Montescaglioso i lavori del convegno regionale sui problemi della legislazione nazionale e regionale per la valorizzazione e la remunerazione di prodotti agricoli indotti dal comitato regionale del Pci di Basilicata...

te le conseguenze disastrose che possono derivare dalla intensificazione di questo fenomeno perché può accentuarsi la sfiducia degli imprenditori agricoli e quindi il loro abbandono dell'attività agricola anche in zone altamente produttive. Il compagno Ziccardi ha proposto agli altri partiti democratici dell'area di sostenere lo sviluppo di un autonomo sistema di forme associative e cooperative fra produttori agricoli; 2) la piena e democratica utilizzazione degli attuali impianti cooperativi e consorziali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 3) la conquista di investimenti pubblici e privati per la creazione di industrie collegate all'agricoltura; 4) la elaborazione e l'attuazione di leggi regionali e nazionali per la sicura collocazione dei prodotti agricoli a prezzo remunerativo...

i. p.



Nuove iniziative a Matera

Dopo la grande manifestazione del 1. febbraio organizzata dal PCI e dalla FGCI, a Matera, che ha aperto la campagna per il preavviamento al lavoro promossa dal PCI e dalla FGCI...

piena occupazione e la rinascita della Basilicata. Tutto la FGCI e il PCI stanno definendo, nel corso di numerose iniziative nelle sezioni e nei circoli della provincia, proposte concrete da presentare alla conferenza regionale per l'occupazione indetta dalla Regione Basilicata per il 22 e il 23 marzo.

La Sicilia in lotta per l'attuazione del programma di fine legislatura

A Messina i soldi ci sono: si spendano

Un convegno deciso dall'amministrazione comunale per esaminare tutte le possibilità di spendere subito in opere pubbliche i sessanta miliardi attualmente congelati nelle banche — Si estende la mobilitazione con iniziative zonali e di categoria per gli obiettivi della «vertenza»

ENNA - Al Consiglio provinciale

Passa col voto MSI il bilancio della giunta DC-PSDI-PRI

Dal corrispondente

ENNA, 7. «Non li abbiamo chiesti, ce li hanno dati loro». E' questo il verghosiano argomento che la DC di Enna ha addotto di fronte alla reazione indignata delle forze politiche, sindacali e sociali, sul gravissimo fatto politico avvenuto in seno al Consiglio provinciale: il bilancio di previsione del '76 è passato con l'appoggio determinante dei fascisti.

I voti dell'amministrazione minoritaria DC-PSDI-PRI non erano sufficienti, come non lo sono stati in tutti gli altri atti amministrativi e politici di rilievo di questi mesi, a far passare il bilancio, e si è reso necessario lo stesso contributo e il voto favorevole del MSI. Questa giunta d'affari, come è stata definita, guidata dal dc Curcio, dimostra di quanto sia stato opportuno il suo scioglimento, con la sostituzione da un gruppo di uomini politici arretrati e guidati dalla logica della corruzione clientelare e della gestione personale e burocratica del potere. L'immagine corrisponde in pieno a quella della DC provinciale, che ha dato dimostrazione esplicita di essere lontana dai nuovi fermenti politici nazionali e ancor più regionali.

Dal nostro corrispondente

In provincia di Nuoro

Operaio schiacciato da pesante automezzo

La disgrazia è avvenuta mentre Paolo Moretti era intento allo spostamento di un cumulo di pietrisco - Lascia la moglie e due figli - Due indagini

NUORO, 7. Ancora un omicidio bianco in Sardegna. Questa volta è toccato a Paolo Moretti, 41 anni, sposato e padre di due figli, deceduto a seguito delle gravi ferite riportate nell'infortunio accaduto mentre alla guida di un «Carterpillar» era intento ad effettuare lo spostamento di un cumulo di pietrisco.

La tragedia è avvenuta nelle campagne di Lotzorai all'interno del cantiere della ditta «Lancioni» di Arzana. Nell'effettuare una manovra di pesante automezzo si è ribaltato su se stesso precipitando in una leggera scarpata.

Il tentativo di Paolo Moretti di uscire dalla canna di guida è risultato vano. L'operaio è infatti rimasto schiacciato tra il suolo e il «Carterpillar» morendo sul colpo. E' stato poi necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre il corpo dell'operaio dai rottami.

Sulla vicenda sono state aperte due indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità: una dell'autorità giudiziaria ed una dell'ufficio del lavoro.

Organizzato dal SUNIA

Forte corteo a Bari per l'assegnazione delle case popolari

Dalla nostra redazione

BARI, 7. Il Sunia barese ha organizzato ieri una manifestazione di protesta contro la mancata assegnazione delle case popolari, che avrebbe consentito la costruzione di oltre 1200 appartamenti, ora previsti per l'ottobre del 1975.

Circa 50 miliardi già stanziati risultano tuttora inutilizzati. Venticinque sono gli alloggi popolari di cui sono in possesso i proprietari. Anche qui vanno a rilento i procedimenti per l'assegnazione dei suoli. I quindici miliardi in vestiti dalla Sigma (una società della finanziaria Breda, che opera nell'edilizia) possono essere utilizzati per la costruzione di 700 alloggi a condizione, come chiede il sindacato, che l'amministrazione comunale stipuli con la società una convenzione che tuteli il bisogno della costruzione di alloggi economici e popolari.

Mimmo Carano

L'AQUILA - Sei mesi dopo l'intesa tra le forze democratiche al Comune

Nessuna concessione, nessuna debolezza

Erano trascorsi 50 giorni dalle elezioni del 15 giugno quando la notte del 4 agosto, presso la sede del PSI in via Boninacci 4 - fu sottoscritto il documento politico posto a base delle future amministrazioni (Comune e Provincia) dell'Aquila, e per la prima volta dal lontano 1947 accanto alla sigla della DC figurava anche quella del PCI.

La quotidianità del giorno dopo, parlano di fatto straordinario, di avvenimento storico. E' francamente nessuno sembrò sottovalutare l'importanza di quell'accordo, tenendo soprattutto conto delle dichiarazioni tutt'altro che «apertissime» rilasciate dai dirigenti della DC subito dopo le «stangate» del 15 giugno. Il documento aquilano, sottoscritto dai cinque partiti dell'arco costituzionale e sui effetti immediati anche a livello regionale, facendo riapparire i disegni restauratori predisposti, consentendo l'apertura di un confronto che doveva successivamente portare alla giunta aperta alla Regione d'Abruzzo.

Il giudizio che noi diamo di quegli accordi che avevano visto partecipi il nostro Partito fu di cauto ottimismo. Non sottovalutammo il «fatto

motivo» da essi rappresentato ma non ci umammo neanche al coro degli osannati. Non poteva sfuggirci e non ci sfuggì la contraddizione in essi contenuta: la componente comunista che aveva partecipato alla stesura dei programmi politici era un notevole contributo di idee e di elaborazione non avrebbe fatto parte della Giunta. Tanto evidente era la contraddizione che si cercarono correttivi, istituendo il comitato di amministrazione dei rapporti e nominando delle commissioni consultive.

Dinanzi a questa situazione la nostra posizione, la posizione del PCI e come sempre rigorosa e responsabile. Nessuna debolezza, nei confronti di coloro che preparano la rinascita sul 15 giugno, nessuna concessione di «nuovissimi» di una parte della DC ed erano ipotizzabili anche le odierne difficoltà. Abbiamo accettato responsabilmente il ruolo che unitariamente ci siamo assegnati e conseguentemente stiamo lavorando. Chi ci conosce sa della pazienza che abbiamo della realtà che ci anima e della perseveranza di cui siamo capaci e del rigore con cui rispettiamo gli impegni assunti.

Stamane alle 10,30 comizio al Rex

L'AQUILA, 7. Domani, domenica 8 febbraio, al cinema Rex dell'Aquila, organizzata dalla Federazione del PCI, con inizio alle ore 10,30, avrà luogo una manifestazione pubblica sui problemi dell'urbanistica comunale.

Parleranno i compagni Alvaro Iovannitti, segretario della Federazione dell'Aquila del PCI, e Antonio Canti, capo del gruppo consiliare comunista. Tema della manifestazione: «Il piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP), il piano regolatore generale, gli altri strumenti urbanistici, una forte direzione politica al Comune, essenziali per lo sviluppo dell'Aquila».

Alvaro Iovannitti

Il dito nell'occhio

Accalappiacani

L'assessore alla Sanità del Comune di Cagliari, il democristiano dottor Giua, spiegando giorni orsono in un'intervista rilasciata all'«Unione Sarda» come i cani, sempre più numerosi in città, sporcano irrimediabilmente la pubblica via e costituiscono un attentato per la salute dei cittadini.

aveva avuto una vita travagliata per l'interessamento della magistratura. Le condanne comminate dal tribunale non hanno impedito che lo scempio si compisse: oggi si vuole negare a quelle orribili costruzioni dagli incredibili colori la pietosa copertura delle roppose fronde che vengono abbattute per cedere spazio ad una strada di cui nessuno, se non il progettista, sentiva l'esigenza.

Rimangono ormai pochi esemplari di piante in città e un giorno, forse, si proporrà la costituzione di un piccolo parco nel quale conservare il ricordo delle specie arboree che un tempo crescevano a Cagliari.

branchi ululanti e terribili oggi incolti. Non è dubbio, esistano differenti maniere di intendere l'ufficio di assessore alla Sanità: nei paesi civili questo personaggio dedica la sua attenzione alle condizioni delle case nelle quali vivono i cittadini, si preoccupa affinché a tutti sia garantita un'adeguata assistenza sanitaria, concorre — con il collega dei servizi tecnologici — a far sì che l'acqua, primo indispensabile elemento del sistema sanitario, sgorghi puntualmente dai rubinetti.

La città, nel frattempo, avrà perso l'ultimo fazzoletto di verde che, come tutti sanno, si trova nei quartieri contenitori della capacità degli speculatori. Quando l'assessore Giua sollevò il solito stacco dalle carte sulle quali aveva partitamente steso il progetto contro la pipì dei cani, i bambini cagliaritari potranno andare a giocare nel «posto macchina» realizzato in tutta fretta per combattere il fenomeno dei cani randagi i quali percorrono in

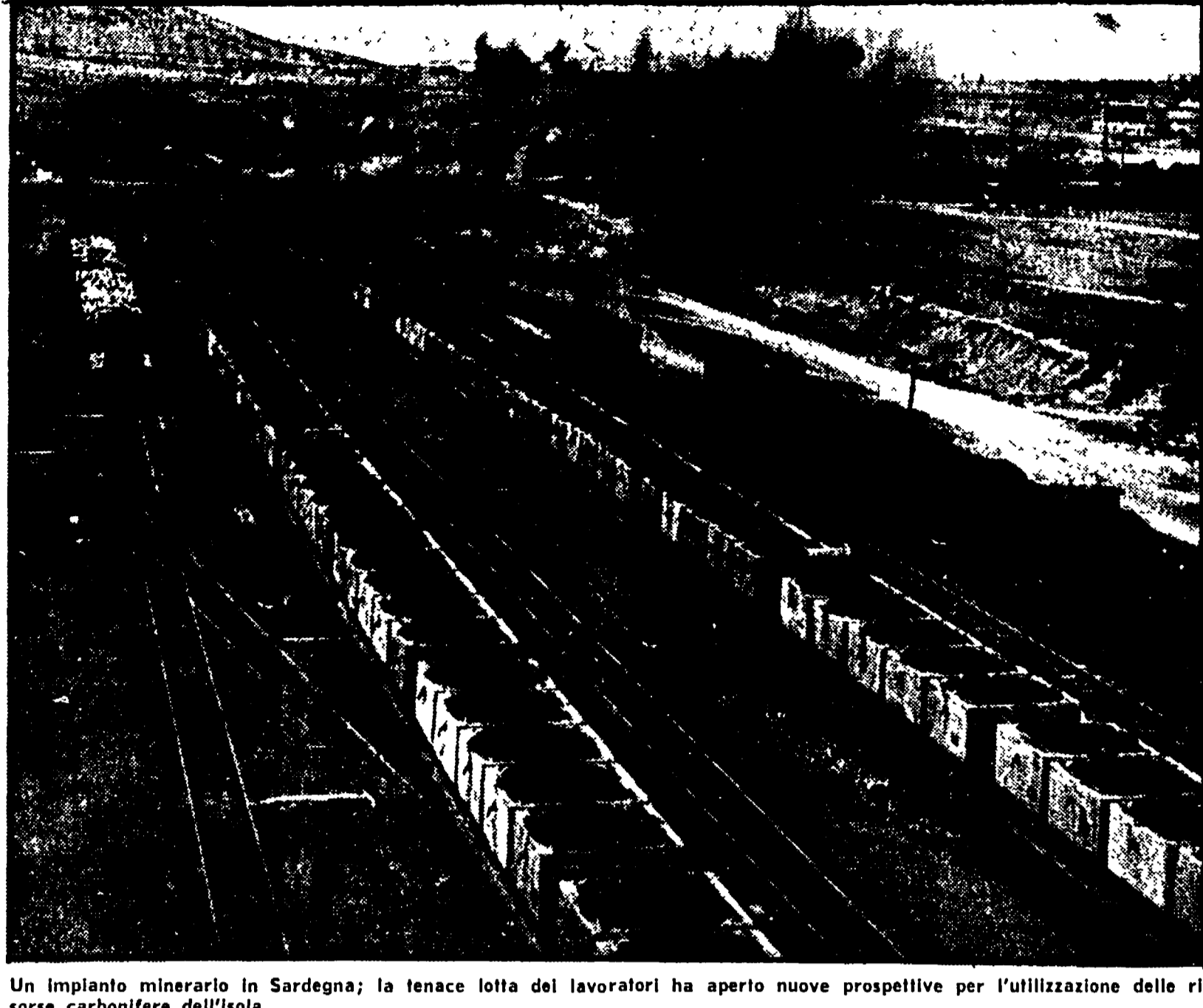
La legge sulla riforma amministrativa

L'unità delle forze autonomistiche per battere l'ostruzionismo missino all'ARS

ALL'ARS. L'ostruzionismo dell'estrema destra alla legge sulla riforma delle commissioni provinciali di controllo sta per entrare nella quinta settimana. Traendo profitto dalla mancanza di adeguata compattezza delle forze dell'arco autonomistico...

PCI, dal PSI e dalla stessa DC, proposte di legge che prevedono l'esclusione dei componenti burocratici. Per quanto riguarda infine il sistema di elezione del CPC (voto dell'assemblea regionale limitata a 8 dei 9 componenti)...

Vito Giacalone



Un impianto minerario in Sardegna; la tenace lotta dei lavoratori ha aperto nuove prospettive per l'utilizzazione delle risorse carbonifere dell'isola

Alla Fiera campionaria

Martedì a Cagliari convegno sulla politica energetica

E' stato organizzato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL. La relazione sarà tenuta da Sergio Garavini. Le prospettive di utilizzazione del carbone sardo

Dalla nostra redazione

Si svolgerà a Cagliari il 10 febbraio, al Palazzo dei Congressi della Fiera campionaria, il convegno sulla politica energetica organizzato dalla federazione CGIL-CISL-UIL. L'iniziativa si colloca nel quadro della vertenza nazionale sull'energia...

In Sardegna il fenomeno delle carenze energetiche si presenta con particolare urgenza se si considera che già oggi le industrie per le quali è stata costituita l'Isola sono attraversate dall'uso di una larga quota di energia degli auto-produttori.

La nuova società di gestione (che dovrebbe essere composta dall'EGAM per lo Stato, dall'Ente Minerario Sardo per la Regione Sarda) viene costituita, infatti, per lo sfruttamento del bacino carbonifero del Sulcis. Cinque miliardi verranno stanziati per riprendere subito le ricerche...

Oggi a Villa Politi la conferenza provinciale femminile

A Siracusa trova lavoro 1 donna su 10

Quattro comunicazioni apriranno il dibattito che è stato preparato da un comitato di coordinamento tra associazioni e movimenti femminili della città — Il contributo alle lotte per un diverso assetto sociale — Lo sciopero del 10



Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 7. Si tiene domani, domenica, a Siracusa, nella sala dei convegni di Villa Politi, la conferenza provinciale sulla occupazione femminile. Studentesse, operai, laureate, disoccupate, forze politiche e sindacali, amministratori locali della provincia saranno impegnati nel corso dell'intera giornata...

Table titled 'La situazione in cifre' showing demographic and economic data for Siracusa. The table lists categories like 'Popolazione della provincia di Siracusa', 'Popolazione femminile', and 'Popolazione attiva in condizione professionale' with corresponding numerical values.

«In alcune zone — afferma la compagna Antonella Rizza, responsabile della commissione femminile del partito — il lavoro delle donne nelle campagne diventa invece sostituito dal lavoro maschile: nella zona montana infatti — interessata più di altre dal fenomeno migratorio — le braccianti sono il 52% sul totale».

Soltanto da parte di chi ciecamente sostiene una siffatta linea può partire l'accusa di incostituzionalità al disegno di legge in discussione all'assemblea per la parte che prevede la « estrazione politica » dei componenti delle Commissioni di controllo.

Il Comitato di coordinamento fra le associazioni e i movimenti femminili della provincia di Siracusa, di cui fanno parte l'Udi, le Acli, il Cif, il Soroptimist, la Fidia e le rappresentanti dei partiti democratici. Sono previste quattro comunicazioni relative ai seguenti argomenti: « Stato qualitativo e quantitativo dell'occupazione »; « Servizi sociali e strutture assistenziali »; « Formazione professionale e problemi scolastici »; « Prospettive sull'occupazione e sui servizi ».

«L'impegno delle donne per le proprie rivendicazioni non costituisce impegno settoriale o corporativo, ma coincide, oggi più che mai, con l'impegno di altre forze sociali per la piena occupazione, l'estensione dei consumi sociali, la partecipazione democratica in questa fase — contenuta in un volantino diffuso nei giorni scorsi dal comitato organizzatore per sollecitare la più ampia partecipazione alla conferenza — è affermata la necessità di un sempre più crescente impegno delle masse femminili della provincia».

Roberto Fai

SILANUS - Da un piccolo comune sardo un concreto esempio di nuovo modo di governare

Hanno scelto i cittadini: qui le case, lì il verde

Come sono nate e sono state definite le varianti al piano di fabbricazione - Francesco Nieddu, 26 anni, vice-sindaco comunista: assemblee in tutti i rioni, poi il voto in Consiglio - Il sindaco socialista: presto costruiremo 300 alloggi

Stamane al cinema Capitol di Foggia

Manifestazione di bieticoltori per l'aumento del «contingente»

Il discorso conclusivo sarà tenuto da Selvino Bigi, dell'Alleanza contadini

Dal nostro corrispondente

Le rivendicazioni poste dai bieticoltori hanno trovato ampio spazio nel dibattito dei produttori agricoli tenutosi in tutti i centri bieticoli della Capitanata e in quelli vicini. Le richieste principali dei bieticoltori — data la mancanza di scelte di politica agraria a livello nazionale e comunitario — riguardano i seguenti punti: 1) ottenere l'aumento del contingente di zucchero assegnato al nostro paese dalla comunità, elevandolo ad almeno 15 milioni di quintali di zucchero; ottenere comunque la garanzia del ritiro di tutta la produzione bieticola per il 1976 a prezzo pieno, eliminando le incertezze esistenti che non possono non ripercuotersi negativamente sui livelli di investimento e

di reddito per i coltivatori nonché sui livelli di occupazione dei lavoratori agricoli e sacchariferi, dei trasportatori, ecc., impedire il ricrearsi di situazioni di penuria di zucchero ed un ulteriore conseguente incremento delle importazioni che non potrebbe non avere funeste ripercussioni a carico della collettività; 2) l'ottenimento della stipula con le industrie di trasformazione, e dell'accordo interprofessionale per la cessazione del prodotto 1976; ottenere dal governo l'immediata liquidazione del saldo biennale 1974; ottenere dalla regione Puglia l'immediata liquidazione del contributo regionale 1975 che è di circa 39 mila lire ad ettaro.

r. c.

un'assemblea generale, in cui sono state sintetizzate e coordinate tutte le proposte fatte per i diversi rioni. Il tutto è stato poi sancito dal voto unanime del Consiglio comunale».

Il sindaco socialista, compagno Salvatore Piras, 29 anni, insegnante, ha chiarito alla popolazione i vantaggi positivi di queste modifiche. In ogni quartiere sono state individuate le zone da adibire a verde e servizi sociali: alcune aree, prima considerate zone di espansione, sono state accettate come un sì a verde e servizi sociali; altre opere di urbanizzazione a carico del comune. Questo comporterà a breve scadenza l'edificazione di oltre 300 nuovi alloggi, coprendo buona parte della domanda esistente. E' stata inoltre assegnata una vasta area alle cooperative dei lavoratori di Ottana. L'edificio del Monte Granatico, costruito in passato dai contadini per l'ammasso del grano, è finora controllato dal Banco di Sardegna, sarà adibito subito a servizi sociali e scolari. L'amministrazione e l'intera cittadinanza attende con interesse e preoccupazione l'approvazione di questa variante da parte della Commissione urbanistica regionale, che non potrà non tener conto dell'azione di risanamento propria di queste proposte. La giunta di sinistra ha infatti chiamato tutta la popolazione a dare il suo sostegno perché la decisione della Commissione regionale interessata sia sollecitata. Questa esperienza di partecipazione democratica alle scelte dell'ente locale è stata da tutti accolta come un significativo esempio proprio del nuovo metodo di lavoro della cosa pubblica. La novità insita in esso, se ha dimostrato da un lato, in vari casi, come la popolazione non sia stata finora abituata a confrontarsi apertamente con gli amministratori, ha dall'altro lato innescato un processo nuovo di vita democratica, che spinge tutti a guardare maggiormente agli interessi collettivi della comunità. E' un problema, questo, che sarà senz'altro al centro del dibattito del congresso della sezione comunista.

Agostino Erittu

In ricordo del compagno Luigi Naturale

Ricordando il compagno Luigi Naturale, scomparso nel mese di novembre, i compagni della cella di Scienze Biologiche della sezione universitaria di Firenze, sottoscrivono lire 20.000 per il nostro giornale.

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola. 50 anni di attività ed esperienza. AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - via B. Carlini, 1 - Tel. 28583 BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI (consultare elenco telefonico) Nuovi ricambi: MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati) ACQUAVIVA DELLE FONTI (Tutti i martedì) - Via Mele, 38

CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVO SETTORE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE CERCA Ispettore Amministrativo PER LA SICILIA. Caratteristiche: Età: 20/30 millesente Titolo di studio: Diploma in Ragioneria o laurea in Economia e commercio. Disponibilità: Spostamenti nella regione siciliana e in Calabria. Sede di lavoro: Catania. Trattamento: ottimo, con possibilità di carriera. Telefonare subito Bologna 051/502625 - 516366 ore ufficio (8,30 - 12 / 14 - 18)

ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI BAFFA ABRASIVI GALATINA PREMIO NAZIONALE APOLLO D'ORO 1975. TEL (0836) 63189

Domani si ferma tutta Ragusa

Ragusa, febbraio. Una giornata di sciopero generale... indetta dalla Federazione CGIL, Cisl, Uil...

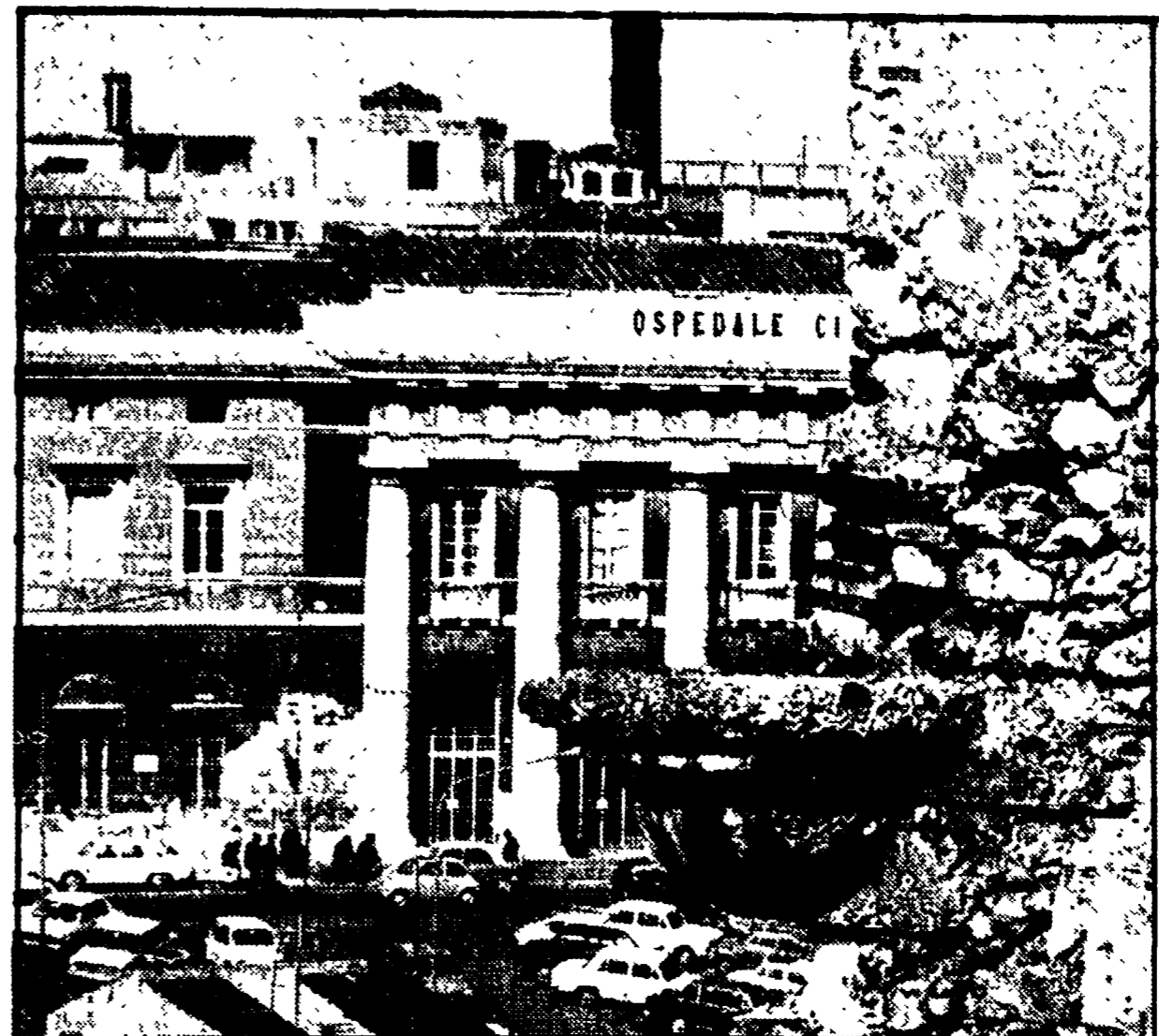


La Sardegna è un focolaio di malattie infettive LA SALUTE? STA ALL'ULTIMO POSTO

Epatite virale, talassemia, favismo sono all'ordine del giorno: è la riprova di quanto si sia indietro in un settore così delicato qual è la sanità - Il San Giovanni di Dio: ci si va per curarsi e si rischia di contrarre altre malattie

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, febbraio. Cagliari e la Sardegna continuano a essere un immenso focolaio di malattie infettive...



L'ospedale San Giovanni di Dio, nella vecchia Cagliari dove sono ancora intatti i segni lasciati dai bombardamenti del 1945...

di accenti autoctoni - alla battaglia che, insieme alle altre regioni e ai sindacati, si va conducendo per il decentramento di tutte le competenze in materia sanitaria...

La «rivolta» allo scientifico di Chieti

UN LICEO FUORI DAL TEMPO

Il biasimo alla professoressa sul registro di classe: «L'ho fatto per sottolineare una gestione anacronistica e repressiva della scuola» - Un suicidio e una fuga nel giro di 15 giorni

CHIETI, febbraio. Il liceo scientifico «Filippo Masci» di Chieti non aveva mai conosciuto un clima di così grave tensione...



Cinzia Di Vincenzo, l'alunna che ha biasimato la professoressa

data da secoli di tradizione scolastica, ha scritto una nota di biasimo alla propria insegnante, accusandola di «atteggiamento astioso»...

«Ciò che mi stupisce di più - ci ha dichiarato Cinzia Di Vincenzo - è che si sia fatto tanto chiasso intorno al mio gesto...

Nevo Lanaro, figlio di poveri contadini abitati a Miglianico, un piccolo centro agricolo vicino Chieti, si era impiccato al ritorno dalla scuola...

Non erano accuse pubbliche, denunciate in un volantino distribuito davanti a tutte le scuole della città...

dando in un interessamento d'ufficio da parte della Procura della Repubblica di Chieti, al liceo scientifico iniziava una specie di braccio di ferro...

Non era previsto

Una ragazza di 14 anni in una scuola dove prevalgono ancora norme assurde, dove, in sostanza, si ha paura di lasciare esercitare ai giovani la loro intelligenza...

Occorre, a questo punto, una riflessione più attenta sulla scuola: in questo caso sul liceo «Filippo Masci»...

I fatti sono molto gravi e vanno addebitati alla Giunta di centro sinistra ed in prima persona all'assessore al Turismo della trascurata legislatura...

E' evidente che in questo liceo, come in tante altre scuole, si fronteggiano due concezioni diverse dell'insegnamento...

È evidente che in questo liceo, come in tante altre scuole, si fronteggiano due concezioni diverse dell'insegnamento...

Franco Pasquale

La Regione Puglia indaga sull'operato di un assessore

SOLDI AL TURISMO (PURCHÉ DIA VOTI)

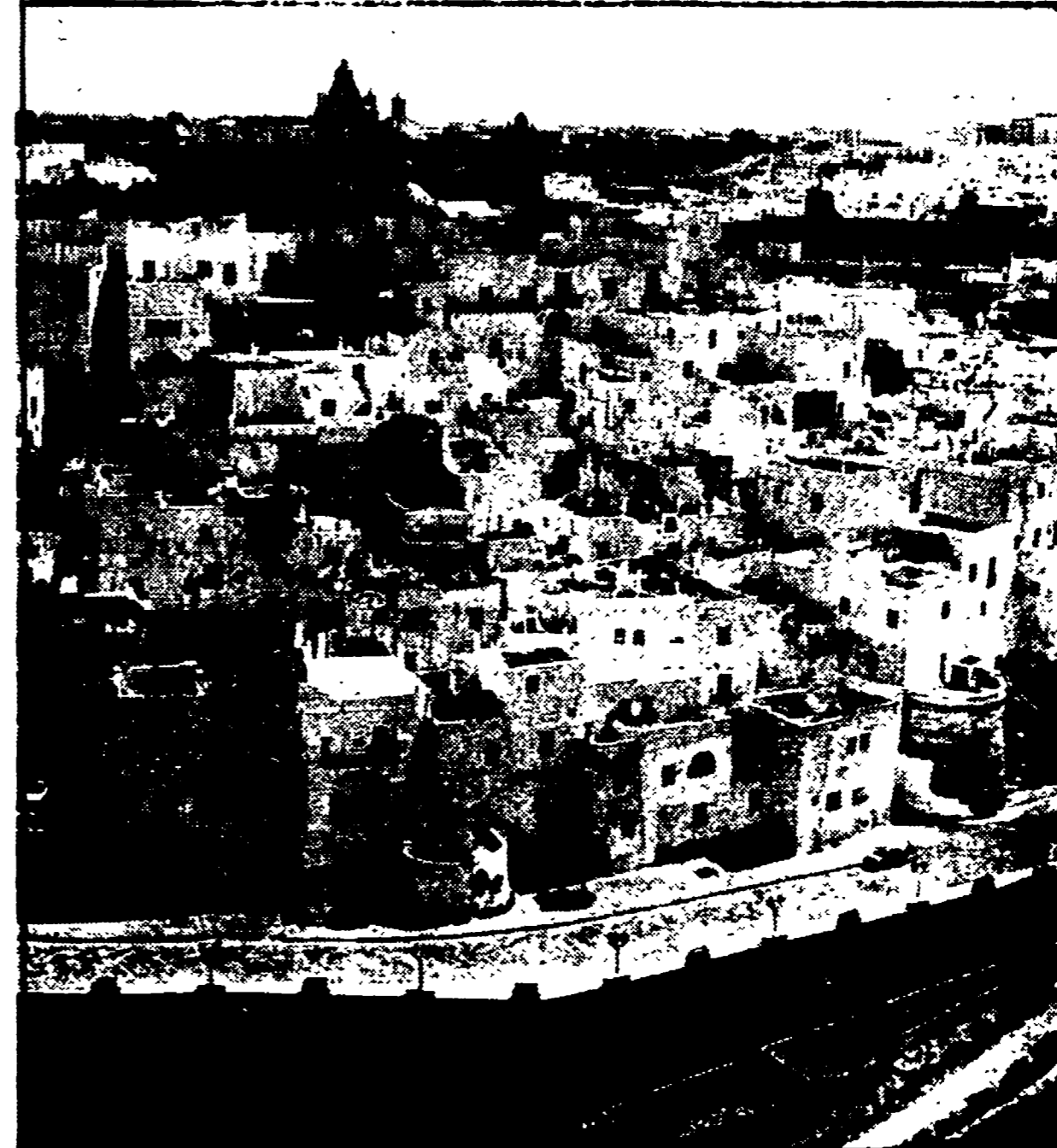
Inchiesta della terza commissione del Consiglio sulla disinvolta gestione del dc Palma, adesso dirottato ai trasporti - Cospicui finanziamenti ad un'operazione speculativa che la stessa Regione ritiene illegittima

Dalla nostra redazione

BARI, febbraio. La terza Commissione del Consiglio regionale compirà una indagine sul modo in cui sono stati ripartiti i fondi...

I criteri di assegnazione dei fondi sono stati violati dall'assessore Palma per favorire clientele nella sua zona elettorale...

È non siamo noi a dirlo, bensì lo stesso assessore e il giornale urbanistico del Province di Bari...



Una stupenda immagine di Ostuni: sulla costa si è scatenata la speculazione

menti della Regione Puglia mentre dei 2 miliardi e 220 milioni appena 24 milioni sono andati a locande, piccole pensioni...

I criteri di assegnazione dei fondi sono stati violati dall'assessore Palma per favorire clientele nella sua zona elettorale...

Si potrebbe continuare con altri esempi: ci sembra però di avere dimostrato a sufficienza su quali basi di clientelismo si è costruito il turismo in questo caso...

Italo Palasciano